



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 29 del 27 Luglio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.07.2016, n. 28

Dichiarazione di decadenza di Rocco D'Alfonso, Vincenzo Nuccetelli, Enio Pavone e Antonio Vincenzo Matarelli da Componenti Elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali..... 7

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.07.2016, n. 69

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 91 del 02.08.2010 - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario - Incarico - Scadenza - Ulteriore proroga. 7

DECRETO 05.07.2016, n. 70

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Agricoltura, Sig. Alberto Bertinelli, dimissionario, con il Sig. Giulio Federici..... 8

RISOLUZIONI

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 13.06.2016, n. 5

Adozione Piano regionale di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva..... 8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 01.06.2016, n. 362

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni delle Province di Pescara, Chieti e l'Aquila ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. 11

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 417

"Avviso Pubblico per la designazione di aspiranti all'incarico di Consigliere/a di Parità Effettivo/a e di Consigliere/a di Parità Supplente"- Approvazione esiti della verifica del possesso dei requisiti dei candidati e designazione di una Consigliera di Parità e effettiva e di una Consigliera di Parità supplente. 17

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPB007/69	
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate.	25
DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPB007/70	
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....	28
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE	
DETERMINAZIONE 28.06.2016, n. DPC023/29	
Messa in sicurezza e riconsegna/svincolo dell'ex Concessione Mineraria di roccia asfaltica denominata "San Valentino".	33
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	
DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/83	
Sig. Michetti Alessandro. Comune di Montesilvano PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 24/072.	33
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA	
DETERMINAZIONE 17.06.2016, n. DPC025/131	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta D'Amico Sergio - impianto sito nel Comune di Cepagatti.....	37
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	
DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPC026/138	
D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Ex Discarica pubblica dismessa in località "Dietro Cimitero" nel Comune di Fossacesia (CH), codice ARTA CH231801. Approvazione Analisi di Rischio.....	52
DETERMINAZIONE 28.06.2016, n. DPC026/141	
D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa ubicata in località "Aurora" nel Comune di Cepagatti (PE), codice ARTA PE220004. Approvazione del Piano di Caratterizzazione - Integrazione.....	53
DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPC026/145	
D. Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione regionale n. DA21/123 del 30/09/2013 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19/12/2007, n. 45 e s.m.i - D.Lgs 24/06/2003, n. 209 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI-TECH SRL - Sede Legale sita in Via di Porta Pinciana del Comune di Roma - Variante sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell'11/06/2010 per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ); Volturazione della titolarità da: "SAFETY HI-TECH SRL" a "HUDSON TECHNOLOGIES EUROPE SRL".	54
DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPC026/146	
PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di Pennadomo (CH), codice ARTA VS210018. CUP D37H13000690002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune Pennadomo (CH). Partita IVA 00248530693.....	55
DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPC026/147	
PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di Monteodorisio (CH), codice ARTA VS220033. CUP B46D13001600002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune di Monteodorisio (CH). Partita IVA 00257030692.....	56
DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPC026/148	

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta FRATELLI MELONE s.r.l. - Sede Legale: C.da Campo Dragone, snc 67030 Scontrone (AQ) - Domanda di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi - Impianto mobile di frantumazione (Marca: GASPARIN FUEGO F100) e attrezzatura ausiliaria.57

DETERMINAZIONE 05.07.2016, n. DPC026/152

PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di San Salvo (CH), codice ARTA VS220018. CUP J54B13001120002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune San Salvo (CH). Partita IVA 0024720691.62

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD018/28

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012 Ditta: CIOCCA FEDERICO C.U.A.A CCCFRC43E01A563W con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/60 del 28/11/2013.....62

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD018/29

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: CIOCCA MIMMO C.U.A.A CCCMMM52M08A345A con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/61 del 28/11/2013.....63

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPD020/47

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Misura 19. Approvazione Bando per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL).64

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPD024/286

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Revoca concessione premio in conto capitale. DITTA: Malatesta Arianna. Concesso con determina n DH12/85 del 30/03/2010. 104

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPE005/71

Proroga al 31 dicembre 2016 della sperimentazione del titolo di viaggio elettronico "abbonamento mensile" da utilizzare sui servizi delle aziende di T.U.A., del Gruppo La Panoramica e della Di Fonzo S.p.A., introdotto con la DGR n. 585 del 14/07/2015..... 105

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPF017/23

Servizio di elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza territoriale 118 della Regione Abruzzo - impegno e liquidazione quota 80% a favore dell'Azienda USL di Pescara per oneri contrattuali relativi al 2016. 113

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPF017/24

Concessione dell'Accreditamento Regionale a 3 Soggetti per l'erogazione di Corsi di Formazione BLS (Basic Life Support Defibrillation).	118
ATTI DELLO STATO	
CORTE COSTITUZIONALE	
Sentenza 14.06.2016, n. 161.	122
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA	
Valori Agricoli medi per l'anno 2015 applicabili per l'anno 2016. Relativo alle singole regioni agrarie della provincia di Chieti. (Ai sensi e per gli effetti del Testo Unico 8.6.2001, n. 327 e s.m.i. e L.R. 3.3.2010, n. 7).....	124
PROVINCIA DELL'AQUILA	
Decreto di esproprio 11.07.2016, n. 27986.....	137
Decreto di Esproprio 11.07.2016, n. 27996.	138
Decreto di Esproprio 12.07.2016, n. 28158.	139
COMUNE DI PESCIASSEROLI	
Delibera Consiglio Regionale 24.05.2016, n. 62/8.	140
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE	
Decreto 18.05.2016, n. 24. Avviso.....	152

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.07.2016, n. 28

Dichiarazione di decadenza di Rocco D'Alfonso, Vincenzo Nuccetelli, Enio Pavone e Antonio Vincenzo Matarelli da Componenti Elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI gli articoli 71 (Il Consiglio delle Autonomie locali) e 72 (Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali";

VISTO il proprio precedente Decreto n. 7 del 22 maggio 2012 con cui Rocco D'Alfonso, Vincenzo Nuccetelli, Enio Pavone e Antonio Vincenzo Matarelli, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 41/2007, sono stati nominati componenti elettivi del CAL per i Collegi delle Province di Pescara, Teramo e L'Aquila;

PRESO ATTO che Rocco D'Alfonso, Vincenzo Nuccetelli, Enio Pavone e Antonio Vincenzo Matarelli sono cessati dalla carica di Sindaco rispettivamente nei Comuni di Penne (PE), Scurcola Marsicana (AQ), Roseto degli Abruzzi (TE) e Calascio (AQ);

VISTO l'articolo 6, comma 3, della sopra citata L.R. n. 41/2007 che dispone che: "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica ricoperta nell'ambito dell'ente locale. La decadenza è dichiarata dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto";

RITENUTO di dover dichiarare la decadenza di Rocco D'Alfonso, Vincenzo Nuccetelli, Enio Pavone e Antonio Vincenzo Matarelli dalla carica di componenti elettivi del CAL;

DECRETA

- **di dichiarare**, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della l.r. 41/2007, la decadenza dalla carica di componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali i Signori:
 - Rocco D'Alfonso;
 - Vincenzo Nuccetelli;
 - Enio Pavone;
 - Antonio Vincenzo Matarelli;
- **di notificare** il presente decreto ai componenti decaduti come sopra individuati;
- **di trasmettere** il presente decreto per opportuna conoscenza al Presidente della Giunta regionale;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo www.consiglio.regione.abruzzo.it.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.07.2016, n. 69

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 91 del 02.08.2010 - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario - Incarico - Scadenza - Ulteriore proroga.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa,

- **di concedere** un'ulteriore proroga di mesi 6 del termine previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 22.12.2015 per la definizione dei rapporti successivi da disciplinare mediante proprio decreto su proposta del Commissario;

- **di confermare** altresì che per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che sono a carico della liquidazione della Comunità Montana;
- **di incaricare** il Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale, Competitività Territoriale del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, della notifica del presente provvedimento al Commissario dott. Paolo PIZZONE nonché della comunicazione ai Dipartimenti della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro;
- **di trasmettere**, a cura della Dipartimento della Presidenza, il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la pubblicazione per estratto.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.07.2016, n. 70
Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Agricoltura, Sig. Alberto Bertinelli, dimissionario, con il Sig. Giulio Federici.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. **di prendere atto** della designazione del Sig. Giulio Federici per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, inviata dalla Federazione Provinciale Coldiretti Pescara, per il Settore Agricoltura;
2. **di nominare**, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Agricoltura, il Sig.

- Giulio Federici, nato a Rieti (RI) il 28/01/1963 ed ivi residente in Via Emilia Vazia 4/A, in sostituzione del Sig. Alberto Bertinelli, dimissionario;
3. **di dare mandato** al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Pescara;
4. **di pubblicare**, per estratto, il presente decreto sul Bollettino Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

RISOLUZIONI

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 13.06.2016, n. 5
Adozione Piano regionale di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva.

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 5 del 3 marzo 2016 a firma dei Consiglieri Pettinari, Smargiassi, Ranieri, Pietrucci, Sospiri, Olivieri e Monaco;

UDITA l'illustrazione del Consigliere Pettinari;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Sospiri, Mazzocca, Bracco e Marcozzi;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

VISTA:

- la Legge 6 agosto 1990, n. 223, recante: "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" (cd Legge Mammi), emanata per regolamentare su tutto il territorio nazionale la radio-televisione e per porre fine ad antenna "selvaggia". Lo

scopo della stessa era duplice: il primo di concentrare gli impianti sparsi in circa 3500 siti del territorio italiano su un numero molto inferiore: circa 480; il secondo di consentire agli utenti (di ogni singolo bacino di utenza) di puntare le antenne riceventi verso un'unica direzione: quella da dove provenivano tutti i segnali radiotelevisivi (art.3 c.9). Tale soluzione rispondeva anche agli obiettivi di garantire la pluralità, l'obiettività e la completezza dell'informazione (art.1 c.2). In particolare l'art. 19, comma 3, aveva previsto che le Regioni dovevano adottare "I PIANI REGIONALI DI COORDINAMENTO" per la localizzazione sul proprio territorio degli impianti previsti dai Piani Nazionali di Assegnazione delle Frequenze. Mentre l'art. 4 - Norme urbanistiche - stabiliva che il rilascio della concessione di cui all'articolo 16 o della concessione per servizio pubblico equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere connesse e dà titolo per richiedere alle autorità competenti le necessarie concessioni ed autorizzazioni per la installazione degli impianti nelle località indicate dal piano di assegnazione e, conseguentemente, nei piani territoriali di coordinamento;

- la legge 249/1997 - Istituitiva dell'AGCOM - che ha attribuito all'Autorità Garante nelle Comunicazioni il potere di emanare i PNAF (piani nazionali di assegnazione delle frequenze) nonché introdotto il principio della tutela della salute della popolazione dalla esposizione ai CEM. Difatti l'art. 1, comma 6, lettera A), n. 15 (TUTTORA VIGENTE) ha previsto che l'Autorità "vigila sui tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati. IL RISPETTO DI TALI INDICI rappresenta CONDIZIONE OBLIGATORIA per le licenze o le concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche. In ottemperanza alla citata disposizione venne emanato il D.M. 381/1998 che ha fissato i tetti dei CEM come segue: 20

V/m in territorio aperto e 6 V/m nei luoghi adibiti a permanenze abitative pari o superiori a 4 ore giornaliere;

PREMESSO che:

- in ossequio alle predette Leggi L'AGCOM emanava con delibera n. 68/98, successivamente integrata dalle delibere n. 105/99 e n. 95/2000, il Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, con annessa relazione illustrativa: ebbene il Sito di San Silvestro Colle, solo censito nel 1990, non è stato compreso nell'elenco dei siti previsti per l'installazione ed esercizio di impianti radiotelevisivi. Nella relazione illustrativa, parte integrante della delibera n. 68/98 viene precisato che i siti selezionati soddisfano i requisiti per coprire il territorio sia per la TV analogica che per quella digitale;
- la legge n. 36/2001 - legge quadro sulla protezione della popolazione dai CEM - ha ribadito il potere delle regioni sulla scelta dei siti di trasmissione (art. 8) nonché dettato obblighi di tutela dell'ambiente e del paesaggio e la necessità di porre in essere opportune opere di risanamento dei siti inquinati (art. 9). La legge quadro del 2001 aveva stabilito che la Regione doveva adottare, su proposta dei soggetti gestori e sentiti i comuni interessati, un piano di risanamento al fine di adeguare, in modo graduale, e comunque entro il termine di 24 mesi, gli impianti radioelettrici già esistenti;
- il D.M. 8.7.2003 ha fissato definitivamente i tetti dei CEM : 20 V/m, limite sanitario che non poteva essere superato neanche in zone non abitate, 6 V/m quali valore di attenzione ed obiettivo di qualità che non poteva essere superato nei centri abitati o luoghi ove vi sono permanenze superiori alle 4 ore (es. scuole, ospedali, parchi pubblici ecc.);
- con la Legge Regionale Abruzzo n. 45/2004 e s.m.i. vengono disciplinate:
 - a. l'esercizio delle funzioni relative alla individuazione dei siti di trasmissione e degli impianti radioelettrici compresi gli impianti per la telefonia mobile la cui

stabilità sia assicurata con infissione o appoggio al suolo, i radar e gli impianti per la radiodiffusione;

- b. le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla installazione degli impianti che possono comportare l'esposizione della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz; tali modalità devono tener conto delle situazioni di rischio preesistenti;

Altresì, all'art. 2, al fine di garantire una corretta localizzazione degli impianti e per un ordinato sviluppo degli stessi viene stabilito che gli impianti di emissione devono essere accorpati su un unico traliccio. Mentre all'art 4 alle competenze della Regione viene previsto che la Regione, fatte salve le competenze dello Stato e delle autorità indipendenti e tenuto conto dei principi relativi alla tutela della salute pubblica e degli strumenti della pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, stabilisce:

- a. l'esercizio delle funzioni relative all'individuazione dei siti di trasmissione e degli impianti per la telefonia mobile, degli impianti radioelettrici e degli impianti per radiodiffusione nel rispetto del D.M. n. 381/1998 e del DPCM dell'8/07/2003 relativo a campi magnetici ad alta frequenza;
- b. le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla installazione degli impianti in conformità a criteri di semplificazione amministrativa, tenendo conto dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici preesistenti;

Infine, all'art. 5 Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva si prevede che la Provincia si dota di un Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva in coerenza con il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e nel rispetto dei limiti e dei valori di cui al D.M. n. 381/1998 e del DPCM 8 luglio 2003

relativo ai campi magnetici ad alta frequenza.

CONSIDERATO che:

- nel Frattanto l'AGCOM ha emanato altri Piani Nazionali di assegnazione delle Frequenze, senza mai includervi il sito di San Silvestro Colle, in quanto mai assentito dalla Regione Abruzzo;
- nell'abitato di San Silvestro Colle i livelli dei Campi Elettromagnetici sono sempre rimasti superiori ai limiti di Legge (veggasi le ultime rilevazioni Arta di novembre 2015);
- ultimamente i Tribunali amministrativi (TAR e Consiglio di Stato) hanno emesso delle sentenze contrarie alla delocalizzazione degli impianti radiotelevisivi sulla scorta delle seguenti motivazioni:
 - a. la Regione Abruzzo non ha mai emanato un Piano di Risanamento previsto dalla Legge quadro nr.36/2001 e dalla Legge Regionale n. 45/2004;
 - b. non è MAI stato emanato il Piano Provinciale sull'emittenza radiotelevisiva così come previsto dalla Legge Regionale n. 45/2004;
 - c. il Comune di Pescara non ha mai certificato che gli impianti oggetto di disattivazione sia singolarmente che cumulativamente comportino il superamento dei valori di legge, quantomeno dopo il passaggio dalla tecnica analogica a quella digitale;
- alcuni ragazzi "Boys Scouts" di San Silvestro Colle, hanno scritto una lettera consegnata a mano al Presidente della Regione e al Sindaco di Pescara che recita testualmente: "Siamo un Gruppo di Ragazzi di San Silvestro (PE), la nostra preoccupazione più grande è la presenza di antenne radio/tv nel nostro quartiere, con cui conviviamo quotidianamente. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha confermato che le radiazioni dei telefonini (che sono molto più basse di quelle radio/tv) arrecano danni cancerogeni. Noi abbiamo le antenne a 5 metri dalle abitazioni, si ha capito benissimo, a 5 metri, non 50 o 100 che comunque sarebbero ugualmente dannosi. La nostra comunità lotta da

oltre 20 anni, con doveroso rispetto delle leggi, portando avanti una protesta civile. Ha fatto scalpore la notizia dei Beagle usati come cavie nel Gren Hill (Brescia) che sono stati salvati da morte sicura; invece noi cittadini di San Silvestro Colle, per quanto tempo ancora dobbiamo sentirci cavie senza essere considerati da nessuna Autorità ? Sembra quasi che dobbiamo essere sacrificati. quello che chiediamo è solo il rispetto della legge, La preghiamo di far mettere la parola fine a questa illegalità. i ragazzi di San Silvestro che vogliono credere che “La legge è uguale per tutti”;

- ragazzi di San Silvestro Colle rivendicano giustamente il rispetto della legalità, diritto su cui poggiano le fondamenta della nostra Costituzione;
- la Regione Abruzzo competente alla individuazione dei siti di trasmissione degli impianti radiotelevisivi così come previsti dall’art.8 della Legge nr.36/2001, dalla Legge 223/1990, della Legge nr.249/1997, dalla Legge nr.112/2004 e per ultimo dall’art. 42 del D.Lgs nr.177/2005, sin dal 1998 ha escluso il sito di Pescara San Silvestro, individuando inizialmente 25 siti e nel 2011 ha messo a disposizione degli operatori radiotelevisivi ben 128 terrestri e uno sulla piattaforma in mare denominata Francavilla. Quest’ultima è stata inserita tra i siti idonei ad ospitare impianti radiotelevisivi in quanto da sola (sito unico) è idoneo a sostituire San Silvestro Colle. Difatti per coprire eventuali e limitate zone d’ombra è sufficiente installare dei piccoli gap-filler, così come avviene già tutt’ora. Ne è prova la circostanza che Rai Way per coprire il territorio Abruzzese utilizza oltre a San Silvestro Colle altri 70 siti, ove nella maggior parte di essi sono installati dei micro ripetitori;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. **ad emanare e adottare** il Piano Regionale di localizzazione impianti radiotelevisivi modificando l’art. 5 della L.R. 13.12.2004, n. 45 (che prevedeva il

Piano Provinciale) non essendovi più in capo alle Province tale competenza.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE 01.06.2016, n. 362

L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni delle Province di Pescara, Chieti e l’Aquila ricadenti nel territorio regionale ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l’art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del

suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l’art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2006, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/2000, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere “medio tempore” dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTO il verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015 (pubblicato sul BURAT Ordinario n. 02 del 20.01.2016) con il quale sono state, da ultimo, approvate talune ulteriori modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante “Soppressione dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il

funzionamento dell’Agenzia Sanitaria Nazionale” pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l’art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall’entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell’Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
2. l’art. 2, al comma 1, che così recita “Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all’articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell’incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina”;
3. l’art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell’art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell’Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è

prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che, all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221" fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le sopresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di

Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/111125 del 17.05.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 18 del 17.05.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Casalcontrada (CH), Ari (CH), Pretoro (CH), Chieti (CH), Francavilla (CH), Guardiagrele (CH), Roccamorice (PE), Montesilvano (PE), Penne (PE), Lettomanoppello (PE) e Bugnara (AQ), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, a seguito di verifica e modifica delle perimetrazioni ex art. 20, comma 1, ed art. 24, comma 3 e comma 4, lettere a) b) e c), delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, che così dispongono:

- comma 1 art. 20 : "Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione nei propri strumenti urbanistici delle Scarpate, come definite ai punti 2 e 3 dell'Allegato F alle presenti norme, nel rispetto delle specifiche di cui al punto 4 dello stesso allegato e appongono le fasce di rispetto per l'ampiezza stabilita al punto 6 dell'Allegato F alle presenti norme";
- comma 3 art 24: "Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4 art. 24: "Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati

tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:

- a. nuove emergenze ambientali;
- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri "Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti ,iscritti all'albo professionale con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purchè la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme";

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) e b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e

dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 18/2016 ed all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Casalcontrada (CH), Ari (CH), Pretoro (CH), Chieti (CH), Francavilla (CH), Guardiagrele (CH), Roccamorice (PE), Montesilvano (PE), Penne (PE), Lettomanoppello (PE) e Bugnara (AQ), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di;

1. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", di cui al verbale

consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Casalincontrada (CH), Ari (CH), Pretoro (CH), Chieti (CH), Francavilla (CH), Guardiagrele (CH), Roccamorice (PE), Montesilvano (PE), Penne (PE), Lettomanoppello (PE) e Bugnara (AQ), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2 citato in premessa, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
3. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 1) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le relative Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di cui al Verbale Consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni approvate con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 e verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Portici S. Bernardino, 25 - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862 364565

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N. 362 DEL 01.06.2016 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-delle-pericolosita-pai>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DI SORDO)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 417

“Avviso Pubblico per la designazione di aspiranti all’incarico di Consigliere/a di Parità Effettivo/a e di Consigliere/a di Parità Supplente”- Approvazione esiti della verifica del possesso dei requisiti dei candidati e designazione di una Consigliera di Parità e effettiva e di una Consigliera di Parità supplente.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il Decreto legislativo n. 198 dell’11 aprile 2006 recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246”, così come modificato dal D.Lgs 14 settembre 2015 n.151, Titolo II, Capo II ;
- gli articoli 12, 13 e 14 del citato decreto legislativo circa le procedure di nomina, dei requisiti e le attribuzioni, nonché la durata del mandato;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.20 del 22 Giugno 2010 avente per oggetto: Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n.198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”: Linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei consiglieri di parità;

DATO ATTO che,

- la Giunta regionale con propria Deliberazione n.173 del 16.03.2016 ha approvato l’Avviso pubblico per la designazione di aspiranti all’incarico di Consigliere/a di Parità effettivo/a e di Consigliere/a di parità supplente, ai sensi dell’art.12 del citato Decreto Lgs;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul B.U.R.A.T ordinario n.11 del 23 marzo 2016;
- la responsabilità del procedimento è stata affidata all’Ufficio di Presidenza, ai sensi dell’art.4 dell’Avviso;
- con nota prot. RA/96108/SQ del 03.05.2016, e successivamente con nota prot. RA/109235/SQ2 del 16.05.2016, a firma del Presidente della Giunta

regionale, nel rispetto del principio di trasparenza, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, si è inteso delegare al Dipartimento Politiche del Lavoro, dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università la fase istruttoria delle istanze ricevute, nonché la nomina di apposita commissione per la valutazione comparativa delle istanze partecipative pervenute;

- su sulla base della sopra richiamata richiesta della Presidenza, il Dirigente del Servizio Lavoro con Determinazione n.121/DPG007 del 20.05.2016 ha nominato la Commissione di valutazione in merito alle competenze ed esperienze lavorative dei candidati alla carica di Consigliere di Parità effettivo e supplente;

PRESO ATTO che, a seguito della fase istruttoria svolta dall’Ufficio Programmazione delle Politiche del lavoro del Servizio Lavoro, tutte le 24 istanze pervenute sono risultate ammesse alla fase di valutazione della idoneità;

VISTA la nota prot.n. RA/139332 del 17.06.2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università ha trasmesso il verbale relativo alla verifica del possesso dei requisiti dei candidati con allegata tabella delle risultanze, elaborati dalla Commissione designata, ai sensi dell’art.13 del decreto Lgs 198/2006 e s.m.i. e della Circolare Ministeriale 20/2010, All.”A”;

DATO ATTO che dall’attività svolta dalla predetta Commissione sono risultate n.14 candidate ammissibili alla designazione e , nello specifico:

1. Del Biondo Ilaria
2. Bentivoglio Livia
3. Di Salvatore Silvia
4. Brandiferri Monica
5. De Amicis Giovanna
6. Fiaschetti Adele
7. Pompili Anna
8. Nelli Rosaria
9. Genco Alessandra
10. Andreini Gemma Maria
11. Pecorale Monia
12. Marinelli Letizia
13. Virno Mariangela
14. Radoccia Raffaella

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi del comma 3 del Decreto Lgs 198/2006, alla designazione degli aspiranti all'incarico di Consigliera di parità effettiva e di Consigliera di parità supplente, affinché il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero per le Pari opportunità, possa procedere alla nomina della nuova Consigliera di parità effettiva e Consigliera di parità supplente;

EFFETTUATA la valutazione comparativa dei requisiti di esperienza professionale e di specifica competenza posseduti dalle candidate ammissibili alla designazione;

DATO ATTO che il Responsabile della "Struttura di coordinamento e raccordo istituzionale del Presidente", in considerazione di quanto sopra premesso, nonché di quanto trasmesso dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, con la predetta nota prot. n. RA/139332 del 17.06.2016, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento.

Quanto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

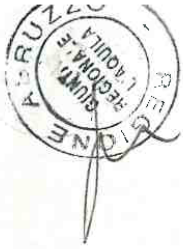
Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di prendere atto** dell'esito dell'attività di verifica del possesso dei requisiti da parte delle aspiranti all'incarico, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **di designare**, ai fini della nomina da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero per le Pari opportunità, della Consigliera di pari opportunità effettiva e della Consigliera di pari opportunità supplente, le seguenti candidate:
 - ALESSANDRA GENCO Consigliera effettiva
 - MONIA PECORALE Consigliera supplente
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, corredato dai curricula delle Consigliere designate

nonché dalla documentazione comprovante i requisiti dichiarati dichiarazioni, così come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20/2010.

4. **di notificare** il presente atto alle Consigliere designate.
5. **di trasmettere** copia del presente atto all'Ufficio della Consigliera di Parità
6. **di pubblicare** l'avviso unitamente agli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul portale della Regione Abruzzo.
7. **di trasmettere** copia del presente atto al Componente La Giunta preposto allo Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.

Segue Allegato



Allegato A

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**

Verbale

In data 23 maggio 2016, si è riunita la Commissione, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 12/DPG007 del 20/05/2016, composta da Franca Ciampi, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, da Romina Ciaffi, Responsabile dell'Ufficio Gestione Politiche del Lavoro, da Luciano Quercia, Responsabile dell'Ufficio Supporto alla Direzione, Programmi e Progetti, per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti all'incarico di Consigliera/e di parità effettiva/o e Consigliera/e di Parità supplente per la Regione Abruzzo, a valere sull'Avviso approvato con D.G.R. n. 173 del 16.03.2016.

Preliminarmente si dà atto di aver acquisito dal Servizio Lavoro, Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, che ha proceduto all'istruttoria di ricevibilità delle istanze pervenute, la documentazione relativa alle 24 candidature ammesse alla verifica.

Le operazioni della Commissione, proseguite nei giorni 24 e 31 maggio, 13 e 14 giugno 2016, si sono concluse con le risultanze riportate nella tabella allegata al presente verbale. In detto documento è indicato, per ciascun candidato, l'esito della verifica in ordine al possesso dei requisiti di specifica competenza attinenti i percorsi di studio, di ricerca e formazione, nonché dei requisiti di esperienza professionale pluriennale correlato allo svolgimento di attività lavorative in materia di parità, pari opportunità e materia di lavoro femminile presso enti ed amministrazioni pubbliche o private, così come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro n. 20/2010.

Il presente verbale, corredato dalla succitata tabella, viene trasmesso, unitamente alla documentazione afferente le candidature pervenute, al Direttore del Dipartimento per il seguito di competenza.

Pescara, li 14 giugno 2016

I Componenti della Commissione

Franca Ciampi *Franca Ciampi*

Romina Ciaffi *Romina Ciaffi*

Luciano Quercia *Luciano Quercia*

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 417 del 29 GIU 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

Fabrizio Bernardini

ARZOFI
 14.06.2016

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UN/NA CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO/AE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARITA' SUPPLEMENTE PER LA REGIONE ABRUZZO - (D.G.R. N. 173 DEL 16.03.2016) - ALLEGATO AL VERBALE DELLA
 14.06.2016

N	Cognome e Nome	Effettiva/Supplemente/entrambe	VERIFICA REQUISITI						CORRISPONDENZA AI REQUISITI DELL'AVVISO PUBBLICO		
			specifiche competenze in materia di lavoro femminile, di normative pari opportunità, di MdL			esperienze professionali pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative pari opportunità, di MdL				durata esperienza professionale superiore ai due anni	cariche pubbliche e degli incarichi in società e altri Enti
RICERCA	STUDIO	FORMAZIONE	in materia di mercato del lavoro	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità	in materia di mercato del lavoro	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità			
1	BENEDETTA CERASARI	EFFETTIVA	no	no	si	no	si	no	no	Laurea in Scienze dell'Educazione	NO l'esperienza specifica professionale inferiore ai due anni
2	PIERINA COLICCHIO	ENTRAMBE	no	no	no	si	no	no	si	Diploma Istituto tecnico commerciale	NO dalla documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza
3	ILARIA DEL BIONDO	ENTRAMBE	si	no	no	si	no	si	si	Laurea in Scienze Politiche	SI
4	LIVIA BENTIVOGLIO	ENTRAMBE	no	no	si	si	no	si	no	Laurea in Scienze Politiche	SI
5	ANNA ITALIANI	EFFETTIVA	no	no	no	no	no	no	no	Laurea in Giurisprudenza	NO dalla documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza, né esperienze professionali pluritemporali in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA EFFETTIVO/AE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA SUPPLEMENTE PER LA REGIONE ABRUZZO - (D.G.R. N. 172 DEL 16.03.2016) - ALLEGATO AL VERBALE DEL 14.06.2016

N	Cognome e Nome	Effettivo/Supplemente/entrambe	VERIFICA REQUISITI										CORRISPONDENZA AI REQUISITI DELL'AVVISO PUBBLICO		
			Specifiche competenze in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			esperienze professionali pluritemporali in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			durata esperienza professionale superiore ai due anni	cariche pubbliche e degli incarichi in società e altri Enti	Titolo di studio	NO			
			RICERCA	STUDIO	FORMAZIONE	in materia di mercato del lavoro	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità	
6	FRANCESCA ITALIANI	EFFETTIVA	no	no	si	no	no	no	no	no	no	si	si	Laurea in management delle Politiche e dei Servizi Sociali	NO dalla documentazione prodotta non si rileva il possesso di una esperienza professionale pluritemporale in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro
7	SILVIA DI SALVATORE	EFFETTIVA	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si	Laurea in Giurisprudenza	si	
8	MONICA BRANDIFERRI	ENTRAMBE	no	si	si	si	si	si	si	si	si	si	Laurea in Filosofia	si	
9	GIOVANNA DE AMICIS	EFFETTIVA	no	no	si	si	no	no	no	si	si	si	Laurea Infermieristica	si	
10	ADELE FIASCHETTI	EFFETTIVA	no	no	si	si	si	si	si	si	si	si	Laurea Giurisprudenza	si	
11	DINA FULVI FIRMI	EFFETTIVA	no	no	no	no	si	no	no	no	no	si	Laurea in Economia e Commercio - Diploma di Consulente Familiare	NO dalla documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza professionale inferiore ai due anni	



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA CONSIGLIERA/DE DI PARTITA EFFETTIVA/AE DI PARTITA SUPPLENTE PER LA REGIONE ABRUZZO - (D.G.R. N. 175 DEL 16.03.2016) - ALLEGATO AL VERBALE DEL 14.06.2016



N	Cognome e Nome	Effettiva/Supplente/entrambe	specifiche competenze in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			esperienze professionali pluriennali in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			durata esperienza professionale superiore ai due anni	cariche pubbliche e degli incarichi in società e altri Enti	Titolo di studio	CORRISPONDENZA AI REQUISITI DELL'AVVISO PUBBLICO
			RICERCA	STUDIO	FORMAZIONE	in materia di lavoro	in materia di lavoro femminile	in materia di pari opportunità				
12	ANNA POMPILI	EFFETTIVA	no	no	si	si	si	si	si	Laurea in Giurisprudenza	SI	
13	ROSARIA NELLI	EFFETTIVA	no	no	si	no	si	si	si	Diploma Perito Tecnico commerciale	SI	
14	NOVELLA FIORE	ENTRAMBE	no	no	si	no	no	no	si	Laurea in sociologia	NO l'esperienza specifica professionale inferiore ai due anni	
15	ALESSANDRA GENCO	EFFETTIVA	no	no	si	si	si	si	si	Assistente comunità infantile e Diploma di scuola magistrale	SI	
16	ARIANNA GUZZINI	ENTRAMBE	no	no	no	si	no	si	no	Laurea in giurisprudenza	NO dalla documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza	
17	PATRIZIA DI NENNO	SUPPLENTE	no	no	si	si	no	no	no	Laurea Psicologia del Lavoro	NO l'esperienza specifica professionale inferiore ai due anni	
18	GEMMA MARIA ANDREINI	EFFETTIVA	no	no	si	si	si	si	si	Laurea in giurisprudenza	SI	



Handwritten initials and a signature at the bottom right of the page.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA EFFETTIVO/AE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA SUPPLENTE PER LA REGIONE ABRUZZO - (D.G.R. N. 175 DEL 16.03.2016) - ALLEGATO AL VERBALE DEL 14.06.2016

N	Cognome e Nome	Effettiva/Supplente/entrambe	VERIFICA REQUISITI									CORRISPONDENZA AI REQUISITI DELL'AVVISO PUBBLICO				
			specifiche competenze in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			esperienze professionali, pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			durata esperienza professionale superiore ai due anni				cariche pubbliche e degli incarichi in società e altri Enti	Titolo di studio		
RICERCA	STUDIO	FORMAZIONE	In materia di mercato del lavoro	In materia di lavoro femminile	In materia di pari opportunità	In materia di mercato del lavoro	In materia di lavoro femminile	In materia di pari opportunità	si	no	si	no			si	no
19	MONIA PECORALE	EFFETTIVA	no	no	si	si	si	si	si	si	si	no	si	Laurea in lettere	si	NO della documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza, né esperienza professionale pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro
20	DANIELA ANDREACOLA	EFFETTIVO	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	Laurea in Economia e Commercio	si	NO della documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza, né esperienza professionale pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro
21	LETIZIA MARINELLI	EFFETTIVA	si	si	si	si	si	si	si	si	si	no	si	Laurea in Economia e Commercio	si	NO della documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza, né esperienza professionale pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro
22	FABIO D'ANDREA	ENTRAMBE	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	Laurea specialistica "Editoria, Comunicazioni Multimediale e Regionalismo"	no	NO della documentazione prodotta non si rilevano percorsi di studio, ricerca e formazione che soddisfino il requisito della specifica competenza, né esperienza professionale pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa pari opportunità e mercato del lavoro



Stampa circolare con sigla BNGS

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA EFFETTIVO/AE DI UN/UNA CONSIGLIERE/A DI PARTITA SUPPLEMENTE PER LA REGIONE ABRUZZO - (D.G.R. N. 173 DEL 16.03.2016) - ALLEGATO AL VERBALE DEL 14.06.2016

N	Cognome e Nome	Efficacia/Suppletive/entrambe	VERIFICA REQUISITI						CORRISPONDENZA AI REQUISITI DELL'AVVISO PUBBLICO		
			specifiche competenze in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL			esperienze professionali pluriennali in materia di lavoro femminile, di normativa pari opportunità, di MdL					
			RICERCA	STUDIO	FORMAZIONE	In materia di mercato del lavoro	In materia di lavoro femminile	In materia di pari opportunità	durata esperienza professionale superiore ai due anni	cariche pubbliche e degli incarichi in società e altri Enti	Titolo di studio
23	MARANGELA VIRNO	ENTRAMBE	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	laurea in architettura
24	RAFFAELLA RADOCCIA	ENTRAMBE	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	Laurea in architettura



REGIONE ABRUZZO
 Documento conforme all'originale.
 Composto da n. 5 fogli
 e n. 5 fasciate.
 L'Aquila, il 22.06.2016

Luciano Quercia

Luciano Quercia
 Romina Ciuffi
 Franca Ciampi

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPB007/69
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;

5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 69 del 30/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
0112	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		390.313.431,78	0,00	390.346.431,78
			0,00	0,00	0,00
			390.313.431,78	0,00	390.346.431,78
2016	0702 Miss. 07 Turismo Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo		643.269.233,38	0,00	643.302.233,38
			744.631,54	0,00	1.110.631,54
			0,00	0,00	0,00
			744.631,54	0,00	1.110.631,54
2016	0802 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		19.472.256,91	0,00	19.838.256,91
			16.000.860,88	0,00	16.090.623,88
			0,00	0,00	0,00
			16.000.860,88	0,00	16.090.623,88
2016	0904 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 04 Servizio idrico integrato		22.276.915,28	0,00	22.366.678,28
			10.671.202,86	0,00	10.714.650,70
			0,00	0,00	0,00
			10.671.202,86	0,00	10.714.650,70
2016	1005 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		12.779.178,24	0,00	12.822.626,08
			601.272,98	0,00	646.412,98
			0,00	0,00	0,00
			601.272,98	0,00	646.412,98
2016	1305 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		60.314.532,41	0,00	60.359.672,41
			518.076.551,06	0,00	518.345.831,06
			0,00	0,00	0,00
			518.076.551,06	0,00	518.345.831,06
2016	1701 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche		535.546.979,00	0,00	535.816.259,00
			419.037,02	0,00	448.057,72
			0,00	0,00	0,00
			419.037,02	0,00	448.057,72
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		2.065.970,32	0,00	2.094.991,02
			1.142.870.593,76	0,00	1.141.994.942,22
			0,00	0,00	0,00
			1.142.870.593,76	0,00	1.141.994.942,22
			67.516.417,04	0,00	66.640.769,50
			2.079.697.581,88	875.651,54	2.079.697.581,88
			0,00	0,00	0,00
			2.079.697.581,88	875.651,54	2.079.697.581,88
			1.363.241.482,58	875.651,54	1.363.241.482,58
			875.651,54	875.651,54	875.651,54
			875.651,54	875.651,54	875.651,54
			875.651,54	875.651,54	875.651,54



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totale Cassa	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00
Totale Cassa	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00



DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPB007/70
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa
			Cod. Bilancio	Descrizione			
S	2016	82322	2	1305203	E	242.123.803,90	289.280,00
				ASSEGNAZ. ALLA AUSL DEI FONDI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 95% A CARICO DELLO STATO) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 57 - (CONTR.AMM. LOC.)	DPF002 - Servizio Innovazione e	0,00	0,00
						242.123.803,90	289.280,00
S	2016	101582	1	0112104	E	242.123.803,90	269.280,00
				ONERI DERIVANTI DALLE RISULTANZE DELLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLA	DPD - DIPARTIMENTO POLITICHE	0,00	0,00
						0,00	33.000,00
						0,00	33.000,00
S	2016	162321	3	0904203	E	113.852,08	33.000,00
				INTERVENTI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - CORPI IDRICI SUPERF. E SOTT. (CONTR. AMM. LOC.)	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	137.745,22	43.447,84
						0,00	0,00
						137.745,22	43.447,84
S	2016	172334	2	1005202	E	137.745,22	43.447,84
				INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/88 IN MATERIA DI VIABILITA' (SVILUPPO SOFTWARE)	DPE004 - Servizio Reti Ferroviarie,	0,00	0,00
						0,00	45.140,00
						0,00	0,00
						0,00	45.140,00
S	2016	242000	6	0702202	E	0,00	217.600,00
				PAR FAS 2007-2013 - OO.PP. SETTORE TURISMO (OPERE INGEGNERIA)	DPH - DIPARTIMENTO TURISMO,	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	217.600,00
S	2016	242000	7	0702202	E	0,00	148.400,00
				PAR FAS 2007-2013 - OO.PP. SETTORE TURISMO (SVILUPPO SOFTWARE)	DPH - DIPARTIMENTO TURISMO,	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	148.400,00
S	2016	262417	2	0802203	E	0,00	42.306,20
				PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992 CONTRIB. ALLE IMPRESE	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	42.306,20
S	2016	262417	3	0802203	E	0,00	42.306,20
				PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992 CONTRIB. ALLE AMMINISTR.	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	0,00	0,00
						0,00	47.456,80
						0,00	0,00
						0,00	47.456,80
S	2016	281410	1	1701103	E	0,00	20.272,99
				INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO REGIONALGREENGRANT INTERREG IVC - TRASFERIMENTI U.E.	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	20.272,99
						3.232,48	20.272,99



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno	Capitolo/Art. Delibera: 69 del 30/06/2016	Voce di bilancio		Esec. Responsabile	Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa
		Cod. Bilancio	Descrizione				
S	2016 281411	1	1701103	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	0,00	8.747,71
			INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO REGIONI/GREENGROWTH INTERREG IVC - TRASFERIMENTI STATALI		Provisione Fondo	0,00	0,00
					Stanziamto	0,00	8.747,71
					Cassa	1.077,51	8.747,71
S	2016 321910	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	0,00	0,00
			FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTA A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 2 5.3.2002, N. 3 -		Provisione Fondo	0,00	0,00
					Stanziamto	0,00	0,00
					Cassa	67.516.417,04	-875.651,54
S	2016 323600	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	896.887.281,43	-875.651,54
			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		Provisione Fondo	0,00	0,00
					Stanziamto	896.887.281,43	-875.651,54
					Cassa	0,00	0,00
						0,00	0,00
Totale delibera: 69 del 30/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						Saldo Provisione	0,00
						Saldo Fondo	0,00
						Saldo Stanziamto	0,00
						Saldo cassa	0,00
TOTALE GENERALE						0,00	0,00
						Saldo Provisione	0,00
						Saldo Fondo	0,00
						Saldo Stanziamto	0,00
						Saldo cassa	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 1 di 2



Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 69 del 30/06/2016 10:28:02 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						
2016	0112104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	228.309.368,74	33.000,00	0,00	0,00	228.342.368,74
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	228.309.368,74	33.000,00	0,00	0,00	228.342.368,74
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti	259.209.248,37	33.000,00	0,00	0,00	259.242.248,37
2016	0702202 Miss. 07 Turismo	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00
	Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00
2016	0802203 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.183.488,96	89.763,00	0,00	0,00	4.273.251,96
	Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	4.183.488,96	89.763,00	0,00	0,00	4.273.251,96
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti	4.183.488,36	89.763,00	0,00	0,00	4.273.251,36
2016	0904203 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.745,22	43.447,84	0,00	0,00	271.193,06
	Prog. 04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	227.745,22	43.447,84	0,00	0,00	271.193,06
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti	227.745,22	43.447,84	0,00	0,00	271.193,06
2016	1005202 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	45.140,00	0,00	0,00	45.140,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	45.140,00	0,00	0,00	45.140,00
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	45.140,00	0,00	0,00	45.140,00
2016	1305203 Miss. 13 Tutela della salute	243.267.793,96	269.280,00	0,00	0,00	243.537.073,96
	Prog. 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	243.267.793,96	269.280,00	0,00	0,00	243.537.073,96
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti	243.267.793,96	269.280,00	0,00	0,00	243.537.073,96
2016	1701103 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	169.037,02	29.020,70	0,00	0,00	198.057,72
	Prog. 01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	169.037,02	29.020,70	0,00	0,00	198.057,72
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	169.037,02	29.020,70	0,00	0,00	198.057,72
2016	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire	226.753,63	29.020,70	0,00	0,00	255.774,33
	Prog. 01 Fondo di riserva	1.142.870.593,76	0,00	875.651,54	0,00	1.141.994.942,22
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MAgg. 10 Altre spese correnti	1.142.870.593,76	0,00	875.651,54	0,00	1.141.994.942,22
Totale Delibera: 69 del 30/06/2016 10:28:02 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						
	Prog. 01 Fondo di riserva	1.619.028.027,66	875.651,54	875.651,54	0,00	1.619.028.027,66
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MAgg. 10 Altre spese correnti	1.619.028.027,66	875.651,54	875.651,54	0,00	1.619.028.027,66
	Cassa	574.631.446,58	875.651,54	875.651,54	0,00	574.631.446,58



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totale Cassa	875.651,54	875.651,54	875.651,54	0,00
Totale Previsione	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00
Totale Cassa	-875.651,54	-875.651,54	-875.651,54	0,00
Totale di quadratura (E-S)				0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 28.06.2016, n. DPC023/29
**Messa in sicurezza e riconsegna/svincolo
dell'ex Concessione Mineraria di roccia
asfaltica denominata "San Valentino".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **sulla base** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, la Società SAMA srl in liquidazione deve procedere all'individuazione delle criticità presenti nelle aree oggetto di utilizzo ai fini minerari site nel territorio compreso all'interno dell'area asservita al vincolo minerario di cui al D.M. del 6/6/1984, come ridefinito con la Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI8/86 del 28/12/2011 per le parti non ricomprese dai procedimenti di messa in sicurezza conclusi con le Determinazioni Dirigenziali Regionali nn. DPC023/26 e DPC023/28 su citate, nonché alla descrizione dei correlati interventi necessari a garantire la definitiva messa in sicurezza e il ripristino ambientale dell'intera area della ex Concessione Mineraria come su individuata, al fine della restituzione dei terreni da escludere dal regime minerario.
2. **quanto sopra** dovrà essere oggetto di perizia, redatta da un tecnico abilitato ed asseverata presso il competente Tribunale, da trasmettere a questo Servizio Regionale entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento.
3. **in relazione** agli interventi da realizzare, la mancata presentazione di quanto richiesto al punto 2, comporta il conseguente e immediato obbligo da parte di SAMA srl di trasmettere una polizza fideiussoria bancaria o di istituto assicurativo per un importo garantito cautelativo di Euro 300.000,00

(trecentomila/00) in favore di Regione Abruzzo.

4. **la presente** Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/83
**Sig. Michetti Alessandro. Comune di
Montesilvano PE. Autorizzazione allo
scarico su suolo dell'effluente dell'impianto
di depurazione di acque reflue domestiche
(Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-
superficiale orizzontale) proveniente da
civile abitazione. Pos. Sca 24/072.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, il Sig. Michetti Alessandro a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal proprio fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in C.da Vallecupa nel Comune di Montesilvano PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di

- autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di 5 abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,
3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
- ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente impermeabile,
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
- essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione;
4. l'impianto di fitodepurazione, a flusso sub-superficiale orizzontale, dovrà essere realizzato come indicato nello schema di progetto raffigurante i dettagli dell'opera, agli atti di questa Regione. Esso dovrà avere una superficie pari a m² 20,00 e dovrà:
- essere costituito da una vasca interrata e perfettamente impermeabilizzata a mezzo di una geomembrana o altro,
 - avere un pozzetto di campionamento e controllo del flusso a monte della vasca,
 - avere un pozzetto di campionamento e controllo del livello a valle della vasca provvisto di un sistema per la regolazione del livello in vasca, munito di scarico su suolo dell'eventuale supero,
 - una condotta forata per distribuire il liquame nella vasca,

- una condotta forata per la raccolta del supero da inviare al pozzetto di controllo livello,
 - essere realizzato a partire da uno scavo di di circa 80 cm, con pendenza del fondo, verso l'uscita di circa lo 0,5 - 1 %,
 - avere fondo e le pareti dello scavo convenientemente lisciate e sagomate e rivestite protetti per evitare forature della geomembrana
 - essere realizzato in modo che la posa in opera del rivestimento assicuri l'impermeabilizzazione della vasca,
 - essere realizzato in modo che il riempimento, costituito esclusivamente da ghiaia arrotondata (da non utilizzare interposizioni di sabbie e/o strati di terreno vegetale, nemmeno in superficie), non danneggi il rivestimento,
 - essere realizzato in modo che le giunzioni tra la geomembrana e le tubazioni siano a perfetta tenuta idraulica,
 - essere realizzato in modo che sul fondo della vasca sia presente uno strato di ghiaia grossa (40 - 70 mm) di circa 15 - 20 cm, su tale strato deve esserci uno strato di ghiaia fine (10 - 20 mm) di circa 10 - 15 cm sormontato a sua volta da uno strato di terreno vegetale e torba (50%) di circa 50 cm,
 - essere realizzato in modo che Le pareti del vassoio assorbente siano rialzate di 10 - 15 cm rispetto al piano campagna,
 - prevedere la piantumazione con macrofite radicate emergenti o altre piante idonee,
8. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo

un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati il livello liquido del fitodepuratore, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza. Dovrà essere eseguita adeguata manutenzione al sistema di fitodepurazione realizzato, alle condizioni del mezzo filtrante ed alla vegetazione ivi piantumata (pulizia dalle infestanti, potatura, ecc.), per garantirne l'efficienza depurativa,

9. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili,
 10. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola,
 11. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
- c. **di specificare** che:
- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,

- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;
- d. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - Sig. Michetti Alessandro,
 - Comune di Montesilvano;
- e. **di precisare** che il presente atto:
 - non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
 - può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
 - deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- f. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,
5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:
 - deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabili

- mento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
6. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
 7. è fatto divieto categorico di utilizzo di bypass dell'impianto di trattamento,
 8. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a. garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b. procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
 9. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Montesilvano la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,

10. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 17.06.2016, n.
DPC025/131

**Decreto del Presidente della Repubblica 13
marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica
Ambientale- Ditta D'Amico Sergio -
impianto sito nel Comune di Cepagatti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa D'Amico Sergio sito in viale Abruzzo n. 45 nel Comune di Cepagatti (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi (prot. RA/137026 del 15/06/2016),
 - b. Allegato utilizzazione agronomica;
 - c. Allegato impatto acustico, nonché agli allegati pareri:
 - Parere prot. ARTA Distretto di Chieti n. 3640 del 16/05/2016 (prot. prov. n. 140858);
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale D'Amico Sergio) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, e Servizio Qualità delle Acque
- Comune di Cepagatti,
- Provincia di Pescara,
- ARTA Distretto Provinciale di Chieti,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

ALLEGATO SCARICHI


 Prot. RA/137026
 del 15/06/2016 (INT.)

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta D'Amico Sergio.

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	11/007 AUA
Titolarità dello scarico	D'Amico Sergio
Attività produttiva dell'impresa	Frantolo oleario/Abitazione
Carattere dell'insediamento produttivo	Stagionale
Comune ove insiste l'impianto	Cepagatti
Località ove insiste l'impianto	Viale Abruzzo n. 45
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 2 part.lla 144, 40, 126, 41, 127, 49, 234, 128, 51, 235, 236, 386
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 23' 58" Long (E) 14° 07' 32"
Tipologia acque reflue trattate	Assimilabili a domestiche
Provenienza refluo	Servizi igienici
Tipologia impianto	Fossa Imhoff + subirrigazione
Cadenza svuotamento fossa Imhoff	Annuale
Corpo recettore	Suolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Numero abitanti equivalenti	5
Lunghezza trincea disperdente	15 metri

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010,

- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di frantoio oleario, l'immobile viene utilizzato anche come abitazione;
- Lo scarico origina dai servizi igienici ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011.

1.4 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n. 3105 del 10/12/2010.

1.5 Prescrizioni

L'impresa D'Amico Sergio nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è **autorizzata a scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dall'insediamento produttivo/abitativo ubicato in viale Abruzzo n. 45 di Cepagatti (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti della Provincia di Pescara e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

L'impresa deve:

- controllare che la fossa Imhoff esistente sia assolutamente impermeabile a protezione del terreno circostante,
- controllare che la fossa sia ancora perfettamente efficiente ed integra in tutte le sue parti funzionali e strutturali, e nel caso contrario, effettuare tutti gli interventi necessari (sostituzioni delle parti ammalorate, riparazioni, impermeabilizzazione, pulizia, verifica del buono stato delle giunture, ecc.) a garantire la perfetta efficienza e funzionalità della stessa a regola d'arte,
- controllare che tale fossa permetta l'uscita in continuo del liquame chiarificato e, nel caso effettuare le manutenzioni necessarie,
- controllare che il tubo di ventilazione per l'eliminazione dei gas prodotti dalla fermentazione funzioni a regola d'arte,
- controllare che il terreno circostante non abbia subito cedimenti e, nel caso, intervenire in merito per ristabilire le condizioni di stabilità e sicurezza,
- controllare il buono stato delle tubazioni a tenuta che conducono il refluo da depurare dall'immobile alla fossa e delle tubazioni di innesto con la fossa stessa;

Art. 2 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque.

Art. 3 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza annuale dovrà essere effettuata la pulizia della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione della trincea disperdente verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

Art. 4 – Ulteriori prescrizioni

La falda a valle dell'impianto non deve essere utilizzata per uso potabile o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi.

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. 5 abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

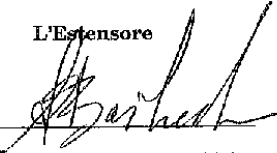
Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo, tramite il SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

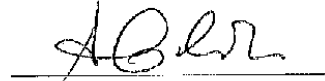
- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

L'Estensore



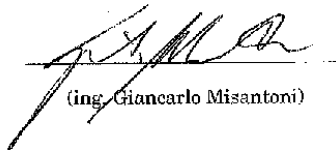
(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento



(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio



(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque di vegetazione dei frantoi oleari

Codice Provinciale identificativo	11/007 AUA
Impresa	D'Amico Sergio
Attività produttiva dell'impresa	Frantoio oleario/abitazione
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> Parere del ARTA dist. Chieti prot. n. 3640 del 16/05/2016 (prot. prov. n. 140858)

1.1 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (*norme in materia ambientale*),
- D.G.R. 559/2009 (*Direttiva Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari*).

1.2 Prescrizioni

Devono essere rispettate le prescrizioni impartite dalla normativa vigente e quelle del parere ARTA Distretto Provinciale di Chieti n° 3640 del 16/05/2016 (prot. prov. n. 140858).

1.3 Elenchi terreni ove effettuare l'utilizzazione agronomica

Ai sensi di quanto dichiarato dall'impresa in sede di CdS del 05/05/2016, essendo in fase di ridefinizione l'elenco dei terreni utilizzati per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione di frantoi oleari, prima dell'avvio delle attività di utilizzazione, nei tempi e nei modi previsti dalla D.G.R. 559/2009, **l'impresa è tenuta a presentare al/ai SUAP, territorialmente competente/competenti, istanza di modifica della presente A.U.A. unitamente alla documentazione prevista dalla richiamata D.G.R. 559 per nuova comunicazione preventiva, con specifica dei terreni sui quali effettuare l'utilizzazione agronomica.**

Solo dopo la modifica dell'AUA si potrà procedere all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi.

In mancanza di quanto sopra l'utilizzazione agronomica si considererà effettuata in assenza del necessario titolo autorizzativo.

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	11/007 AUA
Impresa	D'Amico Sergio
Attività produttiva dell'impresa	Frantoio oleario/abitazione
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale si riporta che il frantoio NON supera i limiti previsti dalla normativa sull'impatto acustico (prot. prov. n. 442478 del 18/12/2015) • parere favorevole in materia di inquinamento acustico espresso dal Comune di Cepagatti con nota prot. comunale 1316 del 20/01/2016(prot. prov. n. 23509)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore indicati nella documentazione agli atti e in base ai quali è stato prodotto il sopra indicato parere favorevole del Comune.



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI
Anno 2016 F. 01 **PARTENZA**
Prot. n. 3640 del 16/05/2016

23

Prot. N° _____ / _____ del _____
Rif. Vs. N° **0121334** / _____ del **22.04.2016**
(Prot. prec. N° **3031** del **22.04.2016**)

11/007

AUA

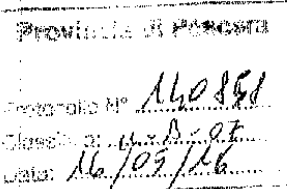
Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 **PESCARA**
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.e.

Al **COMUNE DI CEPAGATTI**
Via Raffaele d'Ortenzio, 4
65012 **CEPAGATTI (PE)**
protocollo@pec.comune.pescara.it

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
Via Paolini, 47
65124 **PESCARA**
aslpescara@postecert.it

Spett.le Ditta "**OLEIFICIO D'AMICO SERGIO**"
Viale Abruzzo, 45
65012 **CEPAGATTI (PE)**

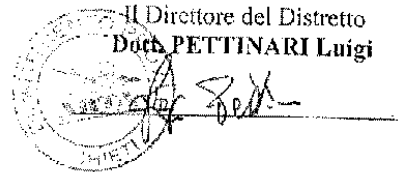


OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013 n. 59 - Ditta "**OLEIFICIO D'AMICO SERGIO**" - Stabilimento sito in Viale Abruzzo n.45, nel Comune di Cepagatti (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. **PETTINARI Luigi**



Certificato n° 200977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spuzzioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/405321 Fax: 0871/405287 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059750982 - P. I.V.A. 01659980685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "**OLEIFICIO D'AMICO SERGIO**" - Stabilimento sito in Viale Abruzzo n. 45, nel Comune di Ccpagatti (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per il seguente titolo abilitativo:

1. **Autorizzazione agli scarichi di acque reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.

PREMESSO che:

- ✓ L'Attività è esistente ed è quella del frantoio oleario.
- ✓ La Ditta è già autorizzata allo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche, provenienti dal Frantoio, trattate con un impianto di Depurazione realizzato con Fossa Imhoff e successivo sistema di sub-irrigazione, con Determina della Provincia di Pescara n. 2010-0003105 del 10.12.2010.

PRESO ATTO che:

- ✓ La Ditta, relativamente agli scarichi idrici, dichiara che nulla è cambiato in merito alle condizioni e alle configurazioni di scarico precedentemente autorizzate.

TENUTO CONTO del:

- ✓ Verbale della Conferenza di Servizi del 23.11.2015.
- ✓ Verbale della Conferenza di Servizi del 20.01.2016.
- ✓ Verbale della Conferenza di Servizi del 05.05.2016 dal quale, in particolare, si evidenzia quanto segue:
".....omissis..... Il Sig. D'Amico specifica che presso la sede operativa in parola viene svolta l'attività di frantoio oleario e che presso di essa è attivo uno scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche essendo provenienti esclusivamente dai servizi igienici del frantoio (bagno e spogliatoio); inoltre dichiara che lo spandimento (delle acque di vegetazione) avviene su terreni non contigui al frantoio, ma da essi distanti (localizzati anche in altri Comuni)



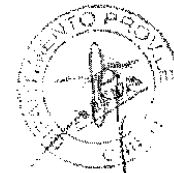
da considerarsi altre unità operative. Allo stato attuale è in corso la ridefinizione della lista dei terreni ove si procederà allo spandimento (non tutti i terreni utilizzati sono di proprietà, ma di essi si ha la disponibilità), pertanto si riserva la possibilità di presentare successivamente ai Comuni, territorialmente interessati, idonea comunicazione ai sensi della D.G.R. n. 559/2009.omissis.....".

CONSIDERATO che, per quanto concerne lo stoccaggio delle acque di vegetazione presso l'Impianto:

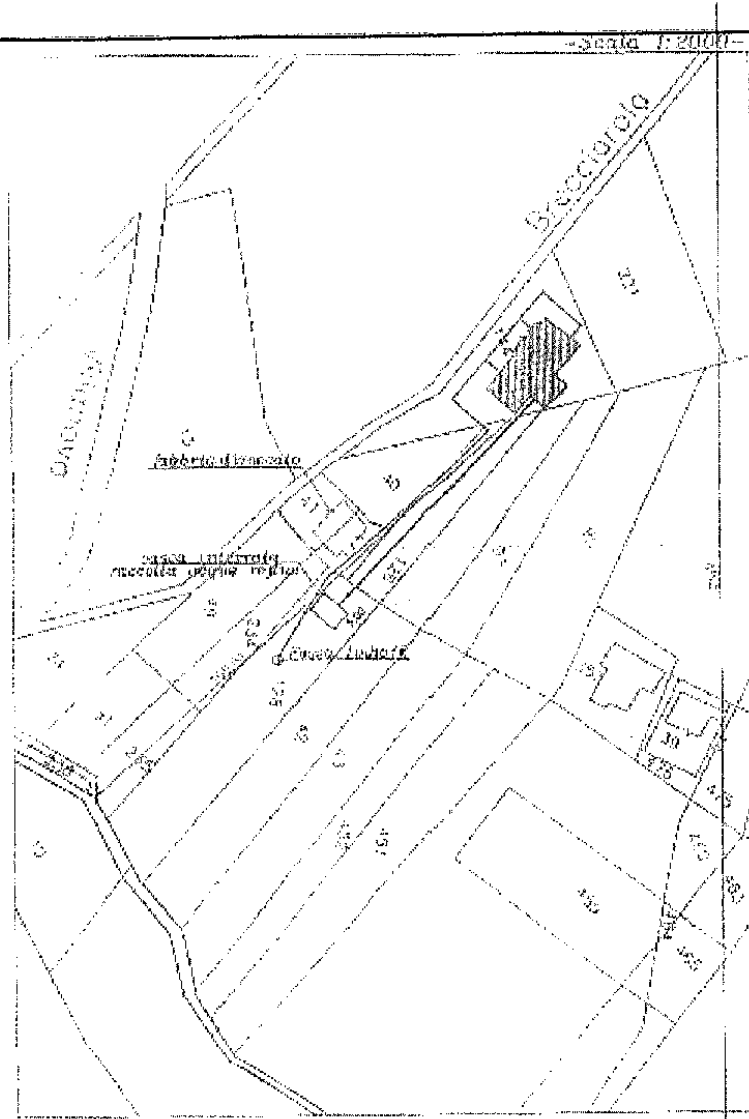
- ✓ La Ditta, dichiara di utilizzare un contenitore chiuso ed interrato di 140 mc, realizzato in muratura e cemento armato e impermeabilizzato con vernici speciali.
- ✓ La Ditta dichiara, altresì, che il volume delle acque di vegetazione, prodotte in 10 giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del Frantoio nelle 8 ore, è quantificabile in circa 50 mc.
- ✓ La Ditta dichiara, infine, che il serbatoio di stoccaggio è destinato al solo contenimento delle acque di vegetazione in quanto, il processo produttivo, di tipo tradizionale, non prevede l'utilizzo di acqua, per il lavaggio delle olive, e non produce sanse umide.

EVIDENZIATO:

- ✓ L'elaborato Planimetrico, a firma del Tecnico Geom. Petaccia Carmine, su cui risultano individuati l'Impianto di Depurazione delle acque reflue assimilabili alle domestiche e il serbatoio di stoccaggio delle acque di vegetazione, destinate allo spandimento su terreni distanti dallo Stabilimento in oggetto.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 5640/PROCT del 16/05/2016 - titolo I - classe 01



Planimetria



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "OLEIFICIO D'AMICO SERGIO" per l'Attività sita in Viale Abruzzo, 45 nel Comune di Cepagatti,

a condizione che

- ⇒ Siano rispettati gli Elaborati Tecnici trasmessi e perfezionati con le dichiarazioni, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- ⇒ Sia garantito, a qualsiasi ora, l'accesso all'Impianto da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- ⇒ La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- ⇒ Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

Si rimanda alle prescrizioni autorizzative della Provincia di Pescara di cui alla Determina n. 2010-0003105 del 10.12.2010.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE

Si obbliga la Ditta all'osservanza di quanto dettato dalla D.G.R. n. 559 del 05.10.2009, ovvero nello specifico e in particolare:

- ⇒ Nelle fasi di stoccaggio e trasporto delle acque di vegetazione non deve essere effettuata la miscelazione delle stesse con effluenti zootecnici o agro-industriali o con altri rifiuti di altra origine.
- ⇒ Nelle fasi di stoccaggio e trasporto delle acque di vegetazione, inoltre, devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di limitare le emissioni di odori molesti, la produzione di aerosol, nonché perdite accidentali.



Si accorda e si stabilisce che la Ditta, per lo spandimento delle acque di vegetazione della prossima campagna olearia, dovrà presentare la Comunicazione di cui all'Art. 3 della L. 574/1996 nei termini specificati dalla D.G.R. n. 559/2009.

PRESCRIZIONI GENERALI

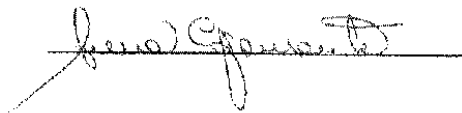
- ⇒ Presso lo Stabilimento deve essere resa sempre disponibile l'Autorizzazione AUA nonché la Documentazione Tecnica relativa alle caratteristiche generali degli Impianti prospettati.
- ⇒ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- ⇒ Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

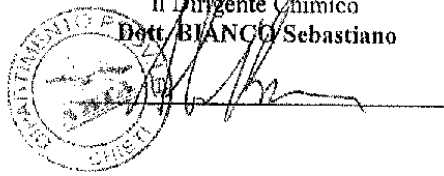
L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n.
DPC026/138

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 137 del 03/03/2014.
Ex Discarica pubblica dismessa in località "Dietro Cimitero" nel Comune di Fossacesia (CH), codice ARTA CH231801.
Approvazione Analisi di Rischio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 137 del 03/03/2014, l'Analisi di Rischio della ex-discarica pubblica dismessa, ubicata in località "Dietro Cimitero", codice ARTA CH231801, nel Comune di Fossacesia (CH);
2. **di stabilire** che sia predisposto il progetto operativo di Bonifica/MISP della ex-discarica pubblica dismessa, sita nel Comune di Fossacesia (CH), in località "Dietro Cimitero", codice ARTA CH231801 e presentato agli Enti interessati (Regione Abruzzo/SGR, Provincia di Chieti, ARTA - Distretto di provinciale di Chieti, ASL di Lanciano-Vasto-Chieti);
3. **di prescrivere** al Comune di Fossacesia (CH) la prestazione alla Regione Abruzzo - SGR, prima dell'avvio dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in oggetto, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016;
4. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
5. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;
6. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
7. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;
8. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUUEL);
9. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Fossacesia (CH);
10. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, alla AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 28.06.2016, n.
DPC026/141

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa ubicata in località "Aurora" nel Comune di Cepagatti (PE), codice ARTA PE220004. Approvazione del Piano di Caratterizzazione - Integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di approvare** il documento "Piano di Caratterizzazione - Integrazione" della discarica pubblica dismessa sita nel Comune di Cepagatti, in località "Aurora", codice ARTA (PE220004), con le prescrizioni di cui alla nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, prot.n. 1838 del 10.03.2016, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** dei seguenti documenti come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Ordinanza prot.n. 2015-0001099 del 02.07.2015, emanata dalla Provincia di Pescara, ai sensi dell'art. 244, Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Allegato 3: Verbale Conferenza dei Servizi del 27/05/2016;
3. **di prendere atto** delle prescrizioni contenute nella diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota prot.n. DICA/0032243 del 22/12/2015: "omissis"
 - a. eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito-specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;
 - b. qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;
 - c. qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - d. approvare il progetto di bonifica/mesa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;
 - e. affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
 - f. eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - g. rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. ...omissis";
4. **di obbligare** il Comune di Cepagatti (PE) a presentare alla Regione Abruzzo - SGR, entro e non oltre 60 giorni dalla data della Conferenza dei Servizi del 27.05.2016, i risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Aurora" nel Comune di Cepagatti (PE), codice ARTA PE220004;
5. **di invitare** il Sindaco del Comune di Cepagatti (PE) al più scrupoloso impegno per il rispetto del cronoprogramma prescritto con la suddetta nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n. DICA/0032243 del 22/12/2015;
6. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive

- vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
7. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti ai sensi di Legge;
 8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
 9. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Cepagatti (PE);
 10. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, alla AUSL di Pescara e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPC026/145

D. Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione regionale n. DA21/123 del 30/09/2013 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19/12/2007, n. 45 e s.m.i - D.Lgs 24/06/2003, n. 209 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI-TECH SRL - Sede Legale sita in Via di

Porta Pinciana del Comune di Roma - Variante sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell'11/06/2010 per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ)"; Volturazione della titolarità da: "SAFETY HI-TECH SRL" a "HUDSON TECHNOLOGIES EUROPE SRL".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale DD n. DA21/123 del 30/09/2013 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale e Legge Regionale 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI-TECH SRL Sede Legale sita in Via di Porta Pinciana del Comune di Roma - Variante sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell'11/06/2010 per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ)" da "SAFETY HI-TECH SRL" a "HUDSON TECHNOLOGIES EUROPE SRL" con sede legale in Via delle Macere, 20 - 00060 Formello, (RM);
2. **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
3. **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n. 1227 e del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
4. **di stabilire** che, considerata la modalità di rinnovo del contratto d'affitto n. 24694 del 30.09.2015 repertorio n. 4093, entro 30 giorni dalla scadenza annuale fissata, si fa obbligo di inviare al SGR una comunicazione concernente gli effetti del

suddetto contratto d'affitto; nel caso in cui allo scadere del primo termine previsto per il giorno 01.10.2016, non sia pervenuta alcuna comunicazione, nel senso sopra indicato, il presente provvedimento deve ritenersi automaticamente sospeso, con l'effetto di non poter consentire la prosecuzione delle attività di gestione dei rifiuti ex lege; tanto si comunica ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/90 e s.m.i., senza la necessità di inviare ulteriori comunicazioni da parte della Autorità competente;

5. **di obbligare** la società beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie prodotte dalla società "SAFETY HI-TECH SRL", secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 123, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
7. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
8. **di redigere** il presente provvedimento in numero uno originale, anche ai fini della successiva notifica a mezzo del competente SUAP;
9. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n.
DPC026/146
PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di Pennadomo (CH), codice ARTA VS210018. CUP D37H13000690002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune Pennadomo (CH). Partita IVA 00248530693.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/067 del 23.05.2013, è identificato dal Codice Unico di Progetto: D37H13000690002;
2. **di liquidare** in favore del Comune di Pennadomo (CH), soggetto attuatore del progetto dianzi individuato, la somma di € 118.694,06;
3. **di imputare** l'importo complessivo di € 118.694,06 sul capitolo 12602 U.P.B

- 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di Pennadomo (CH) per l'importo complessivo di € 118.694,06, sul codice IBAN:IT64J0100003245400300304198, sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006 denominato Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota Stato, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
 5. **di richiedere** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR la quietanza relativa al pagamento disposto con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
 6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza;
 - al Comune di Pennadomo (CH);
 - al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.
 7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
 8. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che

le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n.
DPC026/147
PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di Montedorisio (CH), codice ARTA VS220033. CUP B46D13001600002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune di Montedorisio (CH). Partita IVA 00257030692.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/154 del 20.11.2013, è identificato dal Codice Unico di Progetto: B46D13001600002;
2. **di liquidare** in favore del Comune di Montedorisio (CH), soggetto attuatore del progetto d'anzì individuato, la somma di € 162.150,19;
3. **di imputare** l'importo complessivo di € 162.150,19 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di Pennadomo (CH) per l'importo complessivo di € 162.150,19, sul codice

omissis, sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006 denominato Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota Stato, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;

5. **di richiedere** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR la quietanza relativa al pagamento disposto con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza;
 - al Comune di Montedodorio (CH);
 - al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n.
DPC026/148

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta FRATELLI

MELONE s.r.l. - Sede Legale: C.da Campo Dragone, snc 67030 Scontrone (AQ) - Domanda di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi - Impianto mobile di frantumazione (Marca: GASPARIN FUEGO F100) e attrezzatura ausiliaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la Ditta FRATELLI MELONE s.r.l. con sede legale in C.da Campo Dragone, snc 67030 Scontrone (AQ), all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione svolte nei cantieri edili e/o stradali e nello specifico: Impianto mobile di frantumazione tipo "Trituratore cingolato semovente" (Ditta Produttrice: GASPARIN Impianti srl - Modello: Cruscher Track F 100 C FUEGO - Matricola: 08014) e attrezzatura ausiliaria tipo benna frantoio (Ditta Produttrice: Meccanica Breganzese srl - Modello: 90.3 - Matricola: 268), per le operazioni classificabili ai sensi dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come fase R 5, avente una potenzialità massima oraria pari a 200 t/h (impianto mobile) e 56 t/h (benna frantumatrice);
2. **di stabilire** che la presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature, nonché dagli eventuali provvedimenti

assunti da altre regioni o provincie in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

3. **di stabilire** che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R5 di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti inerti da utilizzare nelle forme consentite dalle

vigenti normative in materia nonché altri materiali, scarti, sovralli e rifiuti non compatibili, da avviare a recupero e/o smaltimento nelle forme e le modalità stabilite dalla legge e per le seguenti tipologie di rifiuto (di cui all'Allegato 9 della relazione integrativa datata 07/06/2016):

Codice C.E.R.	Descrizione	Quantitativo Max
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	200 ton/h
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
101206	Stampi di scarto	
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiale da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
101301	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
101314	rifiuti e fanghi di cemento	
170101	Cemento	
170102	Mattoni	
170103	Mattonelle e Ceramiche	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170504	Terre e Rocce diverse	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	
200202	Terra e roccia	

4. **di prescrivere** che da quanto risulta dal parere ARTA prot. N. 5007 del 23/06/2016, l'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 1) è autorizzato alle seguenti condizioni:

- per lo svolgimento delle singole campagne di attività la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 629 del 09/7/08;
- in merito ai CER 170504, 191209, 191302 e 200202, la ditta dovrà specificare, in riferimento alle singole campagne di attività, i requisiti di accettazione sul tal quale (quali ad esempio granulometria, conformità al test di cessione, percentuale del rifiuto sul totale ecc.);
- in riferimento alle singole campagne di attività, la ditta dovrà inoltre:
 - specificare il tipo di aggregato che si intende produrre e sua composizione;
 - valutare la necessità di prevedere un adeguato sistema di impermeabilizzazione dell'area e di raccolta delle acque meteoriche;
 - prevedere un adeguato sistema di contenimento delle emissioni diffuse (ad esempio ugelli nebulizzatori, incapsulamento dell'impianto ecc.);
 - presentare la valutazione di impatto acustico sito specifica.

5. **di stabilire** che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da avviare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:

- a. devono essere adempite tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- b. almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il

responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;

- c. sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle Aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d. l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;
6. **di stabilire** inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a. il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori,

- secondo le vigenti normative in materia;
- b. l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c. per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- d. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e. deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f. nel caso sia espressamente previsto da normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g. per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h. il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i. in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
- j. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k. durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
7. **di stabilire** altresì, che:
- a. la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/16, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- c. si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD),

- dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di L'Aquila ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di L'Aquila, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- e. in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- f. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
9. **di prescrivere** che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
10. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
11. **di stabilire** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
12. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, che viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria, attraverso il SUAP competente per territorio;
14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 05.07.2016, n. DPC026/152
PAC 2015 - Decisione C(2016) 2845 del 03.05.2016 - Ex POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". - Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di San Salvo (CH), codice ARTA VS220018. CUP J54B13001120002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune San Salvo (CH). Partita IVA 0024720691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/005 del 15.01.2013, è identificato dal Codice Unico di Progetto: J54B13001120002;
2. **di liquidare** in favore del Comune di San Salvo (CH), soggetto attuatore del progetto d'anzì individuato, la somma di € 182.008,40;
3. **di imputare** l'importo complessivo di € 182.008,40 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di San Salvo (CH) per l'importo complessivo di € 182.008,40, sul codice omissis, sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006 denominato Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota Stato, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;

5. **di richiedere** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR la quietanza relativa al pagamento disposto con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza;
 - al Comune di San Salvo (CH);
 - al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
 RURALE E DELLA PESCA
 SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
 DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD018/28
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'

11/06/2012 Ditta: CIOCCA FEDERICO C.U.A.A CCCFRC43E01A563W con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/60 del 28/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta CIOCCA FEDERICO C.U.A.A CCCFRC43E01A563W con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana il contributo in conto capitale di € 52.607,44 quale saldo del contributo spettante di € 52.607,44;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 52.607,44 in favore della ditta Ditta CIOCCA FEDERICO C.U.A.A CCCFRC43E01A563W con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 04/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. D.H.39/60 del 28/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD018/29 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: CIOCCA MIMMO C.U.A.A CCCMMM52M08A345A con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/61 del 28/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta CIOCCA MIMMO C.U.A.A CCCMMM52M08A345A con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana il contributo in conto capitale di € 52.607,44 quale saldo del contributo spettante di € 52.607,44;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 52.607,44 in favore della ditta CIOCCA MIMMO C.U.A.A CCCMMM52M08A345A con sede nel Comune di L'Aquila fraz. Civita di Bagno v. Marsicana;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 05/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. D.H.39/61 del 28/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 30.06.2016, n. DPD020/47
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Misura 19. Approvazione Bando per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

PRESO ATTO che con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al C. di S., programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

DATO ATTO dei criteri di selezione da applicarsi per la Misura 19 - del PSR 2014-2020 portati all'attenzione del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° dicembre 2015 ed approvati con determinazione direttoriale n. DPD/145/16 del 16/05/2016;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, identificata nel Direttore del Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca, deve ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 66.1 del Reg. 1305/2013, coordina ed è responsabile della programmazione, nonché della corretta, efficiente ed efficace gestione del Programma per l'intero periodo di attuazione dello stesso;

VISTE le Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020, redatte dall'Autorità di Gestione ed approvate con determinazione direttoriale n. DPD/155/16 del 29/06/2016;

VISTO il Bando per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (allegato 1), redatto nel rispetto delle Linee Guida di cui sopra e delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione, comprensivo dei relativi allegati A, B, C, D, E e F;

VISTO il decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

RITENUTO, opportuno approvare il bando di cui al punto precedente;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa:

- **di approvare** il Bando per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (allegato 1), redatto nel rispetto delle Linee Guida di cui alla determinazione direttoriale n. DPD/155/16 del 29/06/2016 e delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione, comprensivo dei relativi allegati A, B, C, D, E e F; composto da n. 38 (trentotto) facciate - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Abruzzo sezione Agricoltura;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33;
- **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

Segue Allegato



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014-2020 Regione Abruzzo

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

(Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 7994 final del
13.11.2015)

**MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
di tipo partecipativo**

**BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO**



INDICE

Riferimenti Normativi

Articolo 1 – FINALITÀ DELL'AVVISO

Articolo 2 – BUDGET

Articolo 3 – AZIONI AMMISSIBILI

Articolo 4 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

- 4.1 Caratteristiche e compiti del GAL
- 4.2 Aree elegibili
- 4.3 Contenuti minimi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)
- 4.4 Modalità e termini di presentazione della domanda per la selezione delle SSL
- 4.5 Documentazione della domanda
- 4.6 Modalità e termini di presentazione della domanda di Sostegno Preparatorio

Articolo 5 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

- 5.1 Valutazione di ricevibilità
- 5.2 Valutazione di ammissibilità
- 5.3 valutazione di merito – criteri di selezione

Articolo 6 – AMMISSIONE AI BENEFICI E SVILUPPO DEL RAPPORTO

- 6.1 Pubblicazione della graduatoria
- 6.2 Piano di Sviluppo Locale definitivo
- 6.3 Stipula della convenzione

Articolo 7 – SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

- 7.1 Ammissibilità
- 7.2 Periodo di eleggibilità delle spese e tasso di contribuzione

Articolo 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Articolo 9 – DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Tipologia di aiuto
- 9.2 Trattamento dei dati personali
- 9.3 Responsabile del procedimento
- 9.4 Riferimenti e contatti

ALLEGATI:

- Allegato A – Modello di domanda;
- Allegato B – Modello di Strategia di Sviluppo Locale (PSL);
- Allegato C – Check-list per la valutazione della ricevibilità delle domande;
- Allegato D – Check-list per la valutazione della ammissibilità delle domande;
- Allegato E – Criteri di selezione;
- Allegato F – Modello di Conferimento di mandato.



Riferimenti normativi

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL), e costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Di seguito:

- il Reg. delegato (CE) n. 807/2014 integra le disposizioni del Reg. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 808/2014 stabilisce le modalità di esecuzione del Reg. n. 1305/2013;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 809/2014 reca modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l'Accordo di Partenariato dell'Italia, approvato con Dec. della Commissione C(2014) 8021 del 29/10/2014, definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e dei Programmi di Sviluppo Rurale.



Art. 1 - FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente bando è diretto a dare attuazione alla *Misura 19 (Sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR Abruzzo 2014/2020*, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Reg. (CE) n. 1303/2013, dal Reg. (CE) n. 1305/2013, dall'Accordo di partenariato 2014-2020, della scheda della stessa Misura 19, delle Linee guida operative approvate dall'AdG del PSR con Determinazione DPD 153/2016. Esso attiva una procedura unificata per la selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nelle aree rurali della Regione Abruzzo, nonché per l'eventuale erogazione ad essi del sostegno preparatorio.

Art. 2 - BUDGET

Il PSR Abruzzo 2014/2020 destina alla Misura 19, per l'insieme degli interventi che essa prevede, una dotazione finanziaria pari a **24 milioni di €** di risorse pubbliche totali. Un importo di 500.000 euro è accantonato per il sostegno preparatorio (19.1).

La selezione deve assicurare l'attivazione di almeno un GAL in ciascuna Provincia. Nel rispetto di tale criterio, i GAL sono ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

A pena di inammissibilità, la SSL candidata deve contemplare risorse pari al budget minimo di tre milioni di euro indicato nell'Accordo di Partenariato in relazione a strategie CLLD sostenute dal FEASR.

Al fine di consentire una più ampia flessibilità delle SSL, è tuttavia ammissibile uno scostamento verso l'alto del budget sopra indicato, limitatamente ai GAL che insistano su areali compresi nella "Strategia aree interne", già individuati a tal fine con DGR 290/2015.

Nel caso di "Aree interne" ubicate in una sola Provincia, la maggiorazione è del 20% e compete al GAL che riceve l'adesione di almeno il 51% dei Comuni ad essa interessati.

Nel caso dell'Area interna "Val Fino-Vestina", che insiste su due Province, la maggiorazione del budget può essere conseguita, fino al 10%, dai GAL che, in ciascuna delle due Province, conseguano l'adesione di almeno il 51% dei Comuni dell'"Area interna" in quella ubicati.

Almeno l'importo aggiuntivo deve essere comunque riservato all'implementazione della Strategia Aree Interne per profili comunque compatibili con il Regolamento 1305/2013.

In ogni caso, ove la somma delle maggiorazioni determini il superamento delle risorse complessivamente disponibili, la misura di essa è proporzionalmente ridotta fino a concorrenza delle stesse.

Qualora, esperita la prima selezione delle SSL, permanga una Provincia priva di GAL idonei, la selezione verrà ripetuta per essa una sola volta a valere sul budget minimo come sopra predeterminato, previo accantonamento di tale importo.

Dopo aver soddisfatto il principio della selezione di almeno un GAL per Provincia, ove residuino risorse, si procederà a indire, compatibilmente con le scadenze imposte dai Regolamenti, procedure per la selezione di ulteriori GAL, ovvero dirette a finanziare iniziative aggiuntive a cura dei GAL già selezionati.

Alla data del 31/12/2018 sarà valutata la performance di spesa di ciascun GAL: ai Gruppi la cui spesa risulti di oltre il 5% minore della media conseguita dall'insieme dei GAL selezionati alla data del 29/10/2016, sarà applicata una decurtazione del budget concesso di entità pari allo scostamento. Le risorse conseguentemente determinate saranno riassegnate ad interventi aggiuntivi, coerenti con le finalità



della Misura 19, appositamente selezionati dall'AdG con procedure cui potranno accedere i soli GAL performanti.

Art. 3 - AZIONI AMMISSIBILI

La Misura 19 si articola in 4 Sottomisure:

- 19.1 "Supporto preparatorio"
- 19.2 "Azioni per l'attuazione della SSL"
- 19.3 "Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL"
- 19.4 "Costi di esercizio e animazione".

Le candidature dei GAL e le proposte di Strategie di Sviluppo Locale, strumento di programmazione degli interventi afferenti la Misura 19 per ogni GAL, devono essere conformi ai requisiti ed alle prescrizioni di seguito indicati

Art. 4 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

4.1 Caratteristiche e Compiti del GAL

I GAL sono partenariati che debbono rispecchiare la composizione socioeconomica della zona interessata dalla SSL tramite una partecipazione equilibrata delle parti pubbliche e private locali (incluse tra queste le espressioni associative della società civile che perseguono finalità attinenti la strategia), nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% dei diritti di voto.

Profili afferenti i requisiti minimi del Partenariato

Ciascuno dei profili appresso specificati è richiesto a pena di inammissibilità

I partenariati che candidano una Strategia devono essere costituiti in forma di Società Consortile o impegnarsi a costituirla entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Il capitale sociale minimo sottoscritto ammonta ad € 50.000,00 e va versato interamente non oltre **6 mesi** dalla data della concessione dei benefici.

Negli Organi decisionali collegiali per i quali la vigente normativa lo preveda deve essere assicurata la presenza, nella misura stabilita da essa, di componenti donne. Né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse privato o misto possono rappresentare più del 49% dei diritti di voto. Per gruppi di interesse si intende qualunque soggetto pubblico, privato, misto dotato di personalità giuridica.

Gli Enti locali sub provinciali e le Imprese possono partecipare ad un solo Partenariato nell'ambito di una medesima Provincia. La partecipazione dello stesso soggetto a più Partenariati nell'ambito di una medesima provincia genera inammissibilità di tutte le Strategie cui esso aderisce.

La sede operativa del Partenariato deve insistere all'interno dell'area territoriale interessata dalla Strategia candidata.

Il GAL, inoltre, a pena di inammissibilità, deve rispondere ai seguenti profili afferenti i requisiti minimi della propria Organizzazione interna.



La gestione amministrativa e finanziaria connessa all'attuazione della SSL è assolta dal GAL attraverso una struttura organizzativa interna che può avvalersi, per prestazioni che richiedono un peculiare contenuto professionale, di qualificati prestatori di servizi.

La selezione del personale, per determinare una spesa ammissibile nell'ambito FEASR, deve avvenire o essere avvenuta nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti dirette a regolare l'instaurazione di rapporti di lavoro. La selezione dei prestatori di servizi deve avvenire o deve essere avvenuta nel rispetto del D.lgs. 50/2016 (nuovo decreto sugli appalti) o delle disposizioni previgenti ad esso.

La struttura organizzativa del GAL deve garantire la copertura dei ruoli necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 33 del Reg. 1303/2013 ed essere coerente con gli obiettivi che il GAL stesso si dà con la strategia.

La struttura organizzativa del GAL, con riferimento ai profili che attengono alla gestione delle risorse del PSR, deve conformarsi ai principi di necessaria, costante ed inequivoca separazione delle funzioni di indirizzo e di quelle di gestione.

Devono in particolare essere assicurate da soggetti distinti e professionalmente qualificati per il loro assolvimento le funzioni di Direttore, di Responsabile della Contabilità, di Coordinatore delle funzioni di animazione, di Responsabile del Monitoraggio. Per tali compiti va prevista, ai fini dell'instaurazione del rapporto, una pregressa esperienza lavorativa in mansioni di contenuto analogo di almeno 5 anni.

Il GAL approva, almeno prima della concessione dei benefici, un Regolamento interno di attività nel quale prevede/descrive/disciplina:

- 1) composizione e funzioni di ciascun organo;
- 2) il riparto dei diritti di voto;
- 3) che tutti gli atti amministrativi (indizione, gestione e chiusura di qualsivoglia procedura selettiva etc) e contabili (pagamenti) afferenti la gestione di risorse PSR sono assunti rispettivamente dal Direttore e dal Responsabile della Contabilità che ne sono responsabili in via diretta ed esclusiva;
- 4) le modalità con le quali vengono selezionate le operazioni, improntandole a procedure e criteri trasparenti e non discriminatori, nel rispetto delle presenti linee guida;
- 5) le ulteriori misure preventive previste al fine di scongiurare il conflitto di interessi;
- 6) le sanzioni comminate in caso di conflitto accertato, con quale procedura e in che tempi;
- 7) che in nessun caso i componenti di organi della società consortile e le persone giuridiche di cui siano responsabili o partecipi possano essere destinatari di affidamenti di forniture/servizi/lavori o concessionari di contributi al di fuori dell'esperimento di procedure aperte e trasparenti di evidenza pubblica;
- 8) l'Organigramma della struttura organizzativa del GAL, la descrizione dei rapporti funzionali interni ad essa e delle modalità di integrazione dell'apparato coerente con i profili sopra indicati;
- 9) l'Organigramma della struttura societaria del GAL e la descrizione dei rapporti con la Struttura organizzativa.

I rapporti tra la Regione e ciascun GAL sono regolati da un'apposita Convenzione conforme al modello che sarà approvato dall'AdG e pubblicato entro i termini di scadenza dell'Avviso.

La sottoscrizione della Convenzione consegue all'approvazione del Piano d'Azione definitivo.



4.2 - Aree Elegibili

In conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020, le aree ammissibili alla strategia LEADER sono individuate con priorità nelle aree C e D riportate nell'allegato "zonizzazione" del PSR Abruzzo 14/20. Tuttavia, l'Accordo consente che la strategia possa coinvolgere anche aree rurali intensive e specializzate (aree B), purché già interessate dalla programmazione Leader 2007/2013.

Uno stesso Comune può essere interessato da una sola Strategia. A garanzia dell'esclusività della partecipazione, il Sindaco del Comune aderente rilascia al rappresentante del Partenariato proponente formale adesione sottoscritta e dichiarazione di insussistenza di analoghe adesioni a partenariati diversi.

La popolazione residente interessata dalla Strategia deve essere compresa tra 10mila e 150mila abitanti (fonte dati: ISTAT 2015).

Sono pertanto inammissibili :

- Strategie che intervengano su areali collocati su più Province;
- Strategie che intervengono su areali compresi anche in altro PSL.
- Strategie che non rispettino i limiti di popolazione innanzi indicati

4.3 - Contenuti Minimi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

Il PSL deve presentare tutti gli elementi di cui all'art. 33, co. 1, del Reg. UE 1303/2013.

In particolare deve contenere, **a pena di inammissibilità**, almeno i seguenti elementi:

- a. la descrizione del contesto interessato e la relativa analisi swot, supportate da fonti informative individuate e documentabili;
- b. la descrizione della strategia in termini di:
 - declinazione degli obiettivi individuati;
 - illustrazione delle caratteristiche innovative di essa;
 - illustrazione delle scelte in materia di cooperazione, in conformità con quanto specificato al paragrafo "sottomisura 19.3";
 - dimostrazione della coerenza degli ambiti tematici prescelti con l'analisi swot, in relazione alle qualità possedute da ciascuno di essi sotto forma di rimedio a taluna criticità o di sostegno a specifiche opportunità;
- c. la descrizione, supportata da elementi documentali certi, del processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
- d. il piano di azione preliminare, che traduce gli obiettivi in azioni concrete, con la descrizione delle operazioni, comprensive della definizione di target ed indicatori, e del relativo cronoprogramma;
- e. il piano finanziario articolato per tipologie di intervento, con riferimento alle sottomisure 19.2, 19.3, 19.4;
- f. la definizione delle procedure e del sistema di monitoraggio;
- g. la descrizione delle attività di valutazione previste;
- h. la descrizione delle attività di informazione e animazione;
- i. un paragrafo descrittivo di tutti i profili da disciplinare con il Regolamento d'attività di cui al precedente punto 4.1, ove non ancora formalmente adottato ed allegato alla domanda.

Le SSL debbono risultare coerenti con l'analisi swot dei territori interessati ed ispirarsi all'obiettivo della concentrazione tematica e finanziaria e devono essere corredate di almeno un progetto di cooperazione connotato dai richiamati elementi di coerenza strategica e concentrazione.



I potenziali ambiti di intervento delle SSL previsti dall'Accordo di Partenariato atengono alle seguenti tematiche:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile;
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- Reti e comunità intelligenti.

I GAL possono individuare altri ambiti di intervento, purchè ne giustifichino la coerenza con l'analisi che supporta la Strategia che propongono

4.4 - Modalità e Termini di Presentazioni della Domanda per la Selezione delle SSL.

La domanda di accesso alla selezione - redatta conformemente al modello contenuto nell'Allegato A al presente bando - dovrà essere inoltrata entro il **09 settembre 2016** in formato cartaceo al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle aree rurali
Via Catullo 17 65127 PESCARA

La domanda deve essere inviata, entro il termine suddetto, esclusivamente a mezzo raccomandata/pacco celere postale o a mezzo corriere privato autorizzato, con plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione all'esterno del plico della seguente dicitura: "BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO", completa della documentazione di cui al punto 4.5.

Ai fini della ricevibilità fa fede la data di spedizione apposta sulla raccomandata dall'Ufficio postale o dal Corriere.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità in casi di tardiva ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata

Le Strategie di Sviluppo Locale LEADER, oggetto della presente procedura di selezione, possono essere presentate da:

- Partenariati già costituiti in forma di Società Consortile;
- Partenariati in itinere alla data della domanda che individuino un Soggetto Capofila. A pena di decadenza, i Partenariati in itinere devono costituirsi in Società Consortile entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

4.5 - Documentazione della domanda

Alla Domanda deve essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo della Società Consortile, ovvero, se trattasi di Partenariato in itinere, dichiarazione di impegno alla costituzione entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria con indicazione del capofila e dei partner che faranno parte della compagine sociale.



- Copia fronte retro del documento di identità del Legale Rappresentante/Capofila datata e sottoscritta;
- PSL articolato in tutte le sezioni indicate al paragrafo 4.3 dalla lettera a) alla lettera h), parimenti sottoscritto;
- Regolamento Interno di attività completo di tutte le sezioni indicate nel paragrafo 4.1, ove già adottato; in caso contrario, il PSL deve contenere e sviluppare completamente la sezione i);
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante/Capofila che impegna il GAL a sottoscrivere e rispettare senza riserve tutte le clausole della Convenzione;
- Ogni documentazione utile a supportare l'attribuzione di punteggi nell'ambito della valutazione di merito e quadro sinottico documento/criterio di selezione;
- Copia dell'atto di adesione dei Comuni interessati dalla SSL;
- Per i GAL in itinere, conferimento di mandato secondo il modello in allegato F, per ciascun componente il partenariato, e bozza dell'Atto Costitutivo

4.6 - Modalità e termini di presentazione della domanda di Sostegno Preparatorio

Ciascun GAL, risultato idoneo dopo la valutazione di merito della selezione, potrà chiedere il sostegno per le spese preparatorie effettivamente sostenute dal Partenariato **dalla data di pubblicazione del presente bando per la selezione dei PSL alla data di presentazione** della candidatura. Le spese rimangono invece interamente a carico del Partenariato che risulti inammissibile soggettivamente, o candidi una strategia non ammissibile.

Tale aiuto potrà essere richiesto attraverso domanda di sostegno su portale SIAN a seguito di specifica procedura attivata dalla Regione, ed è subordinato al riconoscimento dell'ammissibilità del Partenariato e della Strategia che esso candida (non anche alla finanziabilità di essa). Per la presente sottomisura non è prevista una procedura di selezione per la definizione della graduatoria, ma solo una procedura istruttoria di valutazione e ammissibilità delle domande di sostegno.

Per i partenariati non ancora formalmente costituiti alla data di presentazione del PSL, le spese oggetto del sostegno preparatorio debbono essere sostenute tutte dal **Soggetto Capofila**.

Esse devono essere esplicitamente finalizzate e riconducibili all'elaborazione della strategia di sviluppo locale. Sono pertanto ammissibili:

1. spese per le azioni relative alla consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia;
2. spese di progettazione delle SSL, comprese le spese per studi sulla zona interessata;
3. costi operativi e di personale, se direttamente connessi alle attività di cui ai punti precedenti, escluse le spese per il personale dipendente dai soci dei GAL, costituiti o in via di costituzione.

Il contributo pubblico è riconosciuto fino al 100% della spesa ammessa, nel limite massimo di € 50.000,00 per singolo PSL, fatto salvo il tetto dell'accantonamento di cui all'art. 2; ove esso risulti insufficiente ad assicurare il contributo pro capite di 50.000 euro, il contributo sarà decurtato proporzionalmente per tutti i GAL.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla Scheda di Misura.



ART. 5 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione è strutturata in :

- valutazione di ricevibilità;
- valutazione di ammissibilità (del Partenariato e della SSL);
- valutazione di merito, riservata ai GAL soggettivamente ammissibili che propongano SSL anch'esse ammissibili.

5.1 Valutazione di ricevibilità

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza, la tempestività e regolarità dell'invio, e la corretta compilazione della stessa. La verifica può avere esito positivo o negativo: in caso di esito positivo l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alla valutazione di ammissibilità. In caso di esito negativo l'istanza è giudicata non ricevibile e viene archiviata.

5.2 Valutazione di ammissibilità

Attiene alla verifica, a cura del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità indicati nell'art. 4. L'accertamento anche di una sola causa di inammissibilità determina, previa comunicazione a mezzo pec di avvio del relativo procedimento ed assegnazione del termine di giorni 7 di calendario per eventuali controdeduzioni, l'esclusione dalle ulteriori fasi valutative, disposta a cura dello stesso Dirigente.

✓ Reclami

E' consentito proporre reclamo esclusivamente con riferimento a motivi che abbiano determinato irricevibilità o inammissibilità. Il reclamo va proposto a mezzo PEC al Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali entro 3 giorni lavorativi dalla comunicazione di avvio del procedimento. La decisione sul reclamo è adottata e comunicata a mezzo PEC dal medesimo dirigente nei 3 giorni lavorativi successivi.

5.3 Valutazione di merito

E' riservata ai GAL soggettivamente ammissibili che propongano SSL anch'esse ammissibili. È condotta, sulla base dei Criteri di Selezione di cui all'allegato E da un Comitato di selezione composto dal Dirigente del Servizio Politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali e da Esperti competenti in materia di Sviluppo locale di tipo partecipativo, individuati con procedure di evidenza pubblica nell'ambito delle risorse di assistenza tecnica. Il Comitato è costituito con atto del Direttore del Dipartimento.

La Valutazione di merito consiste, in primis, nella valorizzazione dei progetti attraverso l'applicazione a ciascuno di essi dei punteggi contemplati nei criteri di selezione. Sarà utilizzato un sistema di assegnazione dei punteggi con l'indicazione di una soglia minima di idoneità, che consiste in un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque in un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Il Comitato valuta altresì la congruità del budget richiesto da ciascun GAL in relazione alla Strategia candidata, e può proporre al Servizio eventuali correzioni quantificandole e riferendole a specifiche linee di intervento.



Art. 6 – AMMISSIONE AI BENEFICI E SVILUPPO DEL RAPPORTO**6.1 Pubblicazione della graduatoria**

Al termine della Valutazione di merito, con atto del Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali viene approvata e pubblicata, sul sito www.psrabruzzo.it la graduatoria definitiva.

La pubblicazione vale come notifica erga omnes.

L'atto non è suscettibile di reclamo.

6.2 - Adempimenti successivi alla pubblicazione della graduatoria

I Partenariati in itinere alla data della presentazione della domanda devono costituirsi formalmente in Società Consortile e fornirne prova al Servizio entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Tutti i Partenariati ammissibili a finanziamento devono presentare, entro due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, il **Piano di Sviluppo Locale definitivo**.

Tale documento **può solo dettagliare** in modo più analitico le azioni già indicate nel Piano d'azione preliminare, non anche sostituirle o modificarle.

Decadono dai benefici i GAL che, nei termini precedentemente indicati, non si costituiscono, o non presentano il Piano di Sviluppo Locale definitivo, o lo presentano alterando il preliminare. L'atto che pronuncia la decadenza ha valore meramente dichiarativo. Il Servizio competente formula, se del caso, prescrizioni finalizzate alla modifica/adequamento del Piano, la cui osservanza è vincolante per il GAL.

Decade dai benefici il GAL che non adegui il Piano di Sviluppo Locale definitivo alle prescrizioni del Servizio nel termine massimo di venti giorni.

L'approvazione del **Piano di Sviluppo Locale definitivo** è propedeutica alla concessione dei benefici e alla stipula della Convenzione con l'AdG.

La concessione è disposta con atto del Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali nell'ordine di graduatoria, contemperandolo con le statuizioni dell'Art. 2.

Nella elaborazione del "Piano di Sviluppo Locale" definitivo debbono essere rispettate, le prescrizioni delle Tipologia di intervento 19.2, 19.3 e 19.4 del PSR. In particolare.

➤ Sottomisura 19.2 Attuazione del PSL

Il "Piano di Sviluppo Locale" traduce gli obiettivi della Strategia in azioni concrete. Nella sua elaborazione debbono essere rispettate, sia a livello di Piano preliminare che a livello di Piano definitivo, le prescrizioni della Tipologia di intervento 19.2 del PSR. In particolare:

A) le singole azioni/operazioni vanno distinte in:

A.1- Interventi ad attuazione diretta del GAL.**A.2 - Interventi a bando**

Gli interventi di cui al punto A.1.- "**ad attuazione diretta del GAL**"- sono realizzati selezionando, tramite apposita procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia di appalti, i fornitori dei beni e i prestatori di servizi.

Tali operazioni possono attenersi a:

1. azioni di valorizzazione del potenziale produttivo dell'area, mediante:
 - o creazione e/o sviluppo di reti



- creazione e/o sviluppo di filiere corte e mercati locali, ovvero di filiere energetiche locali
 - altre azioni di valorizzazione del potenziale produttivo dell'area
2. azioni di valorizzazione dell'immagine dell'area;
 3. azioni dirette a promuovere la qualità della vita in forma unitaria su tutto il territorio di riferimento;
 4. progettazione di interventi complementari a quelli del PSR, finalizzati a canalizzare sul territorio altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSF, progetti comunitari, ecc.), che nazionali (statali, regionali, etc.);

Gli interventi di cui al punto **A.2 - Interventi a bando** - sono diretti a selezionare beneficiari diversi dal GAL; essi rispecchiano particolari esigenze locali espresse dal territorio, relativi anche a tipologie di intervento non previste nel PSR.

Per la selezione degli interventi riconducibili al PSR, il Piano d'azione fissa singolarmente le risorse finanziarie e mutua le procedure descritte e regolate nelle Linee Guida approvate con Determinazione direttoriale DPD 141/16 del 15/4/2016, nonché i criteri di selezione adottati dall'AdG.

Per le tipologie di intervento non previste nel PSR, fermo restando che il PSL deve indicare le motivazioni di coerenza con l'analisi che ne giustificano la previsione, il Piano d'azione deve indicare, singolarmente, le risorse assegnate, le aliquote di sostegno, i beneficiari (pubblici e/o privati con sede operativa nel territorio) selezionabili sulla base di appositi bandi circoscritti all'area GAL, le modalità di pubblicizzazione di essi, i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione, procedure e soggetti preposti alla valutazione, fasi di essa, modalità di chiusura della selezione, di pubblicizzazione dei relativi esiti, di reclamo, fasi e modi delle domande di pagamento, modalità di effettuazione del controllo, modalità e criteri di monitoraggio, ed ogni altra indicazione utile ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni.

Allo scopo di garantire la dovuta tempestività e la necessaria omogeneità delle procedure, la Regione esercita funzioni di indirizzo e coordinamento.

A tal fine, gli schemi di bando sono trasmessi al Servizio competente almeno 30 giorni prima della pubblicazione. Il Servizio può prospettare esigenze di riformulazione del bando proposto, che vincolano il GAL ad adeguarlo conformemente.

Tutte le operazioni attivate dal GAL devono essere realizzate all'interno del territorio del GAL, o interessarlo in maniera diretta.

L'applicazione delle procedure deve garantire la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.

Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi.
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Regione/Beneficiario.
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle regole concorsuali.

I Bandi sono pubblicati ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, contemporaneamente sul sito del GAL e sul sito **www.psrabruzzo.it**

L'accesso agli atti e l'accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Decreto Legislativo 33/2013.

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia ai Regolamenti e alla scheda di Misura



➤ **Sottomisura 19.3 “Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL”**

La presente sottomisura sostiene:

- i progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato Membro (cooperazione interterritoriale), progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri, progetti di cooperazione con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale);
- il supporto tecnico preparatorio ai progetti di cooperazione, a condizione che i GAL (o altri attori locali) siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

I progetti debbono essere coerenti con gli ambiti tematici selezionati dai GAL nei rispettivi PSL ed in linea con le azioni attivate; a tal fine nei PSL dovranno essere indicati, per ciascuna azione di cooperazione, almeno i seguenti elementi essenziali:

- contenuti
- nesso tra azione di cooperazione e analisi
- partners
- categorie di operatori del territorio GAL che si intende coinvolgere
- risultati attesi
- cronoprogramma indicativo
- costo indicativo della preparazione
- costo totale indicativo, distinto tra sostegno preparatorio e costo diretto dell'operazione

Dopo l'ammissione a finanziamento della strategia, i progetti debbono essere dettagliati e sottoposti a valutazione del Servizio competente, al fine di accertarne coerenza con la Strategia e congruità della spesa sulla base degli specifici criteri di selezione.

A tal fine saranno impartiti dall'AdG successivi specifici indirizzi.

L'aiuto è concesso nella misura massima del 100% della spesa ammissibile

Per il sostegno preparatorio ai progetti di cooperazione, l'ammissibilità delle spese decorre dalla presentazione della domanda di aiuto, ed è subordinata alla positiva valutazione del progetto. Sono in ogni caso dichiarati inammissibili i progetti di cooperazione le cui spese preparatorie eccedano il 10% del costo totale della specifica operazione.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla Scheda di Misura.

➤ **Sottomisura 19.4 Spese di gestione e animazione dei GAL**

La sottomisura mira a supportare il funzionamento e la gestione amministrativa dei GAL nell'implementazione dei PSL e le attività di animazione della strategia. Per tali finalità il Piano finanziario del PSL non può prevedere, a pena di inammissibilità, una dotazione superiore al 22 % del valore complessivo della SSL.

Nell'ambito del tipo di operazione sono pertanto ammessi, in particolare:

costi per il personale (purchè selezionato con procedure aperte e trasparenti, nel rispetto della vigente normativa sull'instaurazione dei rapporti di lavoro e di quella a supporto delle pari opportunità), costi operativi, costi di formazione, costi per sviluppare attività di monitoraggio e valutazione della strategia, costi di pubblicizzazione dei bandi, costi di animazione (in particolare attività di informazione e promozione della strategia locale verso gli attori del territorio), costi di help desk ed altre attività volte ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.



L'aiuto concesso è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel corso dell'attuazione della SSL dopo l'approvazione di essa da parte del Servizio; le spese imputabili ad attività di animazione non possono essere inferiori al 30% del budget come sopra determinato.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla Scheda di Misura.

6.3 – Stipula della convenzione

I rapporti tra la Regione e ciascun GAL sono regolati da un'apposita Convenzione, conforme al modello che sarà approvato dall'AdG e pubblicato entro i termini di scadenza dell'Avviso. La sottoscrizione della convenzione consegue all'approvazione del Piano di Sviluppo Locale definitivo.

Art. 7 – SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' DEL SOSTEGNO

7.1 – Ammissibilità

Sono considerate ammissibili tutte le spese coerenti con le linee guida sulla ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2014/2020 trasmesse alla C.E. dal MiPAF e con quanto riportato nel PSR 2014/2020 Abruzzo.

7.2 – Periodo di eleggibilità delle spese e tasso di contribuzione

Fatte salve le specifiche disposizioni relative alle misure 19.1 e 19.3, il periodo di eleggibilità delle spese è compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e la presentazione della relativa domanda di pagamento.

Il tasso di contribuzione per le azioni ad attuazione diretta GAL può raggiungere il 100% della spesa ammessa; per quanto riguarda gli interventi a bando GAL, invece, il tasso di contribuzione pubblico sarà definito nei singoli bandi, in coerenza con le misure di riferimento del PSR.

Art. 8 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le modalità di erogazione dei contributi saranno dettagliate nelle procedure attuative delle singole Sottomisure e azioni del PSL, che prevederanno l'utilizzo del portale SIAN sia per la presentazione delle domande di sostegno che per le relative domande di pagamento., a valere sulle sottomisure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4.

Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

9.1 – Tipologia di aiuto

L'erogazione dei contributi deve avvenire nel rispetto del PSR, delle disposizioni del TFUE e degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato.

9.2 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

9.3 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Tutti gli atti saranno conservati dal predetto Servizio (Via Catullo, 17 - Pescara - Tel.: 085/7672900), presso il quale sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria ed agli esiti del procedimento.



di selezione.

9.4 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD

Servizio Politiche dell'inclusione lo Sviluppo e le Attrattività delle Arce Rurali

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino)

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 10 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Arce Rurali al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC: dpd@pec.regione.abruzzo.it

Il Servizio, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, forniscono risposta, entro 7 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del Dipartimento sopracitato e del PSR 2014/2020, ai seguenti:

- <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/index.asp?modello=allAvvisi&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&tom=n:-1:2016-6-30:n&msv=news1;>
- http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/index.php.

ALLEGATI

Parte integrante del presente bando sono i seguenti Allegati:

Allegato A – Modello di domanda;

Allegato B – Modello di Strategia di Sviluppo Locale (PSL);

Allegato C – Check-list per la valutazione della ricevibilità delle domande;

Allegato D – Check-list per la valutazione della ammissibilità delle domande;

Allegato E – Criteri di selezione;

Allegato F – Modello di Conferimento di mandato.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore e al PSR, il cui testo è reperibile sul sito della Regione Abruzzo/Agricoltura.





Allegato A

MODELLO DI DOMANDA

Alla **Regione Abruzzo**
 Dipartimento Politiche dello e Sviluppo
 Rurale e della Pesca,
 Servizio Politiche per l'Inclusione, lo
 Sviluppo e l'Attrattività delle aree rurali
 Via Catullo n. 17
65127 P E S C A R A

OGGETTO: PSR 2014/2020 Abruzzo. Misura 19. Presentazione GAL e Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Il /La Sottoscritto/a (*Nome e Cognome*) _____

Nato/a (*città e provincia*) _____

Il (*giorno - mese - anno*) _____ residente in (*comune*) _____

Via e n. _____

In qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale* o del Socio Capofila* (*denominazione completa e ragione sociale*) _____

*eliminare il soggetto che non interessa

presenta domanda di contributo, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale redatto secondo l'allegato B al bando. Il costo totale complessivo è di Euro _____ di cui Euro _____ a carico di contributi comunitari, nazionali e regionali.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020 e nelle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020" di cui alla DPD/153/2016 e s.m.i.;
- di non aver ottenuto per il Piano di Sviluppo Locale proposto e per le operazioni in esso contenute altri contributi da parte di Enti pubblici e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie a vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano.



- e) che la Società (se già costituita) è in attività, non ha in corso alcuna procedura di liquidazione e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- d) che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il, / /

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda devono essere allegati l'elenco della documentazione trasmessa e copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.





Allegato B

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 ABRUZZO
MISURA 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER"

NOME DEL GAL E TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

1. DESCRIZIONE DELL'AREALE GAL

In questa sezione va fornita una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Max 5000 caratteri

Allegare una tabella in excel in cui siano riportate le seguenti informazioni a livello comunale.

AREA ELEGIBILE	Altitudine*	Codice Istat	Area da PSR (B,C,D)	Superficie territoriale (Km ²)	Popolazione totale nel 2010	Popolazione totale nel 2015	Popolazione totale 2015 di età >= 65 anni	Popolazione totale 2015 di età <= 14 anni	Densità popolazione	Tasso invecchiamento
COMUNE	1	2	3	4	5	6	7	8	9= 6/4	10= 7/8
TOTALE										

*Montano (M), parzialmente montano(PM), non montano (NM)

- Popolazione totale nel 2010 e nel 2015: da "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni ISTAT", riportare il dato relativo alla popolazione totale residente nel comune alla fine dell'anno; la popolazione totale dell'area deve essere compresa tra **10.000 e 150.000 abitanti**



Qualora il territorio del GAL comprenda aree inserite per la prima volta nella strategia Leader, riportare le seguenti informazioni:

Aree inserite per la prima volta nella strategia Leader:	N°	% sul totale GAL
Comuni		
Popolazione 2015		
Territorio Km ²		

- Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

Allegare una o più cartografie dell'area indicante i confini dei comuni compresi, suddivisi per fascia altimetrica (montani, parzialmente montani o di pianura) e/o per fasce di densità abitativa (in particolare quelli che superano la media dell'area interessata e quelli che non la superano), differenziando le aree ex-Leader 2007/2013 da quelle di nuovo inserimento.

Indicare il titolo degli allegati cartografici:

All.1	
All.2	
.....	

- Altre strategie di sviluppo locale che intervengono nell'area

Elencare gli altri strumenti d'intervento attivati sul territorio del GAL, indicando se riguardano tutta l'area o solo una parte di essa:

Altre Strategie	N° dei comuni	% pop./pop.GAL
Strategia Aree Interne già selezionata		
Strategia Aree Interne candidata ma non ancora selezionata		
FLAGS in ambito FEAMP		
Altre strategie (da specificare)		
.....		



1.1 – Analisi di contesto (max 12.000 caratteri)

Si chiede di descrivere il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e il settore agricolo L'Analisi dovrà riguardare almeno i seguenti aspetti:

- gli andamenti demografici
- la situazione del mercato del lavoro
- l'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- i profili ambientali
- il patrimonio architettonico e culturale
- l'accesso ai Servizi
- l'analisi Swot

Si raccomanda l'utilizzo di fonti statistiche ufficiali, di studi e di analisi già elaborati di cui sia riportata la fonte e l'anno, e di informazioni e notizie di fonte verificabile per i seguenti aspetti:

- andamenti demografici

Evoluzione della struttura demografica con particolare riferimento ai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, natalità e saldi migratori. Evidenziare le attenuazioni o le inversioni di tendenza dei fenomeni osservati, anche in relazione agli interventi attivati nelle scorse programmazioni con Leader o altre politiche d'intervento.

- Dinamiche occupazionali

Evoluzione dei principali indicatori e sintesi delle peculiarità del mercato del lavoro dell'area analizzata, anche in relazione alla dinamica settoriale e agli eventi locali che hanno determinato aumenti o diminuzioni rilevanti dell'occupazione (es. insediamento nell'area di nuove attività, chiusura o dismissioni di attività produttive locali, sviluppo o crisi di sistemi produttivi).

Mettere in evidenza eventuali fenomeni di tensione del mercato del lavoro, descrivere i fenomeni di pendolarismo interno e/o esterno all'area, di immigrazione, lo sviluppo di nuove forme di lavoro, il lavoro femminile e iniziative locali per le pari opportunità ecc.

- Settori chiave dell'economia locale

Struttura e evoluzione del sistema produttivo locale, con maggiori approfondimenti per le componenti più rilevanti nell'ambito di: Agricoltura e Foreste, Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi alla persona, Turismo.

L'attenzione si soffermerà sulle attività produttive organizzate o organizzabili in filiere o in sistemi produttivi integrati. In particolare dovranno essere evidenziate le eventuali iniziative avviate nella precedente programmazione, sia con l'approccio Leader che con altri dispositivi d'intervento, con una valutazione sui risultati ottenuti.

- Profili ambientali

Descrivere la situazione ambientale dell'area di interesse della SSI, con particolare riferimento alle aree protette e ai siti di interesse comunitario, agli ecosistemi forestali e agli ecosistemi antropizzati. Individuare i principali fattori di pressione sull'ambiente e analizzare lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse. Descrivere eventuali azioni intraprese nelle passate programmazioni ed i relativi effetti positivi e negativi sull'ambiente.

- Patrimonio architettonico e culturale

Descrivere sinteticamente le principali eccellenze architettoniche e culturali del territorio, evidenziando le iniziative già avviate negli anni passati per il loro recupero e valorizzazione



- Accesso ai Servizi

Descrivere sinteticamente la dotazione e la distribuzione dei servizi ai cittadini, con particolare riferimento alle modificazioni intervenute negli ultimi anni, evidenziando eventuali iniziative già avviate negli anni passati in ambito Leader.

- Analisi SWOT

Descrivere i Punti di forza/opportunità e i Punti di debolezza/minacce, evidenziando i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio ed individuandone fabbisogni e opportunità di sviluppo sostenibile, mettendoli in relazione col contesto regionale, gli obiettivi generali del PSR e le altre politiche d'intervento

Riassumere quanto emerso dall'analisi in una matrice SWOT conforme al modello seguente

Tabella Analisi SWOT

Aspetti considerati	Punti di debolezza	Punti di forza	Minacce	Opportunità	Obiettivi
Andamenti demografici					
Dinamiche occupazionali					
Economia locale					
Profili ambientali					
Patrimonio architettonico e culturale					
Accesso ai servizi					



2. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PROPONENTE

La forma giuridica prescelta per la costituzione dei GAL in Abruzzo è quella della Società consortile, costituita o costituenda alla data di presentazione della domanda

In questa sezione, prima di descrivere la società, elencare i soggetti pubblici e privati facenti parte del Partenariato GAL, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale c/o operativa di ciascun partner e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner operativo o Partner di supporto: il primo assume responsabilità negli organi decisionali, il partner di supporto non svolge ruoli nella società consortile ma è coinvolto nel processo di elaborazione strategica e valutazione conseguente).

Partner	Pubblico	Privato	Sede	operativo	di supporto

Denominazione del GAL o Soggetto capofila*					
Sede legale:					
Sede operativa: **					
Telefono		Fax		PEC	
Rappresentante legale	Nome			E-Mail	
	Telefono			E-Mail	

*Soggetto Capofila del partenariato non ancora costituito in società consortile

** La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL

- Se la società è già costituita:

Ragione sociale					
Capitale sociale	Euro				
Iscrizione alla CCIAA	data		N° iscrizione		
La società era già attiva in fase di programma Leader precedente				SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente di Leader				SI	NO
Se sì, come?					

- Se la società è in fase di costituzione

Oltre a specificare il capofila, descrivere le tappe procedurali e le scadenze temporali necessarie per la costituzione del GAL in coerenza con il bando:

MAX 3000 CARATTERI



3. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITA' D'INTERVENTO

3.1 – Individuazione degli ambiti tematici della strategia d'intervento

La strategia del Piano di Sviluppo Locale deve individuare ed articolarsi attorno ad ambiti tematici previsti nel par. 4.3 del Bando.

Indicare quali sono gli ambiti tematici, perché si è pervenuti alla loro individuazione, quali connessioni emergano con l'analisi dell'area e delle potenzialità locali. Giustificare in modo peculiare l'individuazione di eventuali ambiti tematici non espressamente contemplati nell'AP

MAX 5000 CARATTERI

3.2– Elementi della Strategia di Sviluppo Locale ai sensi del paragrafo 4.3 del bando

Declinazione gerarchica e descrizione degli obiettivi della SSL

MAX 5000 CARATTERI

Illustrazione delle caratteristiche innovative della SSL

MAX 3000 CARATTERI

Illustrazione delle scelte in materia di cooperazione

Illustrare i progetti di cooperazione previsti con riferimento all'apporto di valore aggiunto alla strategia e al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione, cambiamento climatico)

MAX 5000 CARATTERI

Dimostrazione della coerenza della SSL con i risultati dell'analisi SWOT

MAX 5000 CARATTERI

Processo di coinvolgimento della comunità locale

MAX 3000 CARATTERI



--

Piano di azione preliminare

Descrivere il piano di azione preliminare, che traduce gli obiettivi in azioni concrete, con la descrizione delle operazioni, comprensive della definizione di target ed indicatori, di criteri di selezione, del relativo cronoprogramma (tabella) etc

MAX 12.000 CARATTERI

Piano Finanziario (Importi in Euro)

Articolato per tipologie di intervento, con riferimento alle sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4

Sottomisura	Tipologie intervento	Costo totale	Spesa pubblica	Beneficiari*

*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

Descrizione delle procedure e del sistema di monitoraggio

MAX 3000 CARATTERI

Descrizione delle attività di Valutazione previste

MAX 3000 CARATTERI

Descrizione delle attività di informazione e animazione

MAX 3000 CARATTERI

Regolamento interno di attività

Descrivere tutti i profili da disciplinare con il regolamento di cui al par. 4.1 del bando, ove non ancora formalmente adottato ed allegato alla domanda

MAX 10.000 CARATTERI



Allegato C



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Reg. (UE) n. 1305/13 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
P.S.R. 2014/2020 - Misura 19
BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

CHECK LIST DI RICEVIBILITA'
DELLE PROPOSTE DEI PARTENARIATI

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA:

Cognome:

Nome:

Nato a:

Prov. il

Residente a:

Prov.

Via:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Nella qualità di:

GAL/Soggetto capofila:

Sede legale in:

Prov.

Via:

Tel:

E-Mail:

Ubicazione GAL (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede GAL:

Prov.

Via:



SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

Data di inoltro della domanda:

Protocollo n.

Data di protocollo:

QUADRO B - DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL CONTROLLO

Responsabile del Procedimento:

Nota di comunicazione alla ditta del responsabile del Procedimento istruttorio n. del

Tecnico che effettua le verifiche istruttorie:

Nota di attribuzione incarico Prot. n. del o incarico assegnato in data

QUADRO C - VERIFICA RICEVIBILITÀ CONTROLLO

- Il plico contenente la domanda è integro sì no
- LA DOMANDA
- è stata presentata entro i termini sì no
- risulta compilata in tutte le sue parti sì no
- è sottoscritta in originale dal titolare sì no
- riporta in allegato l'elenco dei documenti trasmessi sì no
- riporta in allegato copia del documento di identità del titolare in corso di validità sì no

IN ORDINE ALLE VERIFICHE EFFETTUATE, LA DOMANDA È DA RITENERSI: Ricevibile Non ricevibile

In caso di "Non Ricevibile" riportare le motivazioni:

(Luogo)

(data)

L'Incaricato del controllo

VISTO
Il responsabile del procedimento



Allegato D



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Reg. (UE) n. 1305/13 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
 P.S.R. 2014/2020 – Misura 19
 BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE
 STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

CHECK LIST DI AMMISSIBILITA'
DELLE PROPOSTE DEI PARTENARIATI

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA:

Cognome:

Nome:

Nato a:

Prov. il

Residente a:

Prov.

Via:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Nella qualità di:

GAL/Soggetto capofila:

Sede legale in:

Prov.

Via:

Tel:

E-Mail:

Ubicazione GAL (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede GAL:

Prov.

Via:



SEZIONE A.2 - ESITO RICEVIBILITÀ'

Ricevibilità acquisita in data:

Tecnico incaricato della ricevibilità:

QUADRO B - DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL CONTROLLO

Responsabile del Procedimento:

Nota di comunicazione alla ditta del responsabile del Procedimento istruttorio n. del

Tecnico che effettua le verifiche istruttorie:

Nota di attribuzione incarico Prot. n. del o incarico assegnato in data

QUADRO C - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA

- Atto costitutivo della Società Consortile, ovvero, se trattasi di Partenariato in itinere, dichiarazione di impegno alla costituzione entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria con indicazione del capofila e dei partner che faranno parte della compagine sociale.
- Copia fronte retro del documento di identità del Legale Rappresentante/Capofila datata e sottoscritta;
- PSL articolato in tutte le sezioni indicate al paragrafo 4.3 dalla lettera a) alla lettera h), parimenti sottoscritto;
- Regolamento Interno di attività completo di tutte le sezioni indicate nel paragrafo 4.1, ove già adottato; in caso contrario, il PSL deve contenere e sviluppare completamente la sezione i) del paragrafo 4.3;
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante/Capofila che impegna il GAL a sottoscrivere e rispettare senza riserve tutte le clausole della Convenzione;
- Dichiarazioni di impegno relative al raggiungimento di ciascuno dei requisiti di ammissibilità o utili per l'attribuzione dei punteggi entro in rispettivi termini previsti dal presente bando;
- Ogni documentazione utile a supportare l'attribuzione di punteggi nell'ambito della valutazione di merito e quadro sinottico documento/criterio di selezione;
- Copia dell'atto di adesione dei Comuni interessati dalla SSI;
- Per i GAL in itinere, conferimento di mandato secondo il modello in allegato F del bando, per ciascun component il partenariato, e bozza dell'Atto Costitutivo

Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota n. prot. n. del

Elenco documentazione	Pervenuta in:	
1)	data	prot.
2)	data	prot.
3)	data	prot.



QUADRO D - REQUISITI**SEZIONE D.1 - SOGGETTIVI**

Il GAL è costituito in forma di Società Consortile o si impegna a costituirla entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. sì no

Il capitale sociale minimo sottoscritto ammonta ad € 50.000,00 e va versato interamente non oltre **6 mesi** dalla data della concessione dei benefici sì no

Negli Organi decisionali collegiali per i quali la vigente normativa lo preveda deve essere assicurata la presenza, nella misura stabilita da essa, di componenti donne. sì no

Né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse privato o misto rappresenta più del 49% dei diritti di voto. sì no

Ciascun Ente locale sub provinciali e le Imprese partecipano ad un solo Partenariato nell'ambito di una medesima Provincia. sì no

La sede operativa del Partenariato insiste all'interno dell'area territoriale interessata dalla Strategia candidata. sì no

Il GAL, inoltre, risponde ai seguenti profili afferenti i requisiti minimi della propria Organizzazione interna.

- La gestione amministrativa e finanziaria connessa all'attuazione della SSI, è assolta dal GAL attraverso una struttura organizzativa interna che si avvale, per prestazioni che richiedono un peculiare contenuto professionale, di qualificati prestatori di servizi. sì no
- La selezione del personale avviene o è avvenuta nel rispetto delle disposizioni pro tempore vigenti dirette a regolare l'instaurazione di rapporti di lavoro. La selezione dei prestatori di servizi avviene nel rispetto del D.lgs. 50/2016 (nuovo decreto sugli appalti) o delle disposizioni previgenti ad esso. sì no
- La struttura organizzativa del GAL, garantisce la copertura dei ruoli necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 33 del Reg. 1303/2013 ed è coerente con gli obiettivi che il GAL stesso si dà con la strategia. sì no
- Sono assicurate da soggetti distinti e professionalmente qualificati per il loro assolvimento le funzioni di Direttore, di Responsabile della Contabilità, di Coordinatore delle funzioni di animazione, di Responsabile del Monitoraggio. sì no
- Per tali compiti, ai fini dell'instaurazione del rapporto, è prevista una pregressa esperienza lavorativa in mansioni di contenuto analogo di almeno 5 anni. sì no
- Il GAL, è dotato/si doterà almeno prima della concessione dei benefici di un Regolamento interno di attività nel quale prevede/descrive/disciplina:
 - 1) composizione e funzioni di ciascun organo;
 - 2) il riparto dei diritti di voto
 - 3) che tutti gli atti amministrativi (indizione, gestione e chiusura di qualsivoglia procedura selettiva etc) e contabili (pagamenti) afferenti la gestione di risorse PSR sono assunti rispettivamente dal Direttore e dal Responsabile della Contabilità che ne sono responsabili in via diretta ed esclusiva;
 - 4) le modalità con le quali vengono selezionate le operazioni, improntandole a procedure e criteri trasparenti e non discriminatori, nel rispetto delle vigenti linee guida;
 - 5) le ulteriori misure preventive previste al fine di scongiurare il conflitto di interessi;
 - 6) le sanzioni comminate in caso di conflitto accertato, con quale procedura e in che tempi;



- 7) che in nessun caso i componenti di organi della società consortile e le persone giuridiche di cui siano responsabili o partecipi possano essere destinatari di affidamenti di forniture/servizi/lavori o concessionari di contributi al di fuori dell'esperienza di procedure aperte e trasparenti di evidenza pubblica;
- 8) l'Organigramma della struttura organizzativa del GAL, la descrizione dei rapporti funzionali interni ad essa e delle modalità di integrazione dell'apparato coerente con i profili sopra indicati;
- 9) l'Organigramma della struttura societaria del GAL e la descrizione dei rapporti con la Struttura organizzativa.

sì no

SEZIONE D.2 – VERIFICA REQUISITI OGGETTIVI DA PSL

Il PSL, nel rispetto dell'art. 33, co. 1, del Reg. UE 1303/2013, sviluppa i seguenti elementi:

- a) la descrizione del contesto interessato e la relativa analisi swot, supportate da fonti informative individuate e documentabili; sì no
- b) la descrizione della strategia in termini di:
- o declinazione gerarchica degli obiettivi individuati; sì no
 - o illustrazione delle caratteristiche innovative di essa; sì no
 - o illustrazione delle scelte in materia di cooperazione, in conformità con quanto specificato al paragrafo "sottomisura 19.3"; sì no
 - o dimostrazione della coerenza degli ambiti tematici prescelti con l'analisi swot, in relazione alle qualità possedute da ciascuno di essi sotto forma di rimedio a taluna criticità o di sostegno a specifiche opportunità; sì no
- c) la descrizione, supportata da elementi documentali certi, del processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia; sì no
- d) il piano di azione preliminare, che traduce gli obiettivi in azioni concrete, con la descrizione delle operazioni, comprensive della definizione di target ed indicatori, e del relativo cronoprogramma; sì no
- e) il piano finanziario articolato per tipologie di intervento, con riferimento alle sottomisure 19.2, 19.3, 19.4; sì no
- f) la definizione delle procedure e del sistema di monitoraggio; sì no
- g) la descrizione delle attività di valutazione previste; sì no
- h) la descrizione delle attività di informazione e animazione; sì no
- i) un paragrafo descrittivo di tutti i profili da disciplinare con il Regolamento d'attività di cui al paragrafo 4.1 del bando, ove non ancora formalmente adottato ed allegato alla domanda sì no



LE VERIFICHE ISTRUTTORIE ATTESTANO CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE E' IN POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA', di cui ai precedenti Quadri D per cui SI PROPONE DI PROCEDERE ALLE ULTERIORI VALUTAZIONI DI MERITO DELLA SSL.

LE VERIFICHE ISTRUTTORIE ATTESTANO CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON E' IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI DI AMMISSIBILITA', di cui ai quadri D, per i seguenti motivi:

per cui SI PROPONE LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO con le seguenti motivazioni:

QUADRO E – ANNOTAZIONI

_____, li

L'Incaricato dell'Istruttoria

VISTO
Il responsabile del procedimento



Allegato F

CRITERI DI SELEZIONE DELLE SSL - DPD/145/16**Criteria di selezione finalizzati alla valutazione delle Sottomisure 19.2.1 e 19.4.1****Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR**

- coerenza della strategia rispetto all'analisi di contesto;
- concentrazione tematica;
- attitudine a valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
- complementarità del piano di sviluppo locale con altre politiche di sviluppo del territorio;
- adeguato coinvolgimento della popolazione, delle istituzioni locali e degli operatori privati nella definizione della SSL;
- innovazione, integrazione, multisettorialità, sostenibilità finanziaria delle operazioni in rapporto al budget.

Criteria di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Evidenza della capacità amministrativa del GAL in termini di :	20 punti di cui	
✓ Adeguatezza delle risorse umane	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: Il GAL si avvale di soggetti dotati di pregressa peculiare esperienza nella progettazione di Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, si impegna alla costituzione di uno staff formato esclusivamente da risorse umane dotate di pertinente qualificazione amministrativa e contabile e di coerente esperienza almeno quinquennale, dispone di risorse logistiche e tecnologiche dedicate • 50%: Il GAL si impegna alla costituzione di uno staff formato prevalentemente da risorse umane dotate di pertinente qualificazione amministrativa e contabile e di coerente esperienza almeno quinquennale e a dotarsi di risorse logistiche e tecnologiche dedicate • 0%: Il GAL si impegna alla costituzione di uno staff formato in misura minoritaria di risorse umane dotate di pertinente qualificazione amministrativa e contabile e di coerente esperienza almeno quinquennale e/o non si impegna a dotarsi di risorse logistiche e tecnologiche dedicate



Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
✓ Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne ed esterne	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: il GAL è già dotato di un regolamento descrittivo delle procedure di acquisizione di beni, servizi, forniture che assicura il ricorso sistematico all'evidenza pubblica, di chiari e documentati parametri di riferimento per la definizione della ragionevolezza e della congruità dei costi, delle misure individuate ex ante per prevenire l'insorgere di conflitti di interesse e per sanzionarli ove riscontrati • 0%: il GAL si impegna a dotarsi prima della concessione di un regolamento descrittivo delle procedure di acquisizione di beni, servizi, forniture che assicura il ricorso sistematico all'evidenza pubblica, di chiari e documentati parametri di riferimento per la definizione della ragionevolezza e della congruità dei costi, delle misure individuate ex ante per prevenire l'insorgere di conflitti di interesse e per sanzionarli ove riscontrati
Sostenibilità finanziaria della gestione in rapporto al budget.	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100% Il GAL si impegna a disporre di un capitale sociale versato prima della concessione non inferiore al triplo del capitale minimo • 50% Il GAL si impegna a disporre di un capitale sociale versato prima della concessione non inferiore al doppio del capitale minimo • 0% assenza delle fattispecie innanzi indicate
Coerenza della strategia	20 punti di cui	
Attitudine della Strategia a contrastare le peculiari criticità del territorio di riferimento individuate nell'analisi SWOT	8	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: la SSL individua i fattori di principale criticità dell'areale GAL in modo chiaro e sintetico, e configura strumenti di intervento atti a contrastarla in modo pertinente ed efficace, avvalendosi anche di fonti informative recenti (< 5 anni) • 0%: la SSL risulta in tutto o in parte mancante dei profili innanzi descritti



Criteria di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Attitudine della Strategia a perseguire le peculiari opportunità del territorio di riferimento individuate nell'analisi SWOT	8	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: la SSL individua le peculiari opportunità dell'areale GAL in modo chiaro e sintetico, e configura strumenti di intervento atti a perseguirne il conseguimento in modo pertinente ed efficace elaborati sulla base di un documentato coinvolgimento della popolazione, delle istituzioni locali e degli operatori privati, • 0%: la SSL risulta in tutto o in parte mancante dei profili innanzi descritti
Monitorabilità delle azioni della SSL	4	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: il PSI. Identifica indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato, che tiene conto delle risorse previste • 0%: Assenza del requisito
Concentrazione tematica, complementarità, integrazione	20 punti di cui	
Concentrazione tematica	15	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: La SSL concentra gli interventi in non più di 3 ambiti tematici interconnessi, e individua un'azione "superiore" (organica, coerente e complessa), inerente l'ambito tematico di intervento principale, dotata di un budget non inferiore a 500mila euro • 0%: La SSL concentra gli interventi in più di 3 ambiti tematici, ovvero in non più di 3 ambiti tematici non o parzialmente interconnessi, ovvero non individua un'azione "superiore" (organica, coerente e complessa), inerente l'ambito tematico di intervento principale, dotata di un budget non inferiore a 500mila euro
Attitudine del piano di sviluppo locale a generare processi di integrazione multisettoriale attraverso sinergie con altre strategie di sviluppo del territorio;	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100% La strategia prevede interventi rivolti all'integrazione tra settore primario, secondario e/o terziario in modo sinergico e complementare con quelli previsti dalla strategia "aree interne" • 50% La strategia prevede interventi rivolti all'integrazione tra settore primario, secondario e/o terziario in modo sinergico e complementare con quelli previsti da altre strategie di sviluppo del territorio • 0% La strategia non presenta le caratteristiche di cui ai punti precedenti
Attitudine a valorizzare le risorse del territorio GAL incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;	15 punti di cui	



Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Attitudine a valorizzare le risorse locali sotto il profilo socio-economico	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100% La Strategia persegue la valorizzazione delle risorse locali incentivando la creazione e lo sviluppo di reti di impresa, di filiere corte e mercati locali • 50% La Strategia persegue la valorizzazione delle risorse locali incentivando la creazione e lo sviluppo di reti di impresa e mercati locali • 0% La Strategia non persegue la valorizzazione delle risorse locali con le modalità innanzi esposte
Attitudine a valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100% La Strategia concorre a valorizzare lo svolgimento di attività sostenibili sotto il profilo ambientale incentivando la creazione di filiere energetiche locali • 0% La Strategia non concorre a valorizzare lo svolgimento di attività sostenibili sotto il profilo ambientale incentivando la creazione di filiere energetiche locali
Innovazione	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100% la strategia sostiene con almeno il 10% del budget start up che introducono innovazioni di prodotto, di servizio, di processo ed attività di animazione a ciò dedicate • 0% la strategia non sostiene con almeno il 10% del budget start up che introducono innovazioni di prodotto, di servizio, di processo, ovvero non prevede attività di animazione a ciò dedicate
Capacità della SSI di creare occupazione	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione di almeno 5 nuovi posti di lavoro • 50%: La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione di almeno 3 nuovi posti di lavoro • 0%: La strategia prevede attività che non contribuiscono alla creazione di nuovi posti di lavoro, o vi contribuiscono in minor misura

Criteri di selezione finalizzati alla valutazione della Sottomisura 19.3.1

Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR

- valore aggiunto della cooperazione alla strategia
- contributo al raggiungimento degli obiettivi trasversali
- congruità delle spese
- sostenibilità economico-finanziaria delle attività da sviluppare



Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Valore aggiunto della cooperazione alla strategia	40	<ul style="list-style-type: none"> • 100% il progetto di cooperazione risulta coerente e pertinente al fine del conseguimento degli obiettivi della strategia • 0% il progetto di cooperazione risulta eccentrico rispetto agli obiettivi della strategia, ovvero non ne rappresenta un valore aggiunto
Contributo al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione, cambiamento climatico)	40	<ul style="list-style-type: none"> • 100% il progetto di cooperazione persegue finalità ascrivibili a tutti gli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione, cambiamento climatico) • 50% il progetto di cooperazione persegue finalità ascrivibili ad almeno due degli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione, cambiamento climatico) • 0% il progetto di cooperazione persegue finalità ascrivibili ad un solo o nessuno degli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione, cambiamento climatico)
Sostenibilità e congruità economico-finanziaria delle attività da sviluppare	20	<ul style="list-style-type: none"> • 100% il progetto di cooperazione comporta una spesa non superiore al 10% del budget assegnato al GAL per azioni non rivolte a terzi, ed è supportato da una previsione di costi congrua • 0% il progetto di cooperazione comporta una spesa superiore al 10% del budget assegnato al GAL per azioni non rivolte a terzi, e/o non è supportato da una previsione di costi congrua

A parità di punteggio viene accordata precedenza al PSL a cui è stato assegnato il punteggio più alto per il criterio "Coerenza della strategia"; perdurando parità, si applicano, nell'ordine, le seguenti ulteriori preferenze:

- piano a cui è stato assegnato il punteggio più alto per il criterio "Concentrazione tematica, complementarità, integrazione"
- piano a cui è stato assegnato il punteggio più alto per il criterio "attitudine a valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale".



Allegato F

CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* nato a il nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in Via , cod. fisc.
..... partita IVA

b) *(Mandante)* nato a il nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in Via , cod. fisc.
..... partita IVA

Premesso

- che la Regione Abruzzo ha pubblicato il bando per la selezione dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER" del PSR Abruzzo.

- che (denominazione/ragione sociale mandante) intende partecipare alla costituzione della Società Consortile.....;

- che (denominazione/ragione sociale mandante) condivide gli obiettivi e la strategia di sviluppo locale della Società Consortile e non accetta la bozza di Statuto;

- che (denominazione/ragione sociale mandante) intende sottoscrivere una quota della costituenda Società Consortile di € pari al ... % dell'intero capitale sociale della costituenda Società Consortile di €

- che i partner che parteciperanno alla Società Consortile..... si impegnano a costituirsi nella forma giuridica di Società Consortile entro 30 giorni dalla pubblicazione da parte della Regione Abruzzo della graduatoria definitiva e a versare le somme sottoscritte(indicare quando);

quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Individuazione della Capofila)

..... (di seguito: Mandante) designa, quale capofila mandataria con i poteri di rappresentanza (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito speciale con rappresentanza, affinché presenti la



domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER" del PSR Abruzzo e gestisca i rapporti con la Regione Abruzzo fino alla costituzione della Società Consortile.

Art. 2

(Impegni della Capofila)

1. La Capofila si impegna a svolgere a favore della costituenda Società Consortile ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla Presentazione della domanda ai sensi del bando in premessa;
2. La Capofila, pertanto coordinerà:
 - a. la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse alla SSL e al PSL;
 - b. la predisposizione della SSL e del PSL;
 - c. la predisposizione dei documenti necessari alla presentazione della domanda;
3. La Capofila provvederà, in nome e per conto della costituenda Società Consortile, alla presentazione della candidatura al Bando per la selezione dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER" del PSR Abruzzo;
4. La Capofila è altresì autorizzata a rappresentare, anche in sede processuale, la costituenda Società Consortile nei confronti della Regione Abruzzo, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 3

(Impegni del Mandante)

1. Il Mandante si impegna di fornire alla Capofila tutta la documentazione richiesta dalla Regione.
2. Il Mandante si impegna a sottoscrivere una quota della costituenda Società Consortile di € pari al ... % dell'intero capitale sociale della costituenda Società Consortile di € entro 30 giorni dalla pubblicazione da parte della Regione Abruzzo della graduatoria definitiva e a versare le somme sottoscritte(indicare quando);

Art. 4

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico relativi non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti attuatori avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 5

(Foro competente)

Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro di

Luogo/Data

Firma Mandante

Firma Capofila



SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n.
DPD024/286

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Revoca concessione premio in conto capitale. DITTA: Malatesta Arianna. Concesso con determina n DH12/85 del 30/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **la revoca** premio a suo tempo concesso con determina DH12/85 del 30/03/2010 per un importo in conto capitale di euro 40.000,00 alla ditta Malatesta Arianna nata a Teramo il 11/07/1987 residente a Alba Adriatica Via Toscana, 43 int.1. C.F. MLTRNN87L51L103Q;
- **la restituzione** del premio percepito in attuazione della misura 112 del PSR 2007/2013 pari ad euro 40.000,00 con modalità di seguito stabilite:
 - la ditta Malatesta Arianna è tenuta a restituire l'intero premio percepito (EURO 40.000,00), entro e non oltre il 30 giorno dal ricevimento della presente.
In caso di mancato rimborso entro i termini sopra descritti, AGEA provvederà, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione e della nota AGEA prot. N.DSRU. 2012.287/1 del 19/12/2012, al recupero coattivo del dovuto, anche mediante compensazione con il primo pagamento utile, a qualsiasi titolo dovuto a favore del debitore, applicando alla somma gli interessi legali a decorrere dal 31° giorno dalla data dell'avviso di ricevimento della presente e fino alla data del recupero stesso.

Il rimborso dovrà avvenire entro i termini sopra descritti, per un importo di euro 40.000,00, dovrà essere eseguito secondo una delle modalità di seguito riportate:

- versamento sul C/C di contabilità speciale n° 1300 intestato ad AGEA - Aiuti e ammassi comunitari acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Banca d'Italia)
- bonifico bancario o postale sul conto AGEA n. 1300 avente il seguente IBAN *omissis* e dovrà riportare nella causale del versamento la seguente dicitura "Sviluppo rurale U.O. 70 Restituzione somme tramite PRD, CF MLTRNN87L51L103Q, Reg. CE 1698/2005 Misura 1.1.2 dom. n°84750320883 - N univoco PRD 34771.

L'originale della quietanza o del bonifico bancario unitamente a copia della presente dovrà essere immediatamente trasmesso ad AGEA, Ufficio Sviluppo Rurale Via Palestro, 81 00185 ROMA anticipandone copia al FAX n° 0649499208.

Copia della quietanza attestante il rimborso del debito deve essere tempestivamente trasmessa allo scrivente servizio, anche a mezzo fax al n. 0861 244429 o alla pec sipa.teramo@pec.regione.abruzzo.it;

- **l'invio** del presente provvedimento alla ditta, per la notifica;
- **l'invio** del presente provvedimento al Servizio DPD020 - Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali Via Catullo,17 65100 Pescara per gli adempimenti di competenza.
- **la pubblicazione** della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Comunicazione di rinuncia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE 01.07.2016, n. DPE005/71
Proroga al 31 dicembre 2016 della sperimentazione del titolo di viaggio elettronico “abbonamento mensile” da utilizzare sui servizi delle aziende di T.U.A., del Gruppo La Panoramica e della Di Fonzo S.p.A., introdotto con la DGR n. 585 del 14/07/2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con la DGR n. 585 del 14/07/2015 avente ad oggetto “Misure tariffarie per l’efficientamento e l’incentivazione all’utilizzo del mezzo pubblico. anno 2015” è stato introdotto in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2015, il titolo di viaggio elettronico “abbonamento mensile” da utilizzare sui servizi delle aziende di T.U.A., del gruppo la Panoramica s.n.c. e della Di Fonzo S.p.A.;
- al fine di incentivarne l’utilizzo, la DGR citata ha previsto che detto titolo, fino al termine della sperimentazione (31 dicembre 2015), non avrebbe avuto alcun adeguamento tariffario mantenendo il costo previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n.194 del 26 marzo 2012;
- che la sperimentazione ha riguardato il servizio urbano di Lanciano, la tratta Lanciano – Pescara (gomma e ferro) e l’attuale area di UNICO;
- il titolo di viaggio elettronico, che poteva essere introdotto dalle aziende interessate anche in maniera differita, doveva essere obbligatoriamente vidimato dall’utente per ogni singolo “viaggio” effettuato;
- il progetto è stato realizzato dalle aziende di trasporto passeggeri pubbliche e private socie della INOLTRA

Scarl (TUA Spa, Donato Di Fonzo & F.lli, La Panoramica Snc, Satam Srl);

DATO ATTO che il 30 giugno 2016 è terminato il primo periodo di sperimentazione previsto dalla precedente Determinazione Dirigenziale n.40/2015/DPE005 del 22.12.2015;

VISTO il Report sull’andamento del progetto Bigliettazione elettronica SM@RTICKET e sulle attività svolte dal Polo di Innovazione nel trasporto e nella logistica INOLTRA, circa la nascita e lo sviluppo del progetto di bigliettazione elettronica denominato “SM@RTICKET”, trasmesso con nota mail del 22 giugno 2016, acquisito al protocollo regionale al n.152386 del 1 luglio e allegato alla presente Determinazione con il n.1;

DATO ATTO che nel Report si manifesta la necessità di una ulteriore proroga, in continuità, delle attività sperimentali in essere in quanto è necessario:

- attivare un portale dedicato all’utenza per l’emissione e rinnovo online dei titoli di viaggio;
- consentire all’azienda TUA spa e al Gruppo La Panoramica il completamento dell’adeguamento dei dispositivi di interfaccia web dedicati alle attrezzature di bordo che consentiranno il completo monitoraggio della mobilità degli utenti e la gestione delle black e white list;
- attivare l’emissione di abbonamenti elettronici per le seguenti tipologie:
 - abbonamento mensile nominativo una linea area UNICO;
 - abbonamento annuale studenti area UNICO;
 - abbonamento annuale studenti WEB, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n°658/2015;

DATO ATTO che l’attuazione dei precedenti punti potrà consentire alle aziende di trasporto passeggeri pubblico e private di concertare con la Regione Abruzzo la completa dematerializzazione dei titoli di viaggio in abbonamento nonché l’attivazione di processi di integrazione tariffaria e modale a seguito dei processi di riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale;

RITENUTO di prorogare al 31 dicembre 2016, alle medesime condizioni di cui alla DGR n. 585

del 14/07/2015, la sperimentazione del titolo di viaggio elettronico "abbonamento mensile" da utilizzare sui servizi delle aziende di T.U.A., del Gruppo La Panoramica e della Di Fonzo S.p.A.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica e amministrativa del presente atto attestata dal Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. **di prendere atto** dei contenuti del Report sull'andamento progetto Bigliettazione elettronica SM@RTICKET e sulle attività svolte dal Polo di Innovazione nel trasporto e nella logistica INOLTRA, circa la nascita e lo sviluppo del progetto di bigliettazione elettronica denominato "SM@RTICKET", trasmesso con nota mail del 22 giugno 2016, acquisito al protocollo regionale al n.152386 del 1 luglio e allegato alla presente Determinazione con il n.1;
2. **di prendere atto** che nel Report si manifesta la necessità di una proroga delle attività sperimentali in essere;
3. **di prorogare** al 31 dicembre 2016, alle medesime condizioni di cui alla DGR n. 585 del 14/07/2015, la sperimentazione del titolo di viaggio elettronico "abbonamento mensile" da utilizzare sui servizi delle aziende di T.U.A., del Gruppo La Panoramica e della Di Fonzo S.p.A.;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato sul BURAT della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

Segue Allegato

ALLEGATO N° 1



SM@RTICKET

Bigliettazione Elettronica Regionale

REPORT 30/05/2016

A cura del Polo di Innovazione INOLTRA
Cluster del Trasporto e della Logistica
Dominio Mobilità Sostenibile

Progetto Sperimentale realizzato in collaborazione con le società poliste:

- Società Unica Abruzzese di Trasporto T.U.A. Spa
- Donato Di Fonzo & F.lli Spa
- Autoservizi La Panoramica Snc
- Autolinee SATAM Srl

MANOPPELLO (PE)





SOMMARIO

1 Premessa.....3

2 Le fasi progettuali e le attività realizzate.....3

3 Le attività da realizzare.....6



PIATTAFORMA
DEI POLI DI INNOVAZIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO

INOLTRA s.c.a.r.l. Via Tiburtina Valeria 555, loc. Staccioli, c/o Interporto d'Abruzzo, 65024 Manoppello Scalo (PE)

Tel. 085 8561968 – fax 085 8569728

P.IVA 02015990688 – www.poloinoltra.it info@poloinoltra.it

Progetto cofinanziato nell'ambito del P. O. R. Abruzzo – F. E. S. R. 2007-2013





1 Premessa

La presente relazione costituisce il documento illustrativo delle attività svolte dal Polo di Innovazione nel trasporto e nella logistica INOLTRA, circa la nascita e lo sviluppo del progetto sperimentale di bigliettazione elettronica denominato "SM@RTICKET"; il progetto, realizzato dalle aziende di trasporto passeggeri pubbliche e private socie della INOLTRA (T.U.A. Spa, Donato Di Fonzo & F.lli Spa, Autoservizi La Panoramica Snc, Satam Srl), ha come obiettivo l'attuazione delle linee strategiche ed operative delle deliberazioni di Giunta Regionale n°585/15 e n°658/15.

In particolare, la sperimentazione ha inteso dematerializzare titoli di viaggio attraverso smart card a partire dal 01/06/2015.

Il presente report raccoglie i dati della sperimentazione progettuale dal 01/06/2015 al 31/05/2016.

2 Le fasi progettuali e le attività realizzate

Il progetto Sm@rticket ha previsto le seguenti fasi attuative:

Fase progettuale:

- a) identificazione dei supporti infrastrutturali (software e hardware) dedicati alle agenzie oggetto della sperimentazione;
- b) identificazione dei supporti infrastrutturali (software e hardware) dedicati alla flotta oggetto della sperimentazione;
- c) identificazione delle aree territoriali oggetto della sperimentazione;
- d) identificazione dei titoli di viaggio dematerializzabili;

Fase operativa:

- a) predisposizione del server dedicato al progetto;
- b) adeguamento dei mezzi di trasporto delle aziende partecipanti al progetto;
- c) allineamento sistemi informativi delle aziende partecipanti al server di progetto;

Fase sperimentale:

- d) sperimentazione delle smart card sul territorio attraverso emissione in agenzia;
- e) sperimentazione nuove validatrici di bordo;
- f) formazione specialistica degli operatori del settore ticketing (agenzie);
- g) sperimentazione dei sistemi di rinnovo via web, monitoraggio e controllo dei titoli emessi e della mobilità degli utenti.

Le attività di progetto di cui ai punti a)-f) sono state realizzate e testate alla data odierna, con esito positivo e soddisfacente, nelle more di quanto definito dalle Delibere di Giunta Regionale del 2015, la n° 585 del 14/07/2015 e la n° 658 del 04/08/2015.

Sono stati adeguati n° 140 mezzi, di cui 20 della Di Fonzo Spa, 50 del Gruppo La Panoramica Snc, 70 del gruppo TUA Spa, attraverso l'introduzione di nuove validatrici idonee alla lettura delle smart card ed al monitoraggio della mobilità degli utenti.

E' stato attivato un server dedicato al progetto a titolarità del Polo INOLTRA che risiede sulla piattaforma telematica della TUA Spa, nonché sono state adeguate le attrezzature hardware e

3



UNIONE EUROPEA



GOVERNO ITALIANO



REGIONE ABRUZZO

PIATTAFORMA
DEI POLI DI INNOVAZIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO

INOLTRA s.c.a.r.l. Via Tiburtina Valeria 555, loc. Staccioni, c/o Interporto d'Abruzzo, 65024 Manoppello Scalo (PE)

Tel. 085 8561968 - fax 085 8569728

P.IVA 02015990688 - www.poloinoltra.it info@poloinoltra.it

Progetto cofinanziato nell'ambito del P. O. R. Abruzzo - F. E. S. R. 2007-2013





software delle Agenzie di vendita di Pescara centrale e aeroporto, Chieti San Giustino e Terminal Bus, e n. 2 agenzie su Lanciano, in grado di coprire la domanda potenziale delle aree territoriali oggetto di sperimentazione:

- a) Lanciano (urbano);
- b) Area metropolitana Chieti-Pescara (Unico).

La sperimentazione ha riguardato, per l'area UNICO, un solo titolo di viaggio ovvero "abbonamento unico mensile nominativo intera rete (cod- A2)", mentre nell'area di Lanciano, sono stati sperimentati più abbonamenti mensili afferenti a diverse categorie di emissione:

- abbonamenti nominativi mensili una linea;
- abbonamenti nominativi mensili intera rete;
- abbonamenti nominativi mensili una linea/intera rete ISEE.

Si riporta immagine della smart card: abbonamento elettronico dedicato al progetto "SM@RTICKET":



Nella sezione "frontale" la card riporta i dati dell'utente nonché i loghi ed i dati fiscali della società vettore che emette l'abbonamento, ovvero TUA, Di Fonzo e/o La Panoramica, al fine di consentire l'attribuzione del titolo al vettore e tracciare l'utente finale; nella sezione "retro", la smart card riporta l'identificazione del progetto sperimentale con relativi loghi istituzionali.

Ne! periodo considerato (06/2015-05/2016) sono state emesse n° 1.206 tessere smart card, ospitanti n. 4.352 abbonamenti emessi, per un fatturato complessivo di oltre Euro 110.000,00 come di seguito indicato:



PIATTAFORMA
DEI POLI DI INNOVAZIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO

INOLTRA s.c.a.r.l. Via Tiburtina Valeria 555, loc. Staccioni, c/o Interporto d'Abruzzo, 65024 Manoppello Scalo (PE)

Tel. 085 8561968 – fax 085 8569728

P.IVA 02015990688 – www.poloinoltra.it info@poloinoltra.it

Progetto cofinanziato nell'ambito del P. O. R. Abruzzo – F. E. S. R. 2007-2013





Risultati TUA Spa – La Panoramica – Satam Biglietterie Chieti-Pescara-Aeroporto

Articolo	Passeggeri	Totale incassato
Abbonamento mensile UNICO intera rete	2668	€ 76.304,80
Nuovi Abbonati tessere emesse	440	€ 1.114,00
Già Abbonati sostituzione tessere	269	€ -
Totale area UNICO	3404	€ 77.418,80

Risultati Di Fonzo Lanciano

Articolo	Passeggeri	Totale incassato
Abbonamento Urbano ISEE 1 Linea	34	€ 598,40
Abbonamento Urbano ISEE intera rete	8	€ 195,20
Abbonamento mensile nom. 1 linea	1598	€ 31.001,20
Abbonamento mensile nom. Intera rete	44	€ 1.183,60
Nuovi Abbonati tessere emesse	119	€ 309,40
Già Abbonati sostituzione tessere	378	€ -
Totale area Lanciano	2181	€ 33.287,80

Si evince inoltre, che la possibilità di offrire la tessera ad un prezzo scontato (come da delibere regionali) è risultata molto attrattiva ed ha consentito una elevata propensione alla sostituibilità delle tessere cartacee, come si evince dall'elevato tasso di emissione/sostituzione delle tessere cartacee circolanti (*cd. effetto sostituzione digitale*).

Sono state erogate n° 50 ore di formazione specialistica in the job rivolta agli operatori delle singole agenzie coinvolte nel progetto.



5



UNIONE EUROPEA

PIATTAFORMA
DEI POLI DI INNOVAZIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO

INOLTRA s.c.a.r.l. Via Tiburtina Valeria SS5, loc. Staccioni, c/o Interporto d'Abruzzo, 65024 Manoppello Scalo (PE)

Tel. 085 8561968 – fax 085 8569728

P.IVA 02015990688 – www.poloinoltra.it info@poinoltra.it

Progetto cofinanziato nell'ambito del P. O. R. Abruzzo – F. E. S. R. 2007-2013



3 Le attività da realizzare

Alla data odierna il Polo INOLTRA, in collaborazione con le aziende poliste aderenti al progetto, sta avviando la costruzione di una piattaforma on line all'indirizzo www.smartticketabruzzo.it per l'orientamento all'utenza circa:

- Le finalità e gli obiettivi del progetto sperimentale;
- le modalità di attivazione di un abbonamento elettronico;
- il piano tariffario regionale annesso al titolo elettronico;
- le modalità di rinnovo in agenzia e via web;
- le modalità di pagamento in agenzia e via web;
- le obbligazioni alla validazione/rinnovo/sostituzione della smart card e dei titoli in essa contenuti;
- il sistema di gestione dei titoli di viaggio attraverso l'App dedicata;
- sistemi di garanzia/privacy/policy in generale.

Al fine di poter completare l'ultima fase progettuale di cui al punto g) del paragrafo precedente, il Polo INOLTRA chiede di poter proseguire le attività sperimentali fino al 31/12/2016.

Tenuto conto dell'effetto attrattivo del titolo elettronico sulla domanda territoriale, e della opportunità di standardizzare l'offerta territoriale di titoli di viaggio a nuovi paradigmi digitali a cui la pubblica amministrazione, nonché le aziende di servizi pubblici sono tenuti ad adeguarsi, siamo anche a richiedere di poter estendere l'emissione di abbonamenti elettronici alle seguenti tipologie:

- Abbonamento mensile nominativo una linea area UNICO;
- Abbonamento annuale studenti area UNICO;
- Abbonamento annuale studenti web, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n° 585/2015.

Il periodo di proroga consentirà, inoltre, il completamento dell'adeguamento dei dispositivi di interfaccia web dedicati alle attrezzature di bordo della TUA Spa, e del Gruppo La Panoramica, che consentiranno il completo monitoraggio della mobilità degli utenti, e la gestione delle black e white list.

Ciò premesso, quanto sopra consentirà alle aziende di trasporto passeggeri pubblico e private di concertare con la Regione Abruzzo la completa de-materializzazione dei titoli di viaggio in abbonamento nonché l'attivazione di processi di integrazione tariffaria e modale bus-bus, bus-treno, bus-bike, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla determinazione regionale n°40 del 22/12/2015.



UNIONE EUROPEA



PIATTAFORMA
DEI POLI DI INNOVAZIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO

INOLTRA s.c.a.r.l. Via Tiburtina Valeria 555, loc. Staccioni, c/o Interporto d'Abruzzo, 65024 Manoppello Scalo (PE)

Tel. 085 8561968 – fax 085 8569728

P.IVA 02015990688 – www.poloinoltra.it info@poloinoltra.it

Progetto cofinanziato nell'ambito del P. O. R. Abruzzo – F. E. S. R. 2007-2013



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ
DIGITALE – ICT

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPF017/23
Servizio di elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza territoriale 118 della Regione Abruzzo – impegno e liquidazione quota 80% a favore dell'Azienda USL di Pescara per oneri contrattuali relativi al 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 568 dell'11 marzo 1998, con la quale è stato attivato, a decorrere dal 18 marzo 1998, il servizio di elisoccorso nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale "118" presso le basi operative di L'Aquila e Pescara, coordinate dalle rispettive Centrali Operative "118";

VISTA la determinazione n. DD4/195 del 20.10.2006 del Dirigente del Servizio Appalti Pubblici e Contratti della Giunta Regionale d'Abruzzo, con la quale è stata indetta la gara con procedura ad evidenza pubblica in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico 118 della Regione Abruzzo;

VISTA la determinazione n. DD4/94 del 30.07.2008 del Dirigente del Servizio Appalti Pubblici e Contratti della Giunta Regionale d'Abruzzo con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio di elisoccorso in favore del R.T.I.: Helitalia S.p.A. di Sesto Fiorentino – FI (mandataria); Elilario Italia S.p.A. di Milano (mandante);

VISTO il contratto stipulato in data 29 agosto 2008 tra la Regione Abruzzo e l'Impresa Helitalia S.p.A., mandataria del R.T.I. Helitalia – Elilario Italia, avente ad oggetto "Contratto regolante il servizio di elisoccorso per il sistema di emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale "118" della Regione Abruzzo";

VISTA altresì la comunicazione della società Elilario Italia S.p.A del 23.01.2009, avente ad oggetto: "Variazione ragione sociale da Elilario

Italia S.p.A. a Inaer Helicopter Italia S.p.A.", con la quale si informava questa Direzione regionale che a decorrere dalla data del 20.02.2009 diveniva efficace la variazione della ragione sociale da Elilario Italia S.p.A. a Inaer Helicopter Italia S.p.A.;

VISTA altresì la comunicazione del 28.01.2011 avente ad oggetto: "Variazione denominazione sociale da Inaer Helicopter Italia S.p.A. ad Inaer Aviation Italia S.p.A.", acquisita al protocollo con numero RA24457 del 01.02.2011, con la quale si informava questa Direzione regionale che a decorrere dalla data del 24.01.2011 diveniva efficace la variazione della ragione sociale da Inaer Helicopter Italia S.p.A. ad Inaer Aviation Italia S.p.A.;

VISTA la Determinazione DG13/06 del 26/02/2014 recante "Proroga tecnica dell'affidamento del Servizio di Elisoccorso per il Sistema di emergenza Sanitaria della Regione Abruzzo" con cui è stato disposto di prorogare ulteriormente la durata dell'affidamento alla Società Inaer Aviation Italia S.p.A. del Servizio di Elisoccorso rispetto alla scadenza del 27/02/2014 fino alla stipula del nuovo contratto e, comunque, per un periodo non superiore a 12 mesi, alle medesime condizioni contrattuali;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 20/12/2013 avente ad oggetto "Conferimento incarico all'Azienda USL di Pescara per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di elisoccorso del Servizio Sanitario Regionale della Regione Abruzzo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.4 del 27/01/2015 ad oggetto "Riorganizzazione del Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo" con cui la Azienda USL di Pescara, già stazione appaltante, è individuata quale struttura responsabile degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso connesse;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale della Azienda USL di Pescara n. 203 del 25/02/2015 con cui viene indetto un dialogo tecnico per l'acquisizione del servizio di

elisoccorso, preliminare alla successiva indizione della procedura concorsuale e viene affidato alla Ditta Inaer Aviation Italia S.p.A il Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 2, lettera C) del D.LGS.163/2006, a decorrere dalla data del 27 febbraio 2015 al 31 dicembre 2015, alle condizioni complessivamente risultanti dal precedente contratto;

VISTO che l'Azienda USL di Pescara in data 1° marzo 2015 ha sottoscritto con la predetta Società apposito contratto, Repertorio n. 200/220;

VISTA la Determinazione Direttoriale della ASL di Pescara n. 911 del 24.08.2015 ad oggetto "Indizione, in virtù del mandato conferito a questa ASL dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta per la Regione Abruzzo n. 108/2013 del 20.12.2013, di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, finalizzata all'affidamento del servizio medico con elicotteri per operazioni di emergenza (HEMS), eliambulanza (HAA), ricerca e soccorso in montagna (HSAR)", con la quale si approvava il capitolato speciale per l'affidamento del servizio di elisoccorso, il cui avviso era stato inizialmente pubblicato in GURI 07.09.2015 con scadenza 25.11.2015;

VISTA la nota dell'Azienda USL di Pescara prot. 72353U15 del 15 dicembre 2015 (acquisita al prot. RA/316304/DPF017 del 16 dicembre 2015) con la quale, nelle more dell'affidamento a gara del servizio, vengono stimati in via presuntiva per l'intero anno 2016 in Euro 5.333.713,07 IVA inclusa gli oneri previsti per la gestione del servizio;

PRESO ATTO della successiva sospensione del bando approvato con la richiamata Determinazione Direttoriale della ASL di Pescara n. 911 del 24/08/2015, della sua rettifica e ripubblicazione, necessaria per apportare tutti i necessari adeguamenti;

VISTO il Capitolato Speciale d'appalto del bando di gara aperta per l'affidamento del servizio medico con elicotteri nella regione Abruzzo per operazioni di emergenza (HEMS), eliambulanza (HAA) e ricerca e soccorso in ambiente ostile e di montagna (HSAR), pubblicato per la Regione Abruzzo dalla Azienda USL di Pescara in qualità di Stazione

Appaltante sulla G.U.R.I. n 24 del 29.02.2016 e i cui termini per la presentazione delle offerte sono scaduti lo scorso 3 maggio;

CONSIDERATO che il vigente DCA 4/2015:

- individua come criterio di quantificazione dello stanziamento, in via presuntiva, del finanziamento annuale da destinare all'Azienda USL di Pescara per il pagamento degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio regionale di elisoccorso, la spesa sostenuta dalla Regione nell'anno solare/triennio precedente a quello di riferimento,
- prevede che l'80% dell'importo complessivo del finanziamento, così calcolato, sia liquidato all'Azienda USL di Pescara dalla competente Struttura regionale a titolo di acconto e contestualmente all'atto di impegno, rinviando la liquidazione del saldo alla presentazione della puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese sostenute durante l'anno solare di riferimento;

RITENUTO di dover definire ai sensi del DCA 4/2015, in via presuntiva, in € 4.741.721,00, pari alla media della spesa sostenuta dalla Regione Abruzzo nel triennio precedente, il finanziamento per il servizio di elisoccorso regionale per il 2016, salvo successive rettifiche da operare in sede di saldo e di riscontro consuntivo;

RAVVISATA la necessità di operare direttamente sul capitolo 81501.2 del bilancio di previsione 2016, approvato con L.R. 3 del 20 gennaio 2015, recante "Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017", nelle more dell'assegnazione delle risorse ai dirigenti dei Servizi da parte del Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare per l'esercizio 2016, il cui fabbisogno è stato comunicato con nota prot. n. RA/290823 del 18.11.2015, corredata del dettaglio delle singole voci che concorrono a definire gli importi complessivi richiesti, tra cui quelli relativi agli oneri di soccorso sanitario con elicottero;

RITENUTO ai sensi del disposto del Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 27 gennaio 2015 recante "Riorganizzazione del servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo", di dover

procedere all'impegno e liquidazione, a favore dell'Azienda USL di Pescara, in qualità di Stazione Appaltante nonché di soggetto incaricato della gestione dell'anticipazione sugli oneri connessi con il servizio di emergenza sanitaria con elicotteri, per l'anno 2016, nel territorio della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. **di impegnare**, liquidare e pagare la somma di € 3.793.377,00 (tremilionisettecentonovantatremilatrec entosettantasette/00) IVA inclusa, pari all'80% della spesa mediamente sostenuta nel triennio precedente dalla Regione Abruzzo per il servizio di elisoccorso, sul capitolo 81501.2, cod. SIOPE 12.01.001, dell'esercizio 2016 a favore dell'Azienda USL di Pescara, a titolo di acconto per gli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo per l'annualità 2016;
2. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad emettere il relativo mandato di pagamento per la somma complessiva di € 3.793.377,00 (tremilionisettecentonovantatremilatrec entosettantasette/00) IVA compresa a favore dell'Azienda USL di Pescara (P.I. 01397530682) mediante accredito presso il Conto di contabilità speciale intestato c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato al seguente codice IBAN: IT98T 06245 5410 CC0900 000410;
3. **di subordinare l'esecutività** del presente atto all'assunzione, da parte del Servizio Ragioneria Generale della G.R.A., delle relative registrazioni contabili sul Capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come sopra individuato;
4. **di trasmettere** copia della presente determinazione alla Gestione Sanitaria Accentrata, individuata nel Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende

Sanitarie del Dipartimento per la Salute e il Welfare;

5. **di trasmettere** inoltre copia della presente determinazione al Direttore Generale della ASL di Pescara, al Servizio Ragioneria Generale ed al Servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza ed al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 m

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Via Paolini, 45 - 65100 PESCARA
Codice Fiscale-Partita IVA n. 01397530682
www.ausl.pe.it



Prot. n. 0072353015

Pescara, 15 DIC. 2015

Spett.le

Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

Servizio Emergenza sanitaria e Sanità Digitale ICT

Via Conte di Ruvo 74, Pescara

Alla c.a. Dr.ssa Giuseppina Colaiuda

FAX 085/7672637

p.c. Direttore Amministrativo ASL Pescara

Avv.to Domenico Carano

Direttore UOC Acquisizione Beni e Servizi ASL Pescara

Dr.ssa Tiziana Petrella

Direttore UOC Servizio Economico e finanziario ASL Pescara

Dr.ssa Maria Ruffini

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare - *APZ017*
Prot. RA 316306

16 DIC. 2015

OGGETTO: Servizio di elisoccorso nell'ambito del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale 118 della Regione Abruzzo.

In seguito alla Determinazione del Commissario ad acta per la Regione Abruzzo n.4 del 27.01.2015 l'Azienda USL di Pescara è stata individuata quale "struttura responsabile dell'esecuzione degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso commesse".

Questa Azienda, conseguentemente, ha sottoscritto il contratto già in corso tra la Regione Abruzzo e Inaer Aviation Italia spa per l'espletamento del servizio Regionale di elisoccorso, durata 01.03.2015 - 31.12.2015 e, con Delibera 911 del 24.08.2015, ha indetto procedura aperta, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 163/2006, finalizzata all'affidamento del "servizio medico con elicotteri per operazioni di emergenza (hems), eliambulanza, ricerca e soccorso in montagna (hsar), per la regione Abruzzo".

Per l'espletamento della procedura di gara, in esito alla valutazione del seguente e insopprimibile (salvo imprevisti) andamento temporale si stima che saranno necessari:

1. Almeno 90 gg. per lo svolgimento della procedura valutativa, in considerazione del fatto che trattasi di gara regionale, da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. 35 gg. dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva (termine legale dilatorio);
3. 60 gg per la verifica obbligatoria dei requisiti di capacità giuridica;

Il capitolato ha previsto che: " Dalla data di sottoscrizione del contratto, la Ditta dovrà procedere alla attivazione del servizio entro max gg 270".

In considerazione del fatto che è necessario prevedere un periodo di proroga del servizio in atto, di durata almeno pari a un anno dalla scadenza (durata 01.01.2016 - 31.12.2016), **si richiede alla Regione Abruzzo di impegnare la somma di € 5.333.713,07 iva inclusa** (stimata necessaria dagli uffici amministrativi dell'Azienda Sanitaria di Pescara per consentire il pagamento delle prestazioni relative al servizio in oggetto) **sull'esercizio 2016 per la gestione del servizio di elisoccorso** nell'ambito del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale 118 della Regione, al fine di consentire il completo rimborso, a favore della ASL di Pescara, degli oneri stimati per la gestione del servizio.

Si richiede altresì, come accaduto nell'anno 2015, che l'80% dell'importo complessivo del finanziamento (pari a € 4.266.970,46 iva inclusa) sia liquidato all'Azienda USL di Pescara dalla competente Struttura regionale, a titolo di acconto, contestualmente all'atto di impegno, rinviando la liquidazione del saldo alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute durante l'anno di riferimento.

Si confida in un sollecito riscontro e si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dr. Claudio D'Amario

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPF017/24
Concessione dell'Accreditamento Regionale a 3 Soggetti per l'erogazione di Corsi di Formazione BLSD (Basic Life Support Defibrillation).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con cui:

1. viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare,
2. viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTO il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accREDITAMENTO dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 che ha approvato il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" in applicazione di quanto previsto dal suddetto Decreto;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore

semiautomatico esterno (DAE)" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di accreditamento dei Provider per erogare corsi di formazione BLSD;

CONSIDERATO, inoltre, che nei richiamati Decreti viene istituito il Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce (CRDP) al quale sono attribuite anche le funzioni di accreditamento dei centri di formazione (Provider);

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 che ha introdotto importanti aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale, prevedendo, tra l'altro, che il riconoscimento da parte di una Regione dà diritto al soggetto/ente di formazione ad essere inserito nell'elenco degli enti riconosciuti da altre Regioni, nel rispetto delle indicazioni previste dalla circolare stessa;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 02/2015 del 14/01/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014" con cui si è provveduto all'aggiornamento delle richiamate Linee in base ai richiamati indirizzi ministeriali;

CONSIDERATO che nel richiamato D.C.A. viene dato mandato a questo Servizio regionale di provvedere a quanto necessario per l'attuazione del provvedimento;

VISTE le istanze di accreditamento per erogare corsi di formazione per esecutori BLSD pervenute rispettivamente da:

1. Piemonte Cuore O.n.l.u.s., con sede a Torino, Via Verdi 4, c.f. 97776930014, legale rappresentante Marcello Segre, responsabile scientifico Dr. Michele Griò (Rif. Prot. RA/80426/DPF017 del 15.04.2016)
2. Sevig S.r.l.s., con sede a Napoli, Via Ottavio Caiazzo 4, C.F./P.I. 08205611216, legale rappresentante Piermaria

Severino, Responsabile Scientifico Dr. Roberto Severino (Rif. Prot. RA/136679 del 15.06.2016);

3. ISDA Italia - BLSA Academy, con sede in Palermo, Via Libertà 102, legale rappresentante Mario Perricone, responsabile scientifico Abruzzo Dr. Corrado Visciotti (Rif. Prot. RA/138942 del 17.06.2016);

VISTO il verbale del CRDP (Allegato 1), riunitosi in data 20/06/2016, dal quale si evince che le strutture sopra elencate possiedono i requisiti necessari per l'ottenimento dell'Accreditamento in oggetto nel rispetto delle richiamate Linee guida, e in cui si rilascia parere favorevole demandando al Servizio la definizione del provvedimento di concessione dell'accreditamento;

RITENUTO opportuno che questo Servizio regionale, attraverso i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo, verifichi il rispetto dei requisiti previsti dalle Linee guida dichiarati dalle Strutture;

CONSIDERATO che all'esistenza di tali requisiti è subordinato l'accreditamento regionale, verificati anche attraverso visite ispettive dei corsi durante il loro espletamento, per le quali le suddette strutture in elenco hanno dato preventivo assenso in fase di presentazione delle istanze;

RITENUTO, sulla base della riscontrata completezza dell'istruttoria ed in forza del principio di certezza dei rapporti giuridici, che sussistano le condizioni per procedere alla definizione del provvedimento di concessione dell'accreditamento regionale per l'erogazione dei corsi di formazione BLSA;

RITENUTO opportuno, inoltre, precisare che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento concesso;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di concedere** l'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLSA alle seguenti strutture:

- 1) Piemonte Cuore O.n.l.u.s., con sede a Torino, Via Verdi 4, c.f. 97776930014, legale rappresentante Marcello Segre, responsabile scientifico Dr. Michele Griò (Rif. Prot. RA/80426/DPF017 del 15.04.2016)
- 2) Sevig S.r.l.s., con sede a Napoli, Via Ottavio Caiazzo 4, C.F./P.I. 08205611216, legale rappresentante Piermaria Severino, Responsabile Scientifico Dr. Roberto Severino (Rif. Prot. RA/136679 del 15.06.2016);
- 3) ISDA Italia - BLSA Academy, con sede in Palermo, Via Libertà 102, legale rappresentante Mario Perricone, responsabile scientifico Abruzzo Dr. Corrado Visciotti (Rif. Prot. RA/138942 del 17.06.2016).

1. **di stabilire** che è facoltà di questo Servizio regionale, attraverso i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo, verificare il rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;
2. **di stabilire** che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento del soggetto formatore;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle AUSL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;

5. **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti accreditati all'erogazione di corsi di formazione BLSA sul sito WEB della Regione Abruzzo;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT – DPF017
 Ufficio Emergenza Urgenza

VERBALE

Il giorno 20 giugno 2016, alle ore 12, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare si è riunito il Comitato Regionale Defibrillazione Precoce istituito con Decreto del Commissario ad Acta n. 39 del 31/03/2014, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. esame di n. 3 richieste di accreditamento all'erogazione di corsi di formazione BLS/D per venute nel secondo trimestre 2016;
2. informazioni sullo stato dei "Registri" dell'Allegato A del DCA 2/2015 e implementazione di registri unici informatici a livello regionale;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Lorenzo Pingiotti – Responsabile dell'Ufficio Emergenza-Urgenza
 Dott. Gino Bianchi – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
 Dott. Vincenzino Lupi – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Pescara.
 Dott. Silvio Santicchia – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Teramo

E' assente:

Dott. Dante Ranalletta – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti

Punto 1 all'OdG: Esame richieste di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS/D.

La Commissione procede ad visionare la documentazione istruttoria predisposta dal competente Servizio regionale e riguardante n. 3 istanze di accreditamento per l'erogazione dei corsi di formazione BLS/D, di seguito elencate in ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale:

- 1) Piemonte Cuore O.n.l.u.s., con sede a Torino, Via Verdi 4, c.f. 97776930014, legale rappresentante Marcello Segre, responsabile scientifico Dr. Michele Grio (Rif. Prot. RA/80426/DPF017 del 15.04.2016)
- 2) Sevig S.r.l.s., con sede a Napoli, Via Ottavio Caiazza 4, C.F./P.I. 08205611216, legale rappresentante Piermaria Severino, Responsabile Scientifico Dr. Roberto Severino (Rif. Prot. RA/136679 del 15.06.2016);
- 3) ISDA Italia – BLS/D Academy, con sede in Palermo, Via Libertà 102, legale rappresentante Mario Perricone, responsabile scientifico Abruzzo Dr. Corrado Visciotti (Rif. Prot. RA/138942 del 17.06.2016).

Demandando al Servizio la definizione del provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO.

...[omissis]...

Non essendovi altri argomenti, la riunione si conclude alle ore 14.00.

Pescara, 20 giugno 2016



Il verbalizzante
 (Dott. Lorenzo Pingiotti)

Lorenzo Pingiotti

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 14.06.2016, n. 161.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 161 del 14 giugno 2016 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Abruzzo 8 gennaio 2015, n. 1 (Proroga termini e altre disposizioni urgenti)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Alessandro	CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PETRIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Franco	MODUGNO	"
- Giulio	PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Abruzzo 8 gennaio 2015, n. 1 (Proroga termini e altre disposizioni urgenti), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 13-16 marzo 2015, depositato in cancelleria il 19 marzo 2015 ed iscritto al n. 45 del registro ricorsi 2015.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Abruzzo 8 gennaio 2015, n. 1 (Proroga termini e altre disposizioni urgenti), promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 14 giugno 2016.

Presidente Paolo GROSSI

Depositata in Cancelleria il 7 luglio 2016

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA

Valori Agricoli medi per l'anno 2015 applicabili per l'anno 2016. Relativo alle singole regioni agrarie della provincia di Chieti.
(Ai sensi e per gli effetti del Testo Unico 8.6.2001, n. 327 e s.m.i. e L.R. 3.3.2010, n. 7).

Commissione espropri della Provincia di Chieti
(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI CHIETI	
ANNO DI RIFERIMENTO	2015
ANNO DI VALIDITÀ	2016

ALLEGATI :

- 1) Elenco comuni per Regioni Agrarie;
- 2) Corografia del territorio provinciale suddiviso in Regioni Agrarie;
- 3) Valori Agricoli Medi per Regioni Agrarie e tipi di coltura;
- 4) Quadro riepilogativo dei Valori Agricoli Medi per Regioni Agrarie e tipi di coltura;
- 5) Prospetto delle qualità di colture più redditizie nelle singole Regioni Agrarie.

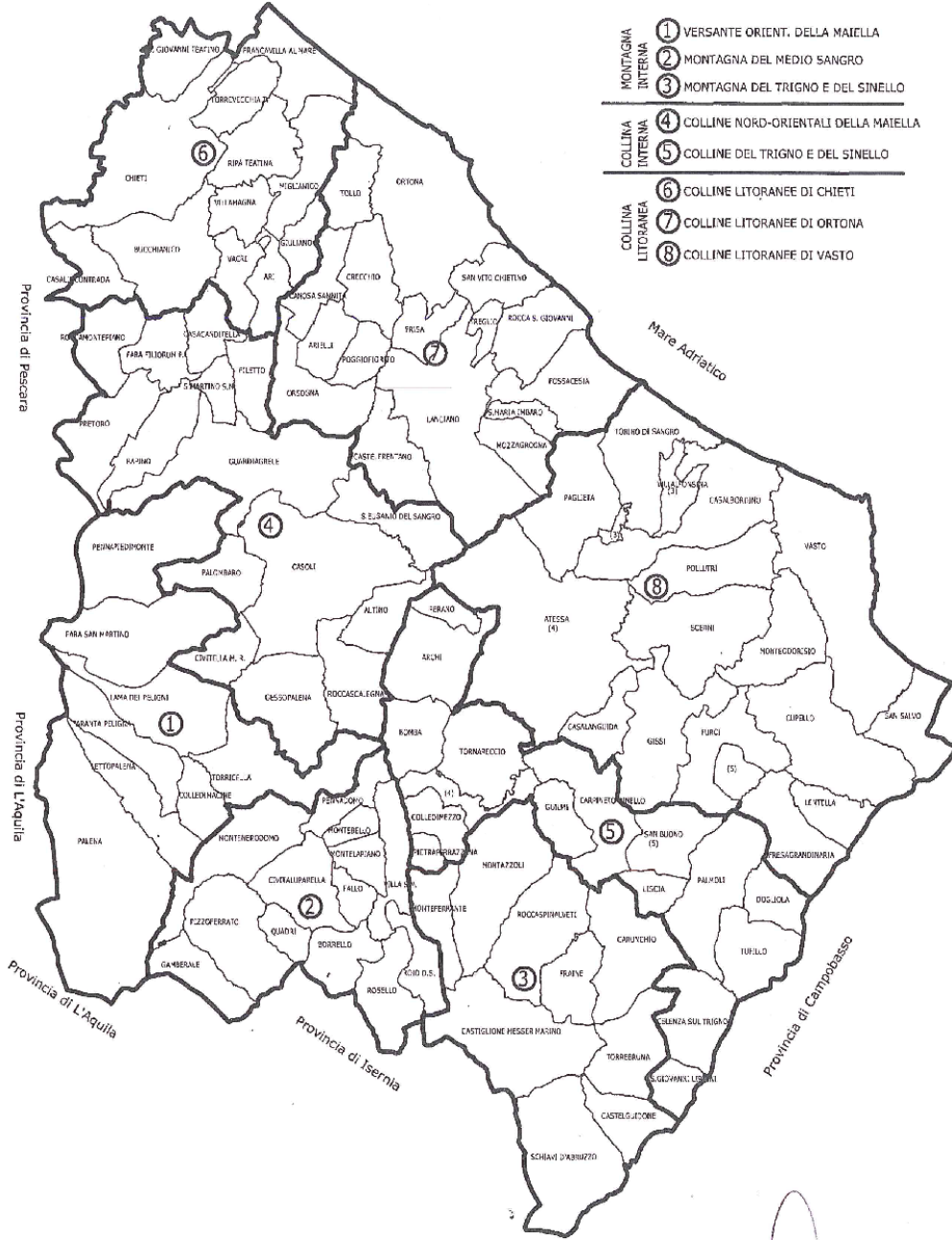
IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)
Carlo Cristini

ELENCO COMUNI PER REGIONI AGRARIE	
<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 1 (Versante orientale della Maiella)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Colledimacine 2) Fara San Martino 3) Lama Dei Peligni 4) Lettopalena 5) Palena 6) Pennapedimonte 7) Taranta Peligna 8) Torricella Peligna 	<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 2 (Montagne del medio Sangro)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Borrello 2) Civitaluparella 3) Fallo 4) Gamberale 5) Montebello Sul Sangro 6) Montelapiano 7) Montenerodomo 8) Pennadomo 9) Pizzoferrato 10) Quadri 11) Roio Del Sangro 12) Rosello 13) Villa Santa Maria
<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 3 (Montagne del Trigno e del Sinello)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Carunchio 2) Castelguidone 3) Castiglione Messer Marino 4) Fraine 5) Montazzoli 6) Monteferrante 7) Roccaspinalveti 8) Schiavi D'Abruzzo 9) Torrebruna 	<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 4 (Colline nord-orientali della Maiella)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Altino 2) Casacanditella 3) Casoli 4) Civitella Messer Raimondo 5) Fara Filiorum Petri 6) Filetto 7) Gessopalena 8) Guardiagrele 9) Palombaro 10) Pretoro 11) Rapino 12) Roccamontepiano 13) Roccascalegna 14) Sant'Eusanio Del Sangro 15) San Martino Sulla Marrucina
<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 5 (Colline del Trigno e del Sinello)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Archi 2) Bomba 3) Carpineto Sinello 4) Celenza Sul Trigno 5) Colledimezzo 6) Dogliola 7) Guilmi 8) Liscia 9) Palmoli 10) Perano 11) Pietraferrazzana 12) San Buono 13) San Giovanni Lipioni 14) Tornareccio 15) Tuffillo 	<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 6 (Colline litoranee di Chieti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ari 2) Bucchianico 3) Casalcontrada 4) Chieti 5) Francavilla Al Mare 6) Giuliano Teatino 7) Miglianico 8) Ripa Teatina 9) San Giovanni Teatino 10) Torrecchia Teatina 11) Vacri 12) Villamagna
<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 7 (Colline litoranee di Ortona)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Arielli 2) Canosa Sannita 3) Castel Frentano 4) Crechchio 5) Fossacesia 6) Frisa 7) Lanciano 8) Mozzagrogna 9) Orsogna 10) Ortona 11) Poggiofiorito 12) Rocca San Giovanni 13) Santa Maria Imbaro 14) San Vito Chietino 15) Tollo 16) Treglio 	<p style="text-align: center;">REGIONE AGRARIA N° 8 (Colline litoranee di Vasto)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Atessa 2) Casalanguida 3) Casalbordino 4) Cupello 5) Fresagrandinaria 6) Furci 7) Gissi 8) Lentella 9) Monteodorisio 10) Paglieta 11) Pollutri 12) San Salvo 13) Scerni 14) Torino Di Sangro 15) Vasto 16) Villalfonsina

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



PROVINCIA DI CHIETI ZONE AGRARIE



IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)

Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 1

Versante orientale della Maiella

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Bosco alto fusto	5.200,00	cinquemiladuecento/00
Bosco ceduo	3.800,00	tremilaottocento/00
Canneto	4.500,00	quattromilacinquecento/00
Incolto produttivo	1.600,00	milleseicento/00
Pascolo cespugliato	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo arborato	2.700,00	duemilasettecento/00
Prato	3.000,00	tremila/00
Seminativo irriguo arborato	7.900,00	settemilanovecento/00
Seminativo arborato	5.200,00	cinquemiladuecento/00
Seminativo irriguo	7.600,00	settemilaseicento/00
Seminativo **	4.100,00	quattromilacento/00
Uliveto	8.600,00	ottomilaseicento/00
Vigneto basso	9.300,00	novemilatrecento/00

** Coltura più redditizia

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA

Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016)

REGIONE AGRARIA N. 2

Montagne del medio Sangro

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Bosco alto fusto **	5.000,00	cinquemila/00
Bosco ceduo	3.700,00	tremilasettecento/00
Canneto	4.100,00	quattromilacento/00
Incolto produttivo	1.600,00	milleseicento/00
Orto	6.900,00	seimilanovecento/00
Orto irriguo	9.800,00	novemilaottocento/00
Pascolo cespugliato	2.100,00	duemilacento/00
Pascolo	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo arborato	2.500,00	duemilacinquecento/00
Prato	2.900,00	duemilanovecento/00
Prato arborato	3.200,00	tremiladuecento/00
Seminativo arborato	5.100,00	cinquemilacento/00
Seminativo irriguo	7.700,00	settemilasettecento/00
Seminativo	3.600,00	tremilaseicento/00
Uliveto	7.900,00	settemilanovecento/00
Vigneto basso	8.200,00	ottomiladuecento/00

** Coltura più redditizia

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)

Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 3

Montagne del Trigno e del Sinello

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Bosco alto fusto	4.900,00	quattromilanovecento/00
Bosco ceduo	3.700,00	tremilasettecento/00
Canneto	3.900,00	tremilanovecento/00
Incolto produttivo	1.500,00	millecinquecento/00
Pascolo cespugliato	1.800,00	milleottocento/00
Pascolo	2.100,00	duemilacento/00
Pascolo arborato	2.300,00	duemilatrecento/00
Seminativo arborato **	4.300,00	quattromilatrecento/00
Seminativo irriguo	6.200,00	seimiladuecento/00
Seminativo	3.600,00	tremilaseicento/00
Uliveto	7.700,00	settemilasettecento/00
Vigneto basso	8.400,00	ottomilaquattrocento/00

** Coltura più redditizia

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 4

Colline nord-orientali della Maiella

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Bosco alto fusto	4.500,00	quattromilacinquecento/00
Bosco ceduo	3.700,00	tremilasettecento/00
Canneto	5.100,00	cinquemilacento/00
Frutteto specializzato	27.100,00	ventisettemilacento/00
Frutteto tradizionale	9.400,00	novemilaquattrocento/00
Incolto produttivo	1.700,00	millesettecento/00
Orto irriguo	25.600,00	venticinquemilaseicento/00
Pascolo cespugliato	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo arborato	2.400,00	duemilaquattrocento/00
Querceto	7.300,00	settemilatrecento/00
Seminativo irriguo arborato	21.600,00	ventunomilaseicento/00
Seminativo arborato	8.400,00	ottomilaquattrocento/00
Seminativo irriguo	17.200,00	diciassettemiladuecento/00
Seminativo	7.800,00	settemilaottocento/00
Uliveto **	12.900,00	dodicimilanovecento/00
Vigneto basso	13.300,00	tredicimilatrecento/00
Vigneto a tendone	32.700,00	trentaduemilasettecento/00

** Coltura più redditizia

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 5

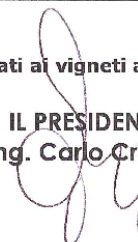
Colline del Trigno e del Sinello

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Bosco alto fusto	4.800,00	quattromilaottocento/00
Bosco ceduo	3.900,00	tremilanovecento/00
Canneto	4.800,00	quattromilaottocento/00
Incolto produttivo	1.600,00	millesecento/00
Pascolo cespugliato	2.100,00	duemilacento/00
Pascolo	2.200,00	duemiladuecento/00
Pascolo arborato	2.400,00	duemilaquattrocento/00
Seminativo irriguo arborato	17.400,00	diciassettemilaquattrocento/00
Seminativo arborato **	6.900,00	seimilanovecento/00
Seminativo irriguo	16.700,00	sedicimilasettecento/00
Seminativo	5.400,00	cinquemilaquattrocento/00
Uliveto	15.600,00	quindicimilaseicento/00
Vigneto basso	9.800,00	novemilaottocento/00
Vigneto a tendone	23.100,00	ventitremilacento/00

** Coltura più redditizia

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA

Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016)

REGIONE AGRARIA N. 6

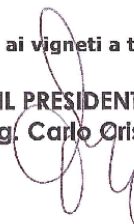
Colline litoranee di Chieti

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Agrumeto	33.500,00	trentatremilacinquecento/00
Bosco alto fusto	6.100,00	seimilacento/00
Bosco ceduo	4.600,00	quattromilaseicento/00
Canneto	7.300,00	settemilatrecento/00
Frutteto specializzato	29.300,00	ventinovemilatrecento/00
Frutteto tradizionale	11.600,00	undicimilaseicento/00
Incolto produttivo	1.700,00	millesettecento/00
Orto irriguo	27.600,00	ventisettemilaseicento/00
Pascolo cespugliato	2.600,00	duemilaseicento/00
Pascolo	3.000,00	tremila/00
Pascolo arborato	3.200,00	tremiladuecento/00
Querceto	7.900,00	settemilanovecento/00
Seminativo irriguo arborato	26.200,00	ventiseimiladuecento/00
Seminativo arborato	15.100,00	quindicimilacento/00
Seminativo irriguo	24.900,00	ventiquattromilanovecento/00
Seminativo	15.000,00	quindicimila/00
Uliveto	21.400,00	ventunomilaquattrocento/00
Vigneto basso	14.800,00	quattordicimilaottocento/00
Vigneto a tendone **	34.300,00	trentaquattromilatrecento/00

** Coltura più redditizia

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI COLTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 7

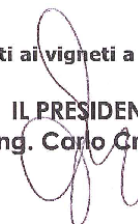
Colline litoranee di Ortona

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Agrumeto	31.400,00	trentunomilaquattrocento/00
Bosco alto fusto	5.700,00	cinquemilasettecento/00
Bosco ceduo	4.600,00	quattromilaseicento/00
Canneto	5.800,00	cinquemilaottocento/00
Frutteto specializzato	28.900,00	ventottomilanovecento/00
Frutteto tradizionale	14.500,00	quattordicimilacinquecento/00
Incolto produttivo	1.900,00	millenovecento/00
Orto	16.900,00	sedicimilanovecento/00
Orto irriguo	26.300,00	ventiseimilatrecento/00
Pascolo cespugliato	2.600,00	duemilaseicento/00
Pascolo	2.800,00	duemilaottocento/00
Pascolo arborato	3.200,00	tremiladuecento/00
Seminativo irriguo arborato	22.500,00	ventiduemilacinquecento/00
Seminativo arborato	14.900,00	quattordicimilanovecento/00
Seminativo irriguo	19.800,00	diciannovemilaottocento/00
Seminativo	14.700,00	quattordicimilasettecento/00
Uliveto	19.700,00	diciannovemilasettecento/00
Vigneto basso	14.600,00	quattordicimilaseicento/00
Vigneto a tendone **	34.300,00	trentaquattromilatrecento/00

** Coltura più redditizia

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

VALORI AGRICOLI MEDI PER REGIONE AGRARIA E TIPO DI CULTURA Rilevati nell'anno 2015 (validi per il 2016) REGIONE AGRARIA N. 8

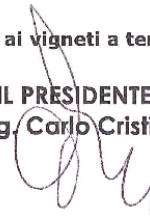
Colline litoranee di Vasto

TIPI DI CULTURA	VALORI AGRICOLI MEDI	
	IN CIFRE (Euro/ha)	IN LETTERE (Euro/ha)
Agrumeto	36.100,00	trentaseimilacento/00
Bosco alto fusto	5.700,00	cinquemilasettecento/00
Bosco ceduo	4.400,00	quattromilaquattrocento/00
Bosco misto	4.600,00	quattromilaseicento/00
Canneto	6.700,00	seimilasettecento/00
Frutteto specializzato	32.500,00	trentaduemilacinquecento/00
Incolto produttivo	1.600,00	milleseicento/00
Orto irriguo	26.700,00	ventiseimilasettecento/00
Pascolo cespugliato	2.500,00	duemilacinquecento/00
Pascolo	2.700,00	duemilasettecento/00
Pascolo arborato	3.000,00	tremila/00
Querceto	9.700,00	novemilasettecento/00
Seminativo irriguo arborato	27.400,00	ventisettemilaquattrocento/00
Seminativo arborato	13.500,00	tredicimilacinquecento/00
Seminativo irriguo	23.200,00	ventitremiladuecento/00
Seminativo	13.000,00	tredicimila/00
Uliveto	20.700,00	ventimilasettecento/00
Vigneto basso	14.100,00	quattordicimilacento/00
Vigneto a tendone **	32.900,00	trentaduemilanovecento/00

** Coltura più redditizia

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



**COMMISSIONE ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI CHIETI**


QUADRO RIEPILOGATIVO DEI VALORI AGRICOLI MEDI ANNO 2015 (VALIDI PER IL 2016)
(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

	Regione Agraria 1	Regione Agraria 2	Regione Agraria 3	Regione Agraria 4	Regione Agraria 5	Regione Agraria 6	Regione Agraria 7	Regione Agraria 8
Tipi di coltura	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
Agrumeto	-	-	-	-	-	33.500,00	31.400,00	36.100,00
Bosco Alto Fusto	5.200,00	5.000,00	4.900,00	4.500,00	4.800,00	6.100,00	5.700,00	5.700,00
Bosco Ceduo	3.800,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.900,00	4.600,00	4.600,00	4.400,00
Bosco Misto	4.500,00	4.100,00	3.900,00	5.100,00	4.800,00	-	-	4.600,00
Canneto	-	-	-	27.100,00	-	7.300,00	5.800,00	6.700,00
Frutteto Specializzato	-	-	-	9.400,00	-	29.300,00	28.900,00	32.500,00
Frutteto Tradizionale	-	-	-	1.700,00	-	11.600,00	14.500,00	-
Incolto Produttivo	1.600,00	1.600,00	1.500,00	1.700,00	1.600,00	1.700,00	1.900,00	1.600,00
Orto	-	6.900,00	-	-	-	-	16.900,00	-
Orto Irriguo	-	9.800,00	-	25.600,00	-	27.600,00	26.300,00	26.700,00
Pascolo Cespugliato	2.200,00	2.100,00	1.800,00	2.200,00	2.100,00	2.600,00	2.600,00	2.500,00
Pascolo	2.200,00	2.200,00	2.100,00	2.200,00	2.200,00	3.000,00	2.800,00	2.700,00
Pascolo Arborato	2.700,00	2.500,00	2.300,00	2.400,00	2.400,00	3.200,00	3.200,00	3.000,00
Prato	3.000,00	2.900,00	-	-	-	-	-	-
Prato Arborato	-	3.200,00	-	-	-	-	-	-
Querceto	-	-	-	7.300,00	-	7.900,00	-	9.700,00
Seminativo Irriguo Arbor.	7.900,00	-	-	21.600,00	17.400,00	26.200,00	22.500,00	27.400,00
Seminativo Arborato	5.200,00	5.100,00	4.300,00	8.400,00	6.900,00	15.100,00	14.900,00	13.500,00
Seminativo Irriguo	7.600,00	7.700,00	6.200,00	17.200,00	16.700,00	24.900,00	19.800,00	23.200,00
Seminativo	4.100,00	3.600,00	3.600,00	7.800,00	5.400,00	15.000,00	14.700,00	13.000,00
Uliveto	8.600,00	7.900,00	7.700,00	12.900,00	15.600,00	21.400,00	19.700,00	20.700,00
Vigneto Basso	9.300,00	8.200,00	8.400,00	13.300,00	9.800,00	14.800,00	14.600,00	14.100,00
Vigneto a Tendone	-	-	-	32.700,00	23.100,00	34.300,00	34.300,00	32.900,00

* I vigneti a filari intensivi di nuova generazione vanno assimilati ai vigneti a tendone

coltura più redditizia

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Cristini)



Commissione espropri della Provincia di Chieti

(Art. 41 del D.P.R. n° 327 in data 08/06/2001)

COLTURE PIU' REDDITIZIE NELLE SINGOLE REGIONE AGRARIE

➤ Anno di riferimento: 2015

➤ Anno di validità: 2016

Tipo di coltura	Regione Agraria 1	Regione Agraria 2	Regione Agraria 3	Regione Agraria 4	Regione Agraria 5	Regione Agraria 6	Regione Agraria 7	Regione Agraria 8
Seminativo	4.100,00 17.62%							
Bosco alto fusto		5.000,00 8.66%						
Seminativo arborato			4.300,00 6.33%		6.900,00 13.28%			
Uliveto				12.900,00 5.26%				
Vigneto a tendone						34.300,00 21.35%	34.300,00 38.71%	32.900,00 9.24%

% - Rapporto percentuale tra la superficie delle aree dove è praticata la coltura più redditizia avente un'estensione superiore al 5% e l'intera superficie coltivata della regione agraria.

IL PRESIDENTE
(Ing. Carlo Crisfini)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto di esproprio 11.07.2016, n. 27986.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Settore Viabilità, Logistica e Protezione Civile

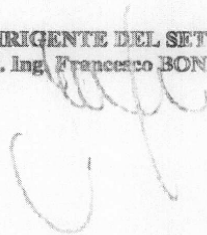
ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con Decreto di Esproprio n° 27986 del 11.07.2016 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili di seguito elencati nel Comune dell'Aquila per consentire l'esecuzione dei lavori di "Sistemazione ed adeguamento della S.P. n. 1 "Amitemina" e della S.R. n. 584 di "Lucoli" per mitigare l'impatto dell'insediamento abitativo di Pagliare di Sassa":

Comune Censuario	Fg.	Part.lla	Superficie espropriata (mq)	Ditte espropriate	Indennità dell'intero €	Indennità proporzionata di diritto €
SASSA	5A	2571	215	AVALLE ALIA (VLLAI78H65A345A)	328,31	164,15
				AVALLE TITO (VLLTII76R27A345K)		164,15
SASSA	5A	2574	77	BARONE ANNA (BRNNNA58H64A345R)	1409,10	704,55
				BARONE CONCETTA (BRNCCT62M71A345Z)		
SASSA	5A	2588	12	SCARSELLA ANTONELLA (SCRNNL60P42A345N)	219,60	73,20
				SCARSELLA GIUSEPPE (SCRGPP64C27A345J)		
				SCARSELLA PASQUALE (SCRPQL57P24A345I)		
SASSA	5A	2590	7	SCARSELLA ANTONELLA (SCRNNL60P42A345N)	128,10	42,70
				SCARSELLA GIUSEPPE (SCRGPP64C27A345J)		
				SCARSELLA PASQUALE (SCRPQL57P24A345I)		
SASSA	5A	2580	35	SCARSELLA ALFREDO (SCRRLD37S26A345H)	640,50	640,50
SASSA	5A	2582	62	SCARSELLA ALFREDO (SCRRLD37S26A345H)	1134,60	1134,60
SASSA	5A	2584	18	SCARSELLA MARIA LUISA (SCRMLS51E52A345J)	329,40	329,40
SASSA	5A	2591	46	SCARSELLA CLAUDIO (SCRCLD72R13A345M)	841,80	420,90
				SCARSELLA FRANCO OTTAVIANO (SCRFNCA4H05A345M)		420,90
SASSA	5A	2578	30	SCARSELLA ELISA (SCRILSE34D60A345U)	549,00	549,00
SASSA	5A	2586	46	SCARSELLA GIUSEPPE (SCRGPP64C27A345J)	841,80	841,80
SASSA	5A	2593	9	SCARSELLA GIUSEPPE (SCRGPP64C27A345J)	164,70	164,70
SASSA	5A	2592	48	SCARSELLA MARIA LUISA (SCRMLS51E52A345J)	878,40	878,40
SASSA	5A	2595	19	SCARSELLA VITTORIO (SCRVTR58M14A345R)	347,70	347,70

Si dà atto che le elencate Ditte hanno condiviso le suddette indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Francesco BONANNI)



Decreto di Esproprio 11.07.2016, n. 27996.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Settore Viabilità, Logistica e Protezione Civile

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con Decreto di Esproprio n° 27996 del 11.07.2016 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili di seguito elencati nel Comune dell'Aquila per consentire l'esecuzione dei lavori di "Sistemazione ed adeguamento della S.P. n. 1 "Amiternina" e della S.R. n. 584 di "Lucoli" per mitigare l'impatto dell'insediamento abitativo di Pagliare di Sassa":

Comune Censuario	Fg.	Part.III	Superficie espropriata (mq)	Ditte espropriate non concordatarie	Indennità dell'Interò €	Indennità proquota di diritto €
SASSA	5A	2576	1	SPAZIANI MARIA GIUSEPPINA (SPZMGS43C67A345D)	18,30	18,30
SASSA	5A	2594	7	FAIANI ADRIANA (FNADR37T51A445G)	128,10	32,03
				IANNELLA SILVERIO PAOLO (NNLSVR32HI9H501U)		
				IANNELLA STEFANIA (NNLSFN62D53A345L)		
				MARINACCI VINCENZO (MRNVCN53B27B3825U)		

Le indennità di esproprio, notificate alle ditte espropriande in data 03.02.2015 a mezzo raccomandata A/R, protocolli nn. 5299, 5334, 5338, 5343, 5348, non sono state condivise dalle anzidette ditte.

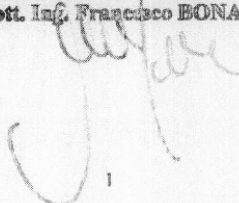
Con D.D. n° 297 del 04.11.2015, è stato ordinato il deposito presso la Cassa DD.PP., delle somme spettanti alle ditte non concordatarie ed in seguito alla richiesta di costituzione degli anzidetti depositi amministrativi, le stesse somme sono state liquidate con i seguenti mandati di pagamento:

- Mandato n° 1108 del 18.04.2016 a favore Cassa DD.PP. di importo 128,10;
- Mandato n° 1107 del 18.04.2016 a favore Cassa DD.PP. di importo 18,30.

Con nota prot. 15353 del 12.05.2016, la Ragioneria dello Stato di L'Aquila ha comunicato l'avvenuta costituzione, in data 06.05.2016, dei depositi definitivi numeri 1278514 e 1278512 rispettivamente di Euro 18,30 ed Euro 128,10.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente rispettivamente entro sessanta o trenta giorni dalla notifica o pubblicazione per estratto, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Francesco BONANNI)



Decreto di Esproprio 12.07.2016, n. 28158.**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**
Settore Viabilità, Logistica e Protezione Civile**ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con Decreto di Esproprio n° 28158 del 12.07.16 ha pronunciato l'Espropriazione degli immobili di seguito elencati siti nel Comune di Pescina per l'esecuzione dell'Appalto denominato "Adeguamento Funzionale e Sistemazione della S.R. n°83 "Marsicana":

- o P.lla 296 Fg.7 del Comune di Pescina per una superficie di mq 63,00 intestata ai Sigg. ZAURI Luisa, ZAURI Elena e ZAURI Anna_ Indennità € 110,10;
- o P.lla 297 Fg.7 del Comune di Pescina per una superficie di mq 33,00 intestata ai Sigg. DI RENZO Rino e SIMBOLI Adelaide_ Indennità € 50,18;

Si dà atto che le elencate Ditte hanno condiviso ed accettato le suddette indennità di esproprio ai sensi dell'art.20 del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco BONANNI)

COMUNE DI PESCASSEROLI

Delibera Consiglio Regionale 24.05.2016, n. 62/8.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

0000000000

SEDUTA DEL 24.5.2016

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FEBBO		PAOLINI	X
BERARDINETTI		GATTI		PAOLUCCI	
BRACCO		GEROSOLIMO		PEPE	
CHIODI		IAMPIERI		PETTINARI	X
D'ALESSANDRO		MARCOZZI	X	PIETRUCCI	
D'ALFONSO		MARIANI		RANIERI	X
DI DALMAZIO		MAZZOCCA		SCLOCCO	
D'IGNAZIO		MERCANTE	X	SMARGIASSI	X
DI MATTEO	X	MONACO		SOSPIRI	
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 62/8

OGGETTO: Comune di Pescasseroli (AQ) – Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii) – Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014).

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la relazione della 2ª Commissione consiliare permanente che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

UDITA l'illustrazione del Sottosegretario Mazzocca;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 249/C del 19 aprile 2016 avente ad oggetto: Comune di Pescasseroli (AQ) – Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii) – Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014);

PRESO ATTO che, sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione, la Giunta regionale ha:

visto la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007-2013;

visto la delibera di Consiglio comunale n. 31 del 26.08.2015, avente ad oggetto "Intervento APQ 3-87: lago di Barrea: Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi, collettamento a dep. Barrea e ampliamento depuratore Barrea - 1° stralcio funzionale Comune di Pescasseroli - Delocalizzazione - Approvazione progetto definitivo - Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) - Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014). Revoca deliberazioni del Commissario straordinario n. 8/CS del 15/11/2011, esecutiva, e del C.C. n. 3 del 24.01.2015, esecutiva";

visto il "... parere Favorevole alla specifica e limitata Variante al Piano Regionale Paesistico ..." del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo espresso con nota n. 683 in data 9/02/2016, acquisita al protocollo n. RA/0035893 in data 18/02/2016;

visto la determinazione del Responsabile del Servizio comunale competente, n. 6/52 del 6/04/2016 avente ad oggetto: Intervento APQ 3-87: lago di Barrea: Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi, collettamento e dep. Barrea e ampliamento depuratore Barrea - 1° stralcio funzionale Comune di Pescasseroli - Delocalizzazione - Approvazione progetto definitivo - Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) - Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014). Revoca deliberazioni del Commissario straordinario n. 8/CS del 15/11/2011, esecutiva, e del C.C. n. 3 del 24.01.2015, esecutiva - presa d'atto di elaborati grafici richiesti dalla Regione Abruzzo per allineamento agli elaborati tecnico-grafici del progetto definitivo approvato con deliberazione di C.C. n. 31/2015, esecutiva;

considerato che il territorio del Comune di Pescasseroli (AQ) è interessato dal Piano Regionale Paesistico, "Ambito Montano - Massiccio Velino-Sirente, Monti Simbruini e P.N.A." approvato con delibera di Consiglio regionale n. 141/21 del 21/03/1990;

considerato che per la definizione della richiesta, avanzata dall'Amministrazione comunale, in merito alla modifica del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della legge regionale n. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della legge regionale n. 40/2014;

considerato che alla luce di tali disposizioni si desume quanto segue:

1. la proposta, nel caso in questione, comporta "circoscritta" variante al Piano Regionale Paesistico;
2. in relazione a quanto sopra richiamato, detta variante al Piano Regionale Paesistico deve essere approvata dal Consiglio regionale;
3. il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la definitiva approvazione della Variante al P.R.G. (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 40/2014);

dato atto che, in applicazione delle disposizioni richiamate, l'approvazione definitiva rimane, nella fattispecie, subordinata a quella della Regione e deve seguire alla conclusione di questa;

dato atto:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;
- che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;
- del parere favorevole del Direttore, in merito alla coerenza dell'atto proposto, con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

ritenuto di poter approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la variante al Piano Regionale Paesistico, richiesta dal Comune di Pescasseroli, così come esplicitato nel parere del "Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per l'Abruzzo" espresso con nota n. 683 in data 9/02/2016, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come proposta dalla Giunta regionale con deliberazione n. 249/C del 19 aprile 2016, unitamente ai documenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della stessa;

UDITO l'intervento per dichiarazione di voto (a favore) del Consigliere Iampieri;

A maggioranza statutaria

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la variante al Piano Regionale Paesistico, richiesta dal Comune di Pescasseroli, così come esplicitato nel parere del "Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per l'Abruzzo" espresso con nota n. 683 in data 9/02/2016, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 249/C del 19 aprile 2016, unitamente ai seguenti elaborati:
 - Variante al P.R.P. vigente (art. 1 della L.R. n. 40 del 12/11/2014) – Tavola I. PRP – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000 (P.R.P. vigente);
 - Variante al P.R.P. vigente (art. 1 della L.R. n. 40 del 12/11/2014) – Tavola IV. PRP – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000 (P.R.P. in variante);
 - Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) - Tavola I. PRG – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000 (P.R.G. vigente);
 - Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) - Tavola IV. PRG – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000 (P.R.G. in variante);
2. dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
3. dare atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 26/2014, così come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 40/2014, il presente provvedimento rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
4. trasmettere il presente provvedimento al presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VT/cmz



IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 3.....

fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, li 31.05.2016.

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dot. Victoria Tardel

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 50/2016

Deliberazione G.R. n. 249/C del 19.04.2016

Comune di Pescasseroli (AQ) – Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii) – Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014)

RELAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Signor Presidente e colleghi Consiglieri,

la Seconda Commissione Consiliare Permanente ha esaminato nella seduta del 5 maggio 2016 il Provvedimento Amministrativo n. 50/2016, di iniziativa della Giunta regionale, recante "Comune di Pescasseroli (AQ) – Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii) – Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. 40 del 12/11/2014)". Al termine della seduta il provvedimento è stato posto in votazione ed approvato a maggioranza dei Componenti presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Pietrucci, Monticelli, Balducci, Olivieri delegato da Di Nicola, Berardinetti, Iampieri e Chiodi delegato da Sospiri.

Hanno votato a contro i Consiglieri: Bracco, Mercante, Ranieri e Marcozzi.

Il Presidente
Pierpaolo Pietrucci



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
di C.R. n. 52/8 del 24/05/2016

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO
Dott. Valerio Taddai



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 1

fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, li 31/05/2016.

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Valerio Taddai





Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'ABRUZZO
SERVIZIO TUTELA

18 FEB. 2016

MIBACT-SR-ABR...
SERVITUTELA
0000683 09/02/2016
CI. 34.19.01/64.3

Art. 1

Classifica

OGGETTO: Pescasseroli (Aq) (Intervento APQ 3-87).Depuratori primari di Pescasseroli ed Opi - 1° Stralcio funzionale Comune di Pescasseroli. Proposta di Variante al Piano Regionale Paesistico - Legge Regionale 28 aprile 2014, n° 26 - Legge Regionale 12 novembre 2014, n° 40. Parere.

In riscontro alla nota di codesta Regione prot. n° RA/0323033 del 23/12/2015 riguardante la procedura per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione, così come prevista dalla Legge Regionale 28 aprile 2014, n° 26 e con modifiche ed integrazioni dalla Legge Regionale 12 novembre 2014, n° 40, relativamente all'iter di approvazione del progetto di un depuratore previsto come 1° Stralcio funzionale in Comune di Pescasseroli:

- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio"
- vista la Legge Regionale 28 aprile 2014, n° 26 "Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione";
- vista la Legge Regionale 12 novembre 2014, n° 40 "Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n° 26";
- esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Pescasseroli (Aq), comprensiva della delocalizzazione dell'intervento in oggetto;
- considerato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia per l'Abruzzo prot. n° 2064 del 27/03/2015;
- considerato il parere di questo Segretariato Regionale MiBACT per l'Abruzzo prot. n° 806 del 22/04/2015;
- considerato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia per l'Abruzzo prot. n° 4927 del 05/08/2015;
- considerato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza belle arti e paesaggio dell'Abruzzo prot. n° 7896 del 15/09/2015;
- considerato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia per l'Abruzzo prot. n° 56 del 07/01/2016;

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette
Via Leonardo da Vinci Loc. Pettino 67100 L'Aquila

e. p.c. ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 2496 del 19 APR. 2016
IL SEGRETARIO REGIONALE
(Dott. Carlo Masciacchi)
Piazza S. Antonio 67032 Pescasseroli (Aq)

Spett.le Soprintendenza belle arti e paesaggio dell'Abruzzo
con esclusione della Città dell'Aquila e dei Comuni del cratere
Via di San Basilio, 2/A 67100 L'Aquila

Alla Soprintendenza archeologia dell'Abruzzo,
Via degli Agostiniani, 14 66100 Chieti

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
di C.R. n. 68/8 del 24/03/2016
IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETARIA DEL CONSIGLIO
Dott. (Vittorio) Terzani



Handwritten signature



considerato il Parere del Comitato di Coordinamento regionale per la valutazione d'impatto ambientale (CRR-VIA) con il Giudizio n° 2535 del 9/7/2015;

- ribadendo l'essenzialità della copianificazione paesaggistica del territorio regionale con l'obiettivo di garantire l'azione di salvaguardia e tutela del territorio naturale e del patrimonio storico costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici;
- considerate le norme del Piano Regionale Paesistico;
- considerato il pubblico interesse che riveste la realizzazione dell'intervento infrastrutturale proposto e l'urgenza esplicitamente manifestata da Codesta Giunta Regionale per non incorrere nell'applicazione della sanzione inerente l'eventuale condanna per infrazione alla Direttiva Comunitaria;

questo Segretariato Regionale per l'Abruzzo del MiBACT, per quanto di competenza in merito alla procedura prevista per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione, esprime parere favorevole alla specifica e limitata Variante al Piano Regionale Paesistico per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

IL SEGRETARIO REGIONALE Supplente
Arch. Bernardino DI VINCENZO

BMD

ae
Arch. Augusto Ciciotti
Ufficio Tutela

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia firmata da N. 2...

fogli/facciate e... come all'originale.

L'Aquila, il ... 31/05/2016...

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Valerio Tedeschi

Valerio Tedeschi



ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. **249/c** del **19 APR. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
Carlo Massacesi



COMUNE DI PESCASSEROLI - PROVINCIA DI L'AQUILA



Servizio Territorio ed Ambiente

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 6/52	Oggetto: Intervento APQ 3-87: lago di Barrea: Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi, collettamento a dep. Barrea e ampliamento depuratore Barrea - 1° stralcio funzionale Comune di Pescasseroli - Delocalizzazione - Approvazione progetto definitivo - Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.) - Variante al P.R.P. (art. 1 della L.R. n. 40 del 12.11.2014). Revoca deliberazioni del Commissario straordinario n. 8/CS del 15.11.2011, esecutiva, e del C.C. n. 3 del 24.01.2015, esecutiva - Presa d'atto di elaborati grafici richiesti dalla Regione Abruzzo per allineamento agli elaborati tecnico-grafici del progetto definitivo approvato con la Deliberazione C.C. n. 31/2015, esecutiva.
Data 06-04-2016	CIG n.

Carlo Massacesi

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di aprile nella sede Municipale

IL RESPONSABILE
Servizio Territorio ed Ambiente

RICHIAMATA la Deliberazione C.C. n. 31 del 26.08.2015, esecutiva con la quale si:

- **APPROVAVA** il progetto definitivo presentato da SACA Servizi Ambientali Centro Abruzzo SpA, con sede in Sulmona, viale del Commercio, 2, con propria nota prot. n. 3365 del 22.06.2015, acquisita agli atti comunali in data 23.06.2015 alla nota n. 2877 al Comune di Pescasseroli, dell'intervento denominato "APQ 3-87: lago di Barrea: Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi, collettamento a dep. Barrea ed ampliamento depuratore Barrea - 1° stralcio funzionale Comune di Pescasseroli" inerente la delocalizzazione dello stesso, sull'area ubicata in località "Peschiera" ed individuata al NCT con il Foglio n. 31 particella n. 53;
- **DAVA ATTO** che lo stesso progetto definitivo è composto dagli allegati tecnico-grafici di seguito elencati:
 - A.0 Elenco Elaborati;
 - A.1 Relazione Tecnico-illustrativa;
 - A.2 Relazione Geologico-Tecnica;
 - A.3 Specifiche apparecchiature elettromeccaniche;
 - A.4 Indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;
 - A.5 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - A.6 Studio di Impatto Ambientale;



- A.7 Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica;
- A.8 Valutazione di Incidenza;
- A.9 Relazione Paesaggistica;
- A.10 Valutazione previsionale di Impatto Acustico;
- A.11 Piano di gestione delle terre e rocce da scavo;
- A.12 Piano Particellare d'Esproprio;
- B.1 Corografia - scala 1:10000;
- B.2 Planimetria di rilievo – scala 1:2000;
- B.3 Sezioni di scavo ed opere varie – scala 1:25000;
- C.1 Planimetria tracciato – scala 1:2000;
- C.2 Profilo longitudinale – scala 1:1000/100;
- C.3 Scolmatore – Piante e Sezioni – scala 1:50;
- D.1 Planimetria Inquadramento – scala 1:250;
- D.2 Planimetria piano quotato – scala 1:100;
- D.3 Planimetria generale – scala 1:100;
- D.4 Planimetria tubazioni – scala 1:100;
- D.5 Profilo Idraulico;
- D.6 Grigliatura media e sollevamento liquami – Piante e Sezioni - scala 1:50;
- D.7 Pretrattamenti – Piante e Sezioni - scala 1: 50;
- D.8 Ciclo biologico e ultrafiltrazioni a membrane – Piante e Sezioni – scala 1:100;
- D.9 Disidratazioni fanghi – Piante e Sezioni - scala 1:50;
- D.10 Disinfezione U.D. – Pianta e Sezione – scala 1:50;
- D.11 Edificio consegna energia elettrica – Piante, Prospetti e Sezioni - scala 1:50;
- D.12 Prospetti Impianto – scala 1:100;
- D.13 Sezioni impianto – paleggi di compenso – tav. 1 di 3;
- D.14 Sezioni Impianto – paleggi di compenso – tav. 2 di 3;
- D.15 Sezioni Impianto – paleggi di compenso – tav. 3 di 3;
- D.16 Biofiltro – Pianta e Sezione – scala 1:50;
- D.17 Ipsespessore Stetico dei fanghi – Piante e Sezione – scala 1:100;
- **DAVA ATTO**, inoltre, che tale progettazione definitiva riguarda esclusivamente il 1° stralcio funzionale inerente il Comune di Pescasseroli (AQ);
 - **DICHIARAVA** l'intervento opera avente i requisiti di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza ai sensi del DPR n. 327/2001, come sostituito dal D.Lgs n. 202/2002;
 - **ADOTTAVA** la procedura propositiva di Variante al P.R.P di cui all'art. 1 della L.R. n. 40 del 12.11.2014 da parte del Consiglio Comunale;
 - **DAVA ATTO**, pertanto, che la stessa progettazione definitiva costituisce adozione della Variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327 del 08.06.2001, art. 19, commi 2, 3 e 4, come sostituito dal D.Lgs. n.302/2002;
 - **DAVA MANDATO** a SACA - Servizi Ambientali Centro Abruzzo SpA di procedere all'attuazione dell'intervento, in nome e per conto del Comune di Pescasseroli, nei modi e nei termini che riterrà opportuni, relativamente all'approvazione del successivo livello di progettazione esecutiva dell'appalto dei lavori e della loro esecuzione, nonché di tutte le procedure di esproprio asservimento e occupazione ex DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii ;
 - **DAVA ATTO** che le opere sono di pertinenza del Servizio Idrico Integrato del Comune di Pescasseroli e faranno parte del patrimonio indisponibile dello



stesso assieme alle aree espropriate e asservite che successivamente saranno conferite nei termini di leggi previste secondo le normative vigenti per la gestione del Servizio Idrico Integrato;

- **DICHIARAVA** il contenuto degli elaborati progettuali sopracitati quali parametri tecnici, dimensionali e normativi della variante puntuale al P.R.P. vigente ed alla variante adottata con cambio di destinazione dell'area passando da "Zona B1, Trasformabilità Mirata - *Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità*" a "Zona B2 - impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione";
- **DICHIARAVA** il contenuto degli elaborati progettuali sopracitati quali parametri tecnici, dimensionali e normativi della variante puntuale al P.R.G. vigente ed alla variante adottata con cambio di destinazione urbanistica delle aree passando da "Zona Agricola" a "Zona per attrezzature tecnologiche - depuratore";
- **DAVA MANDATO** al Responsabile del Servizio Tecnico, Area Urbanistica, del Comune di Pescasseroli di porre in essere tutti gli atti necessari per l'attivazione delle procedure di Variante puntuale al P.R.G. vigente e al P.R.P. con l'apertura del relativo procedimento;

RICHIAMATA la nota della GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio, con sede in L'Aquila, Via L. Da Vinci, 1, Prot. n.RA/0063566 acquisita agli atti comunali in data 23.03.2016 al prot. n. 1374, con la quale si comunica a questo Ente che gli elaborati grafici inviati con propria nota prot. n. 1015 del 02.03.2016 non risultano allineati con quanto dichiarato nella Deliberazione C.C. N. 31 del 26.08.2015, esecutiva, per quanto riguarda la previsione urbanistica di variante;

RITENUTO necessario provvedere al riallineamento degli elaborati grafici, necessari alla definizione del procedimento in corso, questo Ufficio Tecnico ha predisposto la relativa seguente documentazione grafica:

- Tav. 1.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P in VARIANTE;
- Tav. 1.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G in VARIANTE;

DATO ATTO che allo scopo di porre in essere un univoco compendio di elaborati tecnici per la disciplina dell'attività urbanistico-edilizia inerente l'area in oggetto, individuata con il Foglio N. 31 particella N. 53, la succitata documentazione grafica, si allinea agli elaborati tecnico-grafici del progetto definitivo approvato con la succitata deliberazione C.C. n. 31/2015, esecutiva, senza modificarli e, costituendo documentazione necessaria per la Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.) e Variante al P.R.P. vigente (art. 1 della L.R. n. 40 del 12.11.2014);

DATO ATTO che sul presente provvedimento non è necessario il parere di regolarità contabile non producendo lo stesso riflessi di carattere finanziario;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che sul sito istituzionale internet dell'Ente saranno adempiuti gli obblighi di pubblicazione inerenti il presente provvedimento amministrativo;

VISTO il DPR n.. 327 del 08.06.2001, art. 19 commi 2, 3 e 4, come sostituito dal D.Lgs. n. 302/2002;

VISTA la L.R. n. 40 del 12.11.2014, art. 1;

VISTO il D. Lgs 163/2006 "Codice dei contratti" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 del 18.08.2000;

DETERMINA

DI RENDERE la narrativa che precede parte integrante del presente dispositivo;

DI PRENDERE ATTO:

- della nota della GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio, con sede in L'Aquila, Via L. Da Vinci, 1, Prot. n.RA/0063566 acquisita agli atti comunali in data 23.03.2016 al prot. n. 1374, con la quale si comunica a questo Ente che gli elaborati grafici inviati con propria nota prot. n. 1015 del 02.03.2016 non risultano allineati con quanto dichiarato nella Deliberazione C.C. N. 31 del 26.08.2015, esecutiva, per quanto riguarda la previsione urbanistica di variante;

DI DARE ATTO che risultando necessario provvedere al riallineamento degli elaborati grafici, necessari alla definizione del procedimento in corso, questo Ufficio Tecnico ha predisposto la relativa seguente documentazione grafica:

- Tav. 1.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P in VARIANTE;
- Tav. 1.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G in VARIANTE;

DI PRENDERE ATTO dei seguenti elaborati grafici, predisposti da questo ufficio Tecnico:

- Tav. 1.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.P - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.P in VARIANTE;
- Tav. 1.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G VIGENTE;
- Tav. 1V.PR.G - Stralcio Planimetrico scala 1:2000 - PR.G in VARIANTE;

con il solo scopo di porre in essere un univoco compendio di elaborati tecnici per la disciplina dell'attività urbanistico-edilizia inerente l'area in oggetto;

Determinazione n. 6/52 del 06-04-2016 - pg. 4/6 - COMUNE DI PESCIASSEROLI



DI DARE ATTO che la succitata documentazione grafica, si allinea agli elaborati tecnico-grafici del progetto definitivo approvato con la Deliberazione C.C. n. 31/2015, esecutiva, citata in premessa, senza modificarli e, costituendo documentazione necessaria per la Variante al P.R.G. vigente (art. 19, commi 2, 3 e 4, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.) e Variante al P.R.P. vigente (art. 1 della L.R. n. 40 del 12.11.2014);

DI RIBADIRE che il contenuto degli elaborati progettuali approvati con Deliberazione C.C. n. 31/2015, esecutiva e non modificati con il presente provvedimento dirigenziale e degli elaborati grafici predisposti da questo Ufficio Tecnico, sono parametri tecnici, dimensionali e normativi della variante puntuale al P.R.P. vigente ed alla variante adottata con cambio di destinazione dell'area passando da "Zona B1, Trasformabilità Mirata - *Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità*" a "Zona B2 - impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione";

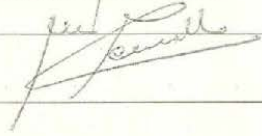
DI RIBADIRE che il contenuto degli elaborati progettuali approvati con Deliberazione C.C. n. 31/2015, esecutiva e non modificati con il presente provvedimento dirigenziale e degli elaborati grafici predisposti da questo Ufficio Tecnico, sono parametri tecnici, dimensionali e normativi della variante puntuale al P.R.G. vigente ed alla variante adottata con cambio di destinazione urbanistica delle aree passando da "Zona Agricola" a "Zona per attrezzature tecnologiche - depuratore";

DARE ATTO che sul presente provvedimento non è necessario il parere di regolarità contabile non producendo lo stesso riflessi di carattere finanziario;

DARE ATTO che ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito istituzionale internet dell'Ente saranno adempiuti gli obblighi di pubblicazione inerenti il presente provvedimento amministrativo.



Visto: parere di Regolarita' tecnica	Il Responsabile del Servizio Geom. Massimiliano Mazzulli
---	---



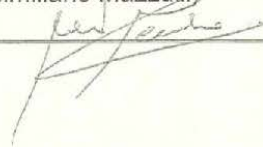
N. Pubbl. 86

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Pescasseroli, li 06-04-2016

IL Responsabile Albo
(Geom. Massimiliano Mazzulli)



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 6...

fogli/facciate ... come all'originale.

L'Aquila, li ... 31.05.2016...

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Valerio Taddai -




AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Decreto 18.05.2016, n. 24. Avviso.

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA


AVVISO

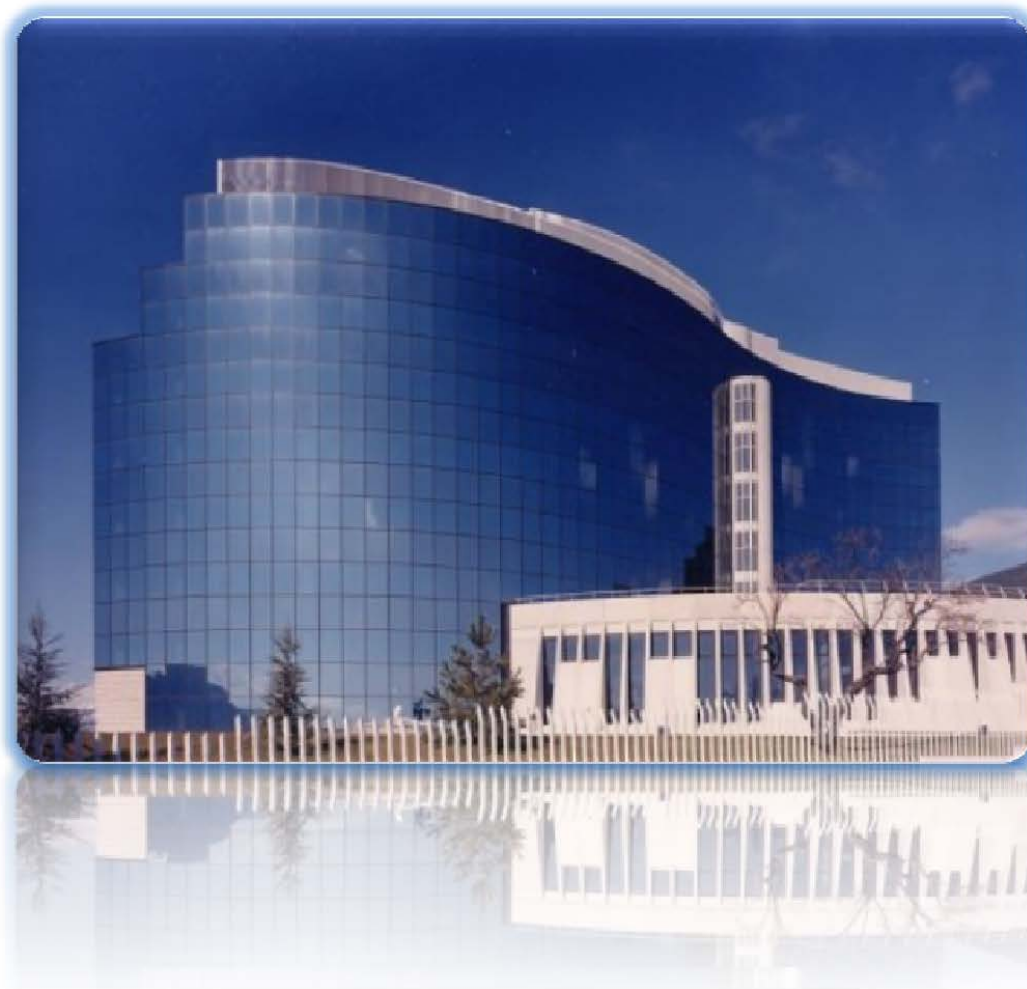
Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con decreto n. 24 del 18 maggio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente, ha modificato e aggiornato le previsioni contenute nella parte di Piano concernente l'"*Atlante delle situazioni di rischio da frana*", così come di seguito:

- a) Comune di Carsoli: ampliamento dell' area R4, situazione AB010 in località Monte di Bove; ampliamento dell' area R4, situazione AB011 in località Pietrasecca;
- b) Comune di Rocca di Botte : inserimento area a rischio R3, AB036, in località Valle di S. Antonio; inserimento area a rischio R2, AB037, in località Valle di S. Antonio; inserimento di 2 aree a rischio R2, AB038 e AB039, in località Valle di Fonte a Monte.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.

Roma, 28 giugno 2016


Il Segretario Generale
ing. Giorgio Cesari



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it